

October 2006

Concordance to the Decameron (bazzica-camino)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (bazzica-camino)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 6.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/6

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Bazzica – Camino

bazzica

FIAMMETTA IX 5 49 sia, per ciò che non vi **bazzica** mai persona: tu

be' < *bene* (*adv.*) (*cf.* **bene**)

LAURETTA III 8 62 delle miglia piú di **be'** la cacheremo.

be' < *bei* (*adj.*)

NEIFILE III 9 60 e appresso due cosí **be'** figlioletti; e per
 CORNICE V CONCL 3 volte udito che con **be'** motti e con risposte
 CORNICE VI INTRO 3 d'erbucce odorose e di **be'** fiori seminata,
 FILOMENA VII 7 5 là dove egli assai di **be'** costumi e di buone
 LAURETTA VIII 9 50 vedere, io ho pure i piú **be'** libri e le piú belle
 LAURETTA VIII 9 55 certo, avendo voi cosí **be'** libri e l'altre cose
 DIONEIO VIII 10 37 le portò cinquecento **be'** fiorin d'oro, li
 EMILIA X 5 10 un de' piú **be'** giardini che mai per
 EMILIA X 5 11 fatto cogliere de' piú **be'** frutti e de' piú **be'**
 EMILIA X 5 11 piú **be'** frutti e de' piú **be'** fior che v'erano,

beamo (*cf.* **bere**)

LAURETTA VIII 9 20 ne' quali noi mangiamo e **beamo**; e oltre a questo

beata

PAMPINEA IV 2 23 viva, tener vi potete **beata**. Madonna

beati

PANFILO I 1 4 eterni son divenuti e **beati**; alli quali noi

beatissimo

DIONEIO VI 10 47 carboni, co' quali fu il **beatissimo** martire san

beatitudine

PANFILO III 4 20 maravigliosa cosa della **beatitudine** eterna, se
 LAURETTA III 8 6 e quivi con loro della **beatitudine** di vita

beato

PANFILO I 1 5 fosse nel suo cospetto **beato**, essaudisce coloro
 PANFILO I 1 86 stracciati, tenendosi **beato** chi pure un poco di
 PANFILO I 1 89 possibile lui esser **beato** nella presenza di
 PAMPINEA III 2 8 non le si partiva, **beato** tenendosi qualora
 CORNICE III 4 1 Puccio come egli diverrà **beato** facendo una sua
 PANFILO III 4 15 che a chi vuol divenir **beato** si convien fare la
 DIONEIO VI 10 9 sua, acciò che il **beato** santo Antonio vi
 PAMPINEA VIII 7 6 estimò colui potersi **beato** chiamare al quale

beatrice

CORNICE VII 7 1 discuopre a madonna **Beatrice** l'amore il quale
 FILOMENA VII 7 6 di Bologna, madonna **Beatrice** chiamata, veduta

Bazzica – Camino

FILOMENA	VII	7	13	Anichino rimaso, madonna Beatrice , che dello amore
CORNICE	VII	8	2	pareva a tutti madonna Beatrice essere stata
beccamorti				
CORNICE	I	INTRO	35	ma una maniera di beccamorti sopravvenuti di
beccare				
CORNICE	IV	INTRO	28	papere, e io le darò beccare . Disse il padre
DIONEO	V	10	14	santa Verdiana che dà beccare alle serpi, la
becchini				
CORNICE	I	INTRO	35	(che chiamar si facevan becchini , la quale questi
CORNICE	I	INTRO	35	con l'aiuto de' detti becchini , senza faticarsi
CORNICE	I	INTRO	57	riscaldata, chiamarsi becchini e in istrazio di
becco				
PANFILO	II	7	18	che avea, sotto il becco della proda della
FIAMMETTA	V	9	37	le penne e i piedi e 'l becco le fé in
becconi				
ELISSA	VIII	3	57	diavolo, a guisa di due becconi nel Mugnon ci
FILOSTRATO	VIII	5	20	egli avea menati becconi per averne
becheria				
FIAMMETTA	VII	5	52	montone per le corna in becheria : benché tu non
bee				
CORNICE	IV	1	1	avvelenata, quella si bee , e così muore.
LAURETTA	VII	4	20	quando altri il bee , non poscia la notte.
FILOMENA	VIII	6	13	è avaro e come egli bee volentieri quando
PANFILO	X	9	104	la coppa con la quale bee gli manda piena di
PANFILO	X	9	104	la coppa, la sposa bee il rimanente. Il
beffa				
FILOSTRATO	III	1	23	del mondo sono una beffa a rispetto di
FILOMENA	III	3	3	di raccontarvi una beffa che fu da dovero
DIONEO	VI	10	13	di questa penna alcuna beffa . E avendo saputo
PAMPINEA	VII	6	29	non s'accorse della beffa fattagli dalla
NEIFILE	VIII	1	3	dir debbo non si direbbe beffa anzi si direbbe
ELISSA	VIII	3	5	suoi col fargli alcuna beffa o fargli credere
ELISSA	VIII	3	47	forse un mese di questa beffa ; e il dir le parole
ELISSA	VIII	3	50	fortuna piacevole alla beffa , che, mentre
PAMPINEA	VIII	7	3	alla quale la sua beffa presso che con
LAURETTA	VIII	9	3	guadagnò Spinelloccio la beffa che fatta gli fu
LAURETTA	VIII	9	3	innanzi mostrare, chi fa beffa alcuna a colui che
LAURETTA	VIII	9	89	voi non ci faceste la beffa , e non vi veniste o
CORNICE	IX	8	1	Biondello fa una beffa a Ciacco d'un
LAURETTA	IX	8	11	fatti ridere di questa beffa . Biondello,

Bazzica – Camino

beffar

ELISSA III 5 8 e sperando di dover **beffar** costui, rispose

beffardo

FILOMENA VIII 6 53 sí hai apparato ad esser **beffardo!** Tu ci menasti

beffare

NEIFILE II 1 2 che chi altrui sé di **beffare** ingegnò, e
 FILOSTRATO VII 2 5 volendo, ne sapreste **beffare?** È adunque mia
 CORNICE VII 8 2 stata maliziosa in **beffare** il suo marito, e
 NEIFILE VIII 1 2 anche gli uomini sanno **beffare** chi crede loro,
 NEIFILE VIII 1 8 amore e pensò di doverla **beffare:** e mandolle
 PAMPINEA VIII 7 3 per ciò che meglio di **beffare** altrui vi
 PAMPINEA VIII 7 91 come tu mi sapesti **beffare.** Parte che lo
 PAMPINEA VIII 7 148 da indi innanzi e di **beffare** e d'amare si
 PAMPINEA VIII 7 149 guardatevi, donne, dal **beffare,** e gli scolari
 DIONE O VIII 10 3 era maggior maestra di **beffare** altrui che alcuno

beffar'lo

FIAMMETTA IX 5 51 insieme teneva mano a **beffar'lo:** e per ciò, sí
 LAURETTA IX 8 33 si guardò di mai piú non **beffar'lo.** Due

beffarsi

CORNICE I INTRO 21 che avveniva ridersi e **beffarsi** esser medicina

beffarvi

FILOSTRATO VII 2 5 di raffrenamento al **beffarvi,** conoscendo che

beffassi

EMILIA X 5 15 messer Ansaldo, se tu il **beffassi,** far ci farebbe

beffata

FILOSTRATO II 2 35 poi che il marchese **beffata** l'avea, usasse
 PAMPINEA VIII 7 3 che con morte, essendo **beffata,** ritornò sopra il
 DIONE O VIII 10 3 quanto colei che **beffata** fu era maggior

beffati

CORNICE I INTRO 88 primieramente essere **beffati,** ma poi che
 FILOMENA III 3 4 alcuna di noi cautamente **beffati.** Nella nostra
 NEIFILE VIII 1 2 da cui egli credono son **beffati.** Avvegna che,
 ELISSA VIII 3 44 Buffalmacco "d'averci **beffati** e lasciati qui,

beffato

PAMPINEA VIII 7 39 accorgendosi d'esser **beffato** piú volte tentò
 DIONE O VIII 10 3 quelle artificiosamente **beffato.** E per ciò,
 DIONE O VIII 10 3 altrui che alcuno altro **beffato** fosse di quegli o

Bazzica – Camino

DIONE0	VIII	10	24	lei già alcuno aver beffato , per cosa del
beffatore				
NEIFILE	II	1	17	preso questo traditore e beffatore di Dio e de'
beffe				
NEIFILE	II	1	2	da reverire, s'è con le beffe e talvolta col
NEIFILE	III	9	11	si fece in se medesimo beffe delle parole di
PANFILO	IV	6	17	non trovandomi, mi feci beffe di me stesso che
FILOMENA	V	8	10	consiglio piú volte fece beffe Nastagio; ma pure,
FIAMMETTA	V	9	41	i fratelli, faccendosi beffe di lei, dissero:
CORNICE	VI	INTRO	10	so io ben quante e quali beffe elle fanno a'
LAURETTA	VI	3	7	uomo il danno e le beffe ; e il vescovo, come
FIAMMETTA	VI	6	7	questo, tutti si fecero beffe di lui e dissero:
CORNICE	VI	CONCL	5	sapeva quante e quali beffe le maritate ancora
CORNICE	VI	CONCL	6	ce n'ha cagione, delle beffe le quali o per
CORNICE	VII	INTRO	1	Dioneo, si ragiona delle beffe , le quali, o per
FILOSTRATO	VII	2	3	mie, elle son tante le beffe che gli uomini vi
FILOSTRATO	VII	2	15	e che non facci beffe di me, di tanta
FIAMMETTA	VII	5	58	solevi e non far far beffe di te a chi conosce
DIONE0	VII	10	7	che, lasciando star le beffe agli sciocchi
DIONE0	VII	10	28	egli allora, faccendosi beffe di ciò, mi disse:
DIONE0	VII	10	30	comari, cominciò a far beffe della sua
CORNICE	VII	CONCL	3	oggi si ragionasse delle beffe che le donne fanno
CORNICE	VII	CONCL	3	dovesse ragionare delle beffe che gli uomini
CORNICE	VII	CONCL	4	pensi di dire di quelle beffe che tutto il giorno
CORNICE	VIII	INTRO	1	si ragiona di quelle beffe che tutto il giorno
NEIFILE	VIII	1	2	molto si sia detto delle beffe fatte dalle donne
FILOMENA	VIII	6	28	tu ad un'ora ti facessi beffe di moglieta e di
FILOMENA	VIII	6	55	sí siamo usi delle tue beffe e conoscianle; tu
FILOMENA	VIII	6	56	col danno e con le beffe . Uno scolare
PAMPINEA	VIII	7	3	dette riso molto delle beffe state fatte, delle
PAMPINEA	VIII	7	23	ridendosi e faccendosi beffe . Lo scolare,
PAMPINEA	VIII	7	38	lor diletto e in farsi beffe dello scolare
PAMPINEA	VIII	7	133	mai di niuno uomo farai beffe che di me non ti
PAMPINEA	VIII	7	149	addivenne delle sue beffe , non altramente con
LAURETTA	VIII	9	43	io che tu ti facci beffe di me se io non vi
DIONE0	VIII	10	40	dinanzi e sí per le beffe le quali
DIONE0	VIII	10	67	col danno e colle beffe , trovò che tanto
NEIFILE	IX	4	16	andata, e anche ti fai beffe di me. Il
PANFILO	IX	6	31	a ridere e a farsi beffe di lui e de' suoi
LAURETTA	IX	8	17	conosceva, si facesse beffe di lui, tutto tinto
LAURETTA	IX	8	23	cui che sia, si facesse beffe di lui; e in questo
FILOMENA	X	8	20	ragionamento facendo beffe di se medesimo
FILOMENA	X	8	115	non curar delle beffe e degli scherni per
beffi				
PAMPINEA	VIII	7	37	io son certa che tu mi beffi . Ora io vo:

Bazzica – Camino

begli

DIONE0	V	CONCL	16	vaga luce, che move da' begli occhi di costei /
DIONE0	V	CONCL	17	lei. / Mosse da' suoi begli occhi lo splendore

bei v. be'

be1

CORNICE	I	6	1	un valente uomo con un be1 detto la malvagia
FIAMMETTA	II	5	11	e parendogli essere un be1 fante della persona,
FIAMMETTA	II	5	11	innamorata, quasi altro be1 giovane che egli non
EMILIA	II	6	33	Guasparrino, essendo be1 giovane e grande
CORNICE	III	INTRO	10	parte dalla quale del be1 giardino avea
FILOMENA	III	3	38	amor della donna e del be1 dono, come dal frate
ELISSA	III	5	21	amore donato gli hai il be1 pallafreno. Il quale
EMILIA	III	7	83	dí apprestare un be1 convito, nel quale
LAURETTA	III	8	64	con lei si diede il piú be1 tempo del mondo. Ma,
CORNICE	IV	INTRO	44	fece levare; e nel be1 giardino andatisene,
ELISSA	IV	4	14	e imposegli che il be1 Gerbino da sua parte
ELISSA	IV	4	18	ferma. Non erano al be1 Gerbino tante parole
ELISSA	IV	4	19	alla difesa. Il be1 Gerbino, a quella
FILOMENA	IV	5	17	Poi prese un grande e un be1 testo, di questi ne'
FILOMENA	IV	5	17	vi mise fasciata in un be1 drappo; e poi messavi
PANFILO	IV	6	9	amato, ma ancora in un be1 giardino del padre di
EMILIA	IV	7	12	erano, un grandissimo e be1 cesto di salvia: a
CORNICE	V	INTRO	4	al loro sollazzo per lo be1 giardino si rimasero.
LAURETTA	V	7	10	un miglio, un suo molto be1 luogo, al quale la
DIONE0	V	10	55	per man tenea un cosí be1 giovinetto, prese
DIONE0	V	CONCL	17	il tuo valore, / il be1 viso di lei mi fé
CORNICE	VI	INTRO	2	con lento passo dal be1 palagio, su per la
CORNICE	VI	CONCL	20	in forma fatto d'un be1 castelletto. Le
CORNICE	VI	CONCL	26	cosí quivi in un be1 canaletto raccolta
CORNICE	VII	INTRO	7	belli arbori vicine al be1 laghetto, come al re
PANFILO	VII	9	58	un pratello a piè d'un be1 pero la posarono:
CORNICE	VII	CONCL	7	come d'altre, al be1 palagio assai vicino
PANFILO	VIII	2	9	che ella avesse, con be1 moccichino e gentile
ELISSA	VIII	3	48	disse a Bruno: "Deh vedi be1 codolo: cosí
FILOMENA	VIII	6	43	ier notte tolto un suo be1 porco né sa trovare
PAMPINEA	VIII	7	60	troppo bene; e ho il piú be1 destro da ciò del
LAURETTA	VIII	9	10	di lui a avere il piú be1 tempo del mondo con
ELISSA	IX	2	5	alla grata venuta, d'un be1 giovane che con lui
FIAMMETTA	IX	5	36	con la ribeba: vedrai be1 giuoco! E intendi
EMILIA	IX	9	16	sopra il quale era un be1 ponte; e per ciò che
DIONE0	IX	10	18	disse: "E questo sia be1 petto di cavalla; e
FILOSTRATO	X	3	12	non guari lontano al be1 palagio trovò Natan
FILOSTRATO	X	3	15	il mise, infino al suo be1 palagio n'andò. Quivi
LAURETTA	X	4	22	molto stante partorí un be1 figliuol maschio, la
LAURETTA	X	4	23	un grande e be1 convito in casa sua;
FIAMMETTA	X	6	6	sopra la quale un be1 casamento e agiato
FIAMMETTA	X	6	6	viva copia, fece un be1 vivaio e chiaro e

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	X	6	8	e seppe il re nel suo bel giardino ricevette.
FIAMMETTA	X	6	24	e assai sovente il suo bel giardin visitava per
PANFILO	X	9	7	a dimorare a un suo bel luogo il quale sopra
PANFILO	X	9	85	del Saladino in su il bel letto, sopra il quale
belcolor				
PANFILO	VIII	2	41	del Mazzo e la belcolor manicassero; e
belcolore				
CORNICE	VIII	2	1	si giace con monna belcolore , lasciale pegno
PANFILO	VIII	2	8	che aveva nome monna belcolore , moglie d'un
PANFILO	VIII	2	11	dimestichezza di monna belcolore , a otta a otta
PANFILO	VIII	2	16	era tempo d'andare alla belcolore e di provare
PANFILO	VIII	2	17	chi è di qua? La belcolore , ch'era andata
PANFILO	VIII	2	19	andava a città. La belcolore , scesa giù, si
PANFILO	VIII	2	19	cominciò a dire: "Bene, belcolore , de'mi tu far
PANFILO	VIII	2	20	questo modo? La belcolore cominciò a
PANFILO	VIII	2	22	comandò. Disse la belcolore : "Deh! andante
PANFILO	VIII	2	24	fare. Disse la belcolore : "O che bene a
PANFILO	VIII	2	26	tu vuoi. Disse la belcolore : "Frate, bene
PANFILO	VIII	2	28	farò volentieri. La belcolore allora disse:
PANFILO	VIII	2	30	"Sì, disse la belcolore "tutti siete
PANFILO	VIII	2	34	di sbiavato. La belcolore levò alto il
PANFILO	VIII	2	36	"o, sie? disse la belcolore "se Dio m'aiuti
PANFILO	VIII	2	40	in casa questa monna belcolore , e mandolla
PANFILO	VIII	2	40	far della salsa. La belcolore gliele mandò.
PANFILO	VIII	2	42	mortaio e riportalo alla belcolore , e di': 'Dice
PANFILO	VIII	2	42	andò a casa della belcolore con questo
PANFILO	VIII	2	43	del prete. La belcolore , udendosi
PANFILO	VIII	2	44	sia detto di no. La belcolore brontolando si
PANFILO	VIII	2	44	sere da mia parte: 'La belcolore dice che fa
PANFILO	VIII	2	46	e non se ne curò; ma la belcolore , venne in
bell'				
EMILIA	II	6	12	rivocasse, per che a bell' agio poterono gli
PAMPINEA	IV	2	32	Era frate Alberto bell' uomo del corpo e
bella				
CORNICE	I	INTRO	29	quantunque leggiadra o bella o gentil donna
CORNICE	I	INTRO	49	e di sangue nobile e bella di forma e ornata
CORNICE	I	INTRO	95	da' quali questa così bella compagnia è stata
FILOMENA	I	3	10	la qual voi mi fate è bella , e a volervene dire
DIONEIO	I	4	5	una giovinetta assai bella , forse figliuola
DIONEIO	I	4	15	addosso e veggendola bella e fresca, ancora
DIONEIO	I	4	15	Costei è una bella giovane e è qui che
FIAMMETTA	I	5	11	riguardandola, gli parve bella e valorosa e
EMILIA	I	6	10	dovesse, per far piú bella bandiera, gialla
FILOSTRATO	I	7	3	cominciò a parlare: Bella cosa è, valorose

Bazzica – Camino

LAURETTA	I	8	12	fatta aveva fare assai bella . E, dopo
PAMPINEA	I	10	10	e dilicato viso della bella donna; E per
PAMPINEA	I	10	14	che egli di questa bella donna fosse
CORNICE	I	CONCL	10	poter pensare a alcuna bella novella sopra la
PAMPINEA	II	3	20	e piacevole e di bella maniera; il quale
PAMPINEA	II	3	44	vestita, la quale tanto bella e sí piacevol pareo
EMILIA	II	6	5	per moglie avea una bella e gentil donna
EMILIA	II	6	35	la quale, essendo assai bella e piacevole e
EMILIA	II	6	69	da lui, e ordinando una bella e magnifica festa,
EMILIA	II	6	74	di ciò, avendo una sua bella figlioletta d'età
PANFILO	II	7	7	sventuratamente fosse bella una saracina, alla
PANFILO	II	7	9	dicesse, era la piú bella femina che si
PANFILO	II	7	26	di solenne festa una bella cena nella quale la
PANFILO	II	7	44	che la fama portava bella parendogli, sí
PANFILO	II	7	48	talvolta di fare, con bella e onorevole
PANFILO	II	7	51	ogni altro felice, sí bella cosa avendo al suo
PANFILO	II	7	60	diletto con quella sua bella donna, piú non si
PANFILO	II	7	62	prestantemente congregò una bella e grande e poderosa
PANFILO	II	7	63	Manovello suo nepote con bella e con gran gente.
PANFILO	II	7	67	seco affermando mai sí bella cosa non aver
PANFILO	II	7	67	che per avere una sí bella cosa facesse
PANFILO	II	7	75	dove piú giorni la bella donna pianse la sua
PANFILO	II	7	77	riveder della preda la bella donna, e conoscendo
PANFILO	II	7	79	e amico la sua bella donna; e col re di
PANFILO	II	7	80	era Antioco, a cui la bella donna era a guardia
PANFILO	II	7	80	fosse, veggendola cosí bella , senza servare al
PANFILO	II	7	85	qua amato sia dalla piú bella donna che mai
PANFILO	II	7	87	che v'era, domandò la bella donna quello che
PANFILO	II	7	91	davanti la casa dove la bella donna dimorava,
PANFILO	II	7	92	ricordar si poteva. La bella donna, la quale
PANFILO	II	7	99	"Antigono, disse la bella donna "a me parve,
PANFILO	II	7	103	"A Baffa è pervenuta la bella giovane figliuola
PANFILO	II	7	105	ella, il re, con bella e onorevole
PANFILO	II	7	118	vantare d'avere la piú bella figliuola e la piú
CORNICE	II	8	2	per li varii casi della bella donna: ma chi sa
ELISSA	II	8	31	molto, per ciò che bella e gentile e
ELISSA	II	8	61	è convenevole che cosí bella damigella, come voi
CORNICE	II	9	2	Filomena reina, la quale bella e grande era della
FILOMENA	II	9	8	per ciò che ella era bella del corpo e giovane
FILOMENA	II	9	27	tutta, vide che cosí era bella ignuda come vestita
FILOMENA	II	9	27	come che, cosí bella vedendola, in
CORNICE	II	10	2	sommamente commendò per bella la novella dalla
DIONE	II	10	5	cercò d'avere e bella e giovane donna per
DIONE	II	10	11	e con seco menò la sua bella donna. E quivi
DIONE	II	10	13	nella quale veggendo la bella donna, senza altro
DIONE	II	10	15	veggendola cosí bella , parve star bene; e
CORNICE	III	INTRO	14	fatto dintorno alla bella fonte metter le
FILOSTRATO	III	1	7	uomo di villa, con bella persona, il cui
FILOMENA	III	3	3	da dovero fatta da una bella donna a uno solenne

Bazzica – Camino

FILOMENA	III	3	41	Ora, se questa è bella cosa e è da
FILOMENA	III	3	53	nelle braccia della sua bella donna si mise. La
PANFILO	III	4	6	in trenta anni, fresca e bella e ritondetta che
FIAMMETTA	III	6	40	io, malvagio uomo, così bella come sia la moglie
EMILIA	III	7	14	e vide una giovane assai bella tener questo lume,
LAURETTA	III	8	10	che gran noia sia ad una bella e dilicata donna,
LAURETTA	III	8	25	disse: "Anima mia bella , non vi
LAURETTA	III	8	64	visitò la bella donna e con lei si
NEIFILE	III	9	3	dirà novella omai che bella paia, avendo quella
NEIFILE	III	9	9	Il re, veggendola bella giovane e avvenente
NEIFILE	III	9	22	l'avea, quantunque molto bella gli paresse,
NEIFILE	III	9	25	ciò che la damigella è bella e savia e amavi
NEIFILE	III	9	44	veggo vostra figliuola bella e grande da marito,
DIONE	III	10	4	aveva una figliuola bella e gentile, il
DIONE	III	10	8	giovane e assai bella , temendo non il
DIONE	III	10	13	per lo vederla così bella , venne la
CORNICE	III	CONCL	8	le tavole d'intorno alla bella fonte, quivi con
CORNICE	III	CONCL	10	essere altro che bella e piacevole; e per
LAURETTA	III	CONCL	13	leggiadra, graziosa e bella , / per dar qua giù
LAURETTA	III	CONCL	16	/ sí dissi mai; sí bella nella oscura / mi
CORNICE	III	CONCL	18	un buon porco che una bella tosa; altri furono
CORNICE	IV	INTRO	28	vedere alcuna così bella né così piacevole,
CORNICE	IV	INTRO	45	usata vicini alla bella fonte si posero a
FIAMMETTA	IV	1	47	venire una grande e bella coppa d'oro e messo
PAMPINEA	IV	2	13	come le mie? ché sarei bella nel paradiso? E
PAMPINEA	IV	2	41	sé m'ama, sí come la piú bella donna, per quello
PAMPINEA	IV	2	43	ciò che io gli paio piú bella che niuna che ne
LAURETTA	IV	3	21	una giovane del paese, bella e gentil donna, e
LAURETTA	IV	3	26	La Magdalena, la quale bella giovane era e
ELISSA	IV	4	13	fece una grandissima e bella nave nel porto di
ELISSA	IV	4	21	la donna troppo piú bella assai che egli seco
ELISSA	IV	4	25	fatto il corpo della bella donna ricoglier di
FILOMENA	IV	5	4	giovane assai bella e costumata, la
PANFILO	IV	6	8	Andreuola, giovane e bella assai e senza
PANFILO	IV	6	14	me pareva essere in una bella e dilettevol selva
PANFILO	IV	6	14	una cavriuola tanto bella e tanto piacevole
EMILIA	IV	7	6	una giovane assai bella e leggiadra secondo
DIONE	IV	10	4	presa per moglie una bella e gentil giovane
CORNICE	IV	CONCL	8	erano, appresso della bella fonte con
PANFILO	V	1	8	costei essere la piú bella cosa che già mai
PANFILO	V	1	10	oltre modo piú bella che l'altre femine
PANFILO	V	1	49	una nobile giovane e bella della città, e era
ELISSA	V	3	27	alcuna, e', veggendoti bella e giovane come tu
FILOSTRATO	V	4	5	crescendo, divenne bella e piacevole; e per
NEIFILE	V	5	7	città; e così come era bella , era costumata e
NEIFILE	V	5	34	madre di lei, che ancora bella donna era, gli
PAMPINEA	V	6	4	l'altre una giovinetta bella e lieta molto, il
PAMPINEA	V	6	9	Il re, veggendola bella , l'ebbe cara; ma,
PAMPINEA	V	6	28	traevano e così come lei bella esser per tutto e

Bazzica – Camino

LAURETTA	V	7	5	ad esser costumato e di bella maniera, intanto
LAURETTA	V	7	6	chiamata violante, bella e dilicata giovane,
LAURETTA	V	7	52	molto tempo ritornò piú bella che mai; e levata
LAURETTA	V	7	52	forte contento di sí bella nuora, con
FILOMENA	V	8	12	cominciò a fare la piú bella vita e la piú
FIAMMETTA	V	9	6	non meno onesta che bella , niente di queste
DIONE	V	10	8	conoscendo, e veggendosi bella e fresca, e
CORNICE	V	CONCL	3	per ciò che la materia è bella e può essere utile,
CORNICE	V	CONCL	12	Deh in malora! dinne una bella , se tu vuoi, ché
CORNICE	V	CONCL	14	motteggiare e dinne una bella ; e se no, tu
PAMPINEA	VI	2	5	servate che la bella camera non avrebbe.
PAMPINEA	VI	2	16	fatta di presente una bella panca venire di
LAURETTA	VI	3	6	la quale era assai bella donna e era nepote
LAURETTA	VI	3	9	allora una fresca e bella giovane e parlante
CORNICE	VI	6	2	ancora le donne della bella e presta risposta
FILOSTRATO	VI	7	3	valorose donne, bella cosa è in ogni
FILOSTRATO	VI	7	5	che una gentil donna e bella e oltre ad ogni
EMILIA	VI	8	5	la quale, ancora che bella persona avesse e
DIONE	VI	10	11	una santissima e bella reliquia, la quale
CORNICE	VI	CONCL	15	pensi ciascuna di dirla bella . Quando le donne
CORNICE	VI	CONCL	19	e vederla tanto bella e tanto dilettevole
CORNICE	VI	CONCL	40	disse piacevolmente: " bella giovane, tu mi
ELISSA	VI	CONCL	46	fidanza / di tornar bella qual fu mia usanza,
CORNICE	VII	INTRO	5	tanto parve loro piú bella che il dí passato,
EMILIA	VII	1	2	che io avesse a cosí bella materia, come è
FILOSTRATO	VII	2	7	prese per moglie una bella e vaga giovinetta
ELISSA	VII	3	3	quale, quantunque cosí bella non sia come fu
ELISSA	VII	3	4	una sua vicina, e assai bella donna e moglie d'un
ELISSA	VII	3	23	della donna, assai bella e piacevoletta,
FIAMMETTA	VII	5	7	molto l'amava e molto bella la teneva e
FIAMMETTA	VII	5	7	che ella a tutti paresse bella e ancora che ella
PAMPINEA	VII	6	4	donna e gentile e assai bella , la qual fu moglie
PAMPINEA	VII	6	6	che, essendo costei bella donna e avvenevole,
FILOMENA	VII	7	8	a una festa e troppo piú bella gli parve assai che
NEIFILE	VII	8	3	se io vorrò con una bella novella contentarvi
NEIFILE	VII	8	47	pur darti a questa bella gioia, che, dove tu
PANFILO	VII	9	5	non meno ardita che bella , detta per nome
PANFILO	VII	9	19	cosí fatta donna, cosí bella , cosí gentile te
PANFILO	VII	9	24	Speri tu, se tu avessi o bella moglie o madre o
CORNICE	VII	CONCL	8	via, intorno della bella fontana di presente
CORNICE	VIII	INTRO	3	usato tutti appresso la bella fontana a seder
NEIFILE	VIII	1	6	suo in una donna assai bella chiamata madonna
PANFILO	VIII	2	25	un frenello o vuoi una bella fetta di stame o
PANFILO	VIII	2	46	lucifero maggiore, per bella paura entro, col
ELISSA	VIII	3	51	ebbe nome monna Tessa, bella e valente donna, in
EMILIA	VIII	4	6	ancora assai giovane e bella e piacevole, di lei
EMILIA	VIII	4	23	io ti donerò una bella camiscia nuova.
FILOMENA	VIII	6	35	galle di gengiovo e con bella vernaccia, e
PAMPINEA	VIII	7	4	fu una giovane del corpo bella e d'animo altiera e

Bazzica – Camino

PAMPINEA	VIII	7	104	sotto quella poca di bella apparenza stea
PAMPINEA	VIII	7	126	non altrimenti rimarrai bella che faccia la serpe
FIAMMETTA	VIII	8	5	moglie una donna assai bella . Ora avvenne
LAURETTA	VIII	9	34	gatte, la quale troppo bella cosa pareva al
LAURETTA	VIII	9	39	O ella vi parrebbe la bella feminaccia! Ben vi
LAURETTA	VIII	9	43	non vi fo venire la piú bella fante che tu
LAURETTA	VIII	9	54	innamorato siete di cosí bella cosa come diceste.
LAURETTA	VIII	9	73	la quale era la piú bella cosa che si
LAURETTA	VIII	9	91	celatamente la sua bella roba, come tempo
DIONE0	VIII	10	25	ella gli cinse una bella e leggiadra
DIONE0	VIII	10	25	d'argento con una bella borsa, e sí gli
CORNICE	VIII	CONCL	1	noi avrem di voi, ma bella la pure avrem noi:
CORNICE	VIII	CONCL	7	venuta, intorno alla bella fontana con festa e
FILOSTRATO	IX	3	33	a parlar s'avveniva, la bella cura che di lui il
FIAMMETTA	IX	5	6	sue possessioni una bella n'ebbe in Camerata,
FIAMMETTA	IX	5	9	vettura. Aveva costei bella persona e era ben
FIAMMETTA	IX	5	10	guatar lei, e parendogli bella cominciò a trovar
FIAMMETTA	IX	5	15	qua giú, che è piú bella che una lammia, la
FIAMMETTA	IX	5	64	ad aver vaghezza di cosí bella gioia come tu se'.
PANFILO	IX	6	5	una sua moglie assai bella femina, della quale
PANFILO	IX	6	5	l'uno era una giovanetta bella e leggiadra, d'età
PAMPINEA	IX	7	4	chiamata Margherita, bella tra tutte l'altre
PAMPINEA	IX	7	13	che, dove prima era bella , non paresse poi
DIONE0	IX	10	8	e ad una sua giovane e bella moglie e all'asino
DIONE0	IX	10	9	nel quale con la sua bella moglie dormiva,
DIONE0	IX	10	11	cavalla diventare una bella zitella e stommi
DIONE0	IX	10	17	a dire: "Questa sia bella testa di cavalla; e
DIONE0	IX	10	18	disse: "E questa sia bella coda di cavalla.
NEIFILE	X	1	7	si cavalcasse e la piú bella , la quale per lo
ELISSA	X	2	17	fatta acconciare una bella camera e fatto
FILOSTRATO	X	3	6	E avendo grande e bella famiglia, con
LAURETTA	X	4	23	la donna ritrovata piú bella e piú sana che mai
LAURETTA	X	4	34	forestieri: "Messere, bella cosa è questa
LAURETTA	X	4	38	corpo spaventevole cosí bella divenir me l'ha
EMILIA	X	5	4	nella quale fu già una bella e nobile donna,
EMILIA	X	5	18	la ricevette, e in una bella camera a un gran
FIAMMETTA	X	6	20	l'una ha nome Ginevra la bella e l'altra Isotta la
FIAMMETTA	X	6	24	di Ginevra la bella , per amor di cui la
FIAMMETTA	X	6	35	dotatele, Ginevra la bella diede a messer
PAMPINEA	X	7	8	agiugnendosi, la bella giovane piú non
PAMPINEA	X	7	32	fosse tolta al mondo sí bella cosa: noi la
PAMPINEA	X	7	36	giorni guerita, piú bella diventò che mai
FILOMENA	X	8	24	che del piacere della bella giovane, avvegna
FILOMENA	X	8	113	che egli per ciò la bella sposa gentile e
FILOMENA	X	8	114	abbracciamenti della bella giovane, forse
PANFILO	X	9	11	fece ordinare una bella cena e metter le
PANFILO	X	9	44	se' giovane donna e se' bella e se' di gran
PANFILO	X	9	77	la piú ricca e la piú bella cosa che mai fosse
PANFILO	X	9	85	quale esso una grande e bella corona pose di gran

Bazzica – Camino

DIONE0	X	10	9	sua era, e parendogli bella assai estimò che
DIONE0	X	10	12	la festa delle nozze sia bella e come voi
DIONE0	X	10	13	misero in assetto di far bella e grande e lieta
DIONE0	X	10	14	e anella e una ricca e bella corona e tutto ciò
DIONE0	X	10	24	di persona e di viso bella : e così come bella
DIONE0	X	10	24	viso bella: e così come bella era, divenne tanto
DIONE0	X	10	54	di dodici anni la piú bella cosa che mai si
DIONE0	X	10	54	e ordinare di menar bella e onorevole
DIONE0	X	10	59	così è savia come ella è bella , che 'l credo, io
DIONE0	X	10	69	riuscito ne fosse una bella roba. La

belle

CORNICE	I	INTRO	48	gran palagi, quante belle case, quanti nobili
CORNICE	I	INTRO	48	valorosi uomini, quante belle donne, quanti
CORNICE	I	INTRO	66	nega, le quali molto piú belle sono a riguardare
CORNICE	I	INTRO	82	che a noi ma a molto piú belle e piú care che noi
CORNICE	I	INTRO	103	giovani insieme con le belle donne, ragionando
CORNICE	I	INTRO	103	misero per un giardino, belle ghirlande di varie
CORNICE	I	INTRO	106	quali cose, per ciò che belle e ordinate erano,
FIAMMETTA	I	5	4	sia la forza delle belle e pronte risposte,
FIAMMETTA	I	5	4	nell'animo, donne mie belle , di mostrarvi,
FILOSTRATO	I	7	9	avendo seco portate tre belle e ricche robe, che
PAMPINEA	I	10	14	e al fine con assai belle e leggiadre parole
CORNICE	II	INTRO	2	d'una parte in un'altra, belle ghirlande
FILOSTRATO	II	2	3	alcuno incominciò: belle donne, a
PAMPINEA	II	3	44	e appresso, le nozze belle e magnifiche fatte,
PANFILO	II	7	7	nel desiderare d'esser belle , in tanto che, non
FILOMENA	II	9	23	voler degli altri, per belle scritte di lor mano
DIONE0	II	10	3	quella fatte, disse: belle donne, una parte
DIONE0	II	10	6	una delle piú belle e delle piú vaghe
DIONE0	II	10	7	sua, e fatte le nozze belle e magnifiche, pur
LAURETTA	III	8	74	da se medesimo le piú belle favole del mondo
NEIFILE	III	9	49	mattina, avea parecchi belle e care gioie donate
CORNICE	IV	INTRO	20	in una brigata di belle giovani donne e
CORNICE	IV	INTRO	28	sono. Elle son piú belle che gli agnoli
CORNICE	IV	INTRO	43	assai vagati siamo, o belle donne, là onde ci
LAURETTA	IV	3	19	dove grandissime e belle possessioni
ELISSA	IV	4	5	era una delle piú belle creature che mai
CORNICE	IV	CONCL	2	piacevoli parole alle belle donne si scusò di
EMILIA	V	2	48	la sposò e grandi e belle nozze fece e poi
FILOSTRATO	V	4	49	casa, e fece onorevoli e belle nozze, e poi con
NEIFILE	V	5	40	lietissimo fece le nozze belle e grandi, e a casa
FILOMENA	V	8	6	quantunque grandissime, belle e laudevole fossero
FIAMMETTA	V	9	5	di dire, tra l'altre sue belle cose, che in
FIAMMETTA	V	9	6	tempi tenuta delle piú belle donne e delle piú
DIONE0	V	10	43	cominciò a dire: "Ecco belle cose! ecco buona e
CORNICE	VI	INTRO	3	alquante canzonette belle e leggiadre cantate
FILOMENA	VI	1	7	a cavallo con una delle belle novelle del mondo.
PAMPINEA	VI	2	3	ella così cominciò: belle donne, io non so da

Bazzica – Camino

NEIFILE	VI	4	3	parole presti e utili e belle , secondo gli
ELISSA	VI	9	4	nella nostra città assai belle e laudevole usanze,
CORNICE	VI	CONCL	36	quella per una delle belle cose del mondo
FILOMENA	VII	7	6	fra sé ragionare delle belle donne di Francia e
NEIFILE	VII	8	3	un poco, cominciò: belle donne, gran peso mi
PANFILO	VII	9	59	volete, voi avete tante belle camere: perché non
DIONE	VII	10	5	altre cose e molto più belle dette, che io per
PANFILO	VIII	2	3	Panfilo incominciò: belle donne, a me occorre
ELISSA	VIII	3	19	chi facesse le macine belle e fatte legare in
FILOMENA	VIII	6	35	"Vorrebbe fare con belle galle di gengiovo e
FILOMENA	VIII	6	39	comperò una libra di belle galle e fecene far
PAMPINEA	VIII	7	57	due damigelle delle più belle che voi vedeste mai
PAMPINEA	VIII	7	66	del corpo e vedendole belle e seco pensando
LAURETTA	VIII	9	22	di cari vestimenti e di belle cose ornati. Ma
LAURETTA	VIII	9	23	sono sì è quello delle belle donne, le quali
LAURETTA	VIII	9	25	a veder, tanto son belle , e sono non meno
LAURETTA	VIII	9	27	quali son due pur le più belle donne del mondo; e
LAURETTA	VIII	9	45	niuno, e so dimolte belle cose e di belle
LAURETTA	VIII	9	45	dimolte belle cose e di belle canzonette, e
LAURETTA	VIII	9	50	i più be' libri e le più belle robe che medico di
LAURETTA	VIII	9	61	a dare le più belle cene e i più belli
LAURETTA	VIII	9	81	con una delle più belle vostre robe in
DIONE	VIII	10	24	ricchissimo, e molte belle robe su per le
LAURETTA	IX	8	7	tre altre troppo più belle che queste non sono
DIONE	IX	10	18	disse: "E queste sieno belle gambe e belli piedi
NEIFILE	X	1	17	e 'l pomo e molte mie belle cinture, fermagli,
LAURETTA	X	4	3	donne, magnifice cose e belle sono state le
EMILIA	X	5	4	freddo lieto di belle montagne, di più
FIAMMETTA	X	6	18	lodate ciascuno per belle e per ben fatte, e
FILOMENA	X	8	4	re essaltate e paionvi belle , io non dubito
DIONE	X	10	14	le nozze grandissime e belle e invitarvi molti
DIONE	X	10	14	tagliare e far più robe belle e ricche al dosso
DIONE	X	10	23	Quivi furon le nozze belle e grandi e la
CORNICE	CONCL AUTORE		16	dissero le dovevan dir belle , e io l'avrei
CORNICE	CONCL AUTORE		16	e io l'avrei scritte belle . Ma se pur
CORNICE	CONCL AUTORE		17	mi vergognerei che tutte belle non fossero per ciò

bellezza

FILOMENA	I	3	11	suo valore e per la sua bellezza volendo fare
FIAMMETTA	I	5	9	che la fama della sua bellezza il vi traesse.
EMILIA	I	CONCL	18	Io son sí vaga della mia bellezza , / che d'altro
PANFILO	II	7	5	la forza corporale e la bellezza e certi gli
PANFILO	II	7	7	anni avvenne per la sua bellezza di fare nuove
PANFILO	II	7	22	nondimeno della sua bellezza smisuratamente,
PANFILO	II	7	44	la fama della sua gran bellezza per la città, e
PANFILO	II	7	46	vedendola oltre alla bellezza ornata di
PANFILO	II	7	66	la donna di maravigliosa bellezza commendare,
PANFILO	II	7	75	che la sua sventurata bellezza piagnea, si
ELISSA	II	8	37	anni e in persona e in bellezza e in tanta

Bazzica – Camino

ELISSA	II	8	57	il giovane "l'alta bellezza e le laudevoli
CORNICE	III	INTRO	5	entrata di meravigliosa bellezza tutto insieme,
CORNICE	III	INTRO	11	oltre a questo, qual bellezza gli si potesse
CORNICE	III	INTRO	12	d'una dilettevol bellezza , della quale,
CORNICE	III	INTRO	15	andò e chi, vinto dalla bellezza del luogo, andar
ELISSA	III	5	6	molto caro per la sua bellezza ; ed essendo ad
ELISSA	III	5	10	condotto la vostra bellezza , la qual senza
ELISSA	III	5	13	che, come per la vostra bellezza innamorato sono,
FIAMMETTA	III	6	4	di gran lunga passava di bellezza tutte l'altre
LAURETTA	III	8	25	ha avuta la vostra vaga bellezza , che amore mi
LAURETTA	III	8	25	che voi della vostra bellezza piú che altra
DIONE	III	10	10	la giovinezza e la bellezza di costei
CORNICE	III	CONCL	5	conobbi, sempre per la bellezza d'alcuna di voi
CORNICE	IV	INTRO	31	ornati costumi e la vaga bellezza e l'ornata
PAMPINEA	IV	2	13	tante cose di questa sua bellezza , che fu un
PAMPINEA	IV	2	14	che si fosse piú una bellezza che un'altra.
PAMPINEA	IV	2	15	voi della vostra bellezza , vi dissi, per
PAMPINEA	IV	2	39	voi sapeste a cui la mia bellezza piace, in verità
ELISSA	IV	4	7	grandissima fama della bellezza parimente e del
FILOMENA	IV	5	20	della sua guasta bellezza e di ciò che gli
CORNICE	IV	CONCL	7	per lo giardino, la cui bellezza non era da dover
PANFILO	V	1	4	quale di grandezza e di bellezza di corpo tutti
PANFILO	V	1	9	e, di lavoratore, di bellezza subitamente
PANFILO	V	1	16	la saetta d'Amore per la bellezza d'Efigenia, in
PAMPINEA	V	6	30	e commendolla assai di bellezza , e appresso
FILOMENA	V	8	6	per la sua singular bellezza o per la sua
CORNICE	VI	INTRO	2	tegnendo e della piú bellezza e della meno
FILOMENA	VI	1	4	quanto abbiano in sé di bellezza a' tempi detti,
LAURETTA	VI	3	3	poca vertú e della bellezza de' motti; alla
CORNICE	VI	CONCL	32	soave passo, molto della bellezza del luogo
CORNICE	VI	CONCL	36	Il re, udendo contare la bellezza del luogo,
CORNICE	VII	INTRO	5	del dí era piú alla bellezza di quella
FILOMENA	VII	7	6	veduta non avea di bellezza : a che tutti i
PAMPINEA	VIII	7	6	vanno, piena di tanta bellezza al suo giudizio
PAMPINEA	VIII	7	9	pregio fosse la sua bellezza e massimamente a
PAMPINEA	VIII	7	93	alcuna la mia giovane bellezza , le amare
PAMPINEA	VIII	7	94	tu molto la mia bellezza biasimi brieve e
DIONE	VIII	10	10	s'avvisò che per la sua bellezza le piacesse e
DIONE	VIII	10	11	disse che egli con la bellezza e con la
DIONE	VIII	10	22	il qual già e dalla bellezza e dalla
ELISSA	IX	2	5	nobile e di meravigliosa bellezza dotata, la quale
DIONE	IX	10	3	colombe agiugne piú di bellezza uno nero corvo,
DIONE	IX	10	3	accrescere splendore e bellezza alla lor
NEIFILE	X	1	2	sole è di tutto il cielo bellezza e ornamento, è
FIAMMETTA	X	6	7	se n'andò; dove udita la bellezza del giardino di
FIAMMETTA	X	6	24	potendo dimenticar la bellezza e la
PAMPINEA	X	7	30	la giovane e la sua bellezza , divenne ancora
FILOMENA	X	8	10	giovane di meravigliosa bellezza e di nobilissimi
FILOMENA	X	8	11	consideratore della bellezza della sposa del

Bazzica – Camino

FILOMENA	X	8	18	che amor vuole. La bellezza di costei merita
FILOMENA	X	8	19	e meritamente per la sua bellezza , piú dee esser
FILOMENA	X	8	26	fosse, conoscendo la sua bellezza e la nobiltà
FILOMENA	X	8	78	acceso della sua vaga bellezza e della vertú di
PANFILO	X	9	72	abito, lasciamo star la bellezza che è fior

bellezze

CORNICE	I	INTRO	66	sia, non per ciò le sue bellezze eterne ne nega,
CORNICE	I	2	2	cortesi costumi che di bellezze ornata,
PANFILO	II	7	7	che, non bastandovi le bellezze che dalla natura
PANFILO	II	7	47	in tanto le sue bellezze fiorirono, che
PANFILO	II	7	48	a ragionamento delle bellezze di questa donna,
FILOMENA	III	3	5	fu una gentil donna di bellezze ornata e di
PAMPINEA	IV	2	13	in capo? paionvi le mie bellezze fatte come
PAMPINEA	IV	2	13	ma non son le mie bellezze da lasciare
PAMPINEA	IV	2	13	ce ne vedete voi, le cui bellezze sien fatte come
PAMPINEA	IV	2	18	riprendere le celestiali bellezze di madonna
PAMPINEA	IV	2	20	Alberto, che le mie bellezze eran celestiali;
PAMPINEA	IV	2	39	sua comare e insieme di bellezze quistionando,
PAMPINEA	VIII	7	127	disse la donna "queste bellezze in cosí fatta
CORNICE	VIII	CONCL	1	adunque che alle vostre bellezze l'opere sien
CORNICE	CONCL	AUTORE	11	o le terrene brutture le bellezze del cielo.

belli

FILOMENA	I	3	12	quale avea tre figliuoli belli e virtuosi e molto
LAURETTA	I	8	8	e amistà, e con belli motti e leggiadri
PAMPINEA	I	10	14	esso lei da molti belli , gentili e
PAMPINEA	II	3	7	e il terzo Agolante, già belli e leggiadri giovani
LAURETTA	II	4	22	salsa lavava e faceva belli . La quale, come
FIAMMETTA	II	5	17	di là, e altri assai belli e ricchi arnesi
ELISSA	II	8	78	otto anni, e erano i piú belli e i piú vezzosi
CORNICE	III	INTRO	10	e, per canaletti assai belli e artificiosamente
CORNICE	III	INTRO	13	di cento varietà di belli animali, e l'uno
ELISSA	III	5	6	aveva costui un de' piú belli pallafren di
LAURETTA	III	8	27	Oltre a questo, io ho di belli gioielli e di cari,
NEIFILE	III	9	53	donò cinquecento e tanti belli e cari gioielli,
DIONEO	V	10	26	garzone, che era de' piú belli e de' piú piacevoli
FILOMENA	VI	1	2	e de' ragionamenti belli sono i leggiadri
PAMPINEA	VI	2	17	lavati quatro bicchieri belli e nuovi e fatto
CORNICE	VII	INTRO	7	allori e agli altri belli arbori vicine al
CORNICE	VII	CONCL	5	ad andare, e altri tra' belli e diritti alberi
PANFILO	VIII	2	11	che egli avea i piú belli della contrada in
LAURETTA	VIII	9	20	la quantità de' nobili e belli servidori, cosí
LAURETTA	VIII	9	25	che vi parrebber piú belli che quello del doge
LAURETTA	VIII	9	61	piú belle cene e i piú belli desinari del mondo,
CORNICE	VIII	CONCL	4	ancora non esser men belli , ma molto piú, i
LAURETTA	IX	8	4	e tutto pieno di belli e di piacevoli
DIONEO	IX	10	17	disse: "Questi sieno belli crini di cavalla;
DIONEO	IX	10	18	sieno belle gambe e belli piedi di cavalla;

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	X	3	5	di tempo fare un de' piú belli e de' maggiori e
FIAMMETTA	X	6	11	gli avevan dilicati e belli ; e eran vestite
FIAMMETTA	X	6	15	a prendere de' piú belli e a gittare su per
PANFILO	X	9	28	festa fecero de' due belli suoi figlioletti.

belliche

PANFILO	V	1	19	cavalcare e nelle cose belliche , cosí marine
---------	---	---	----	--

bellissima

CORNICE	I	INTRO	8	a ogn'altra italica bellissima , pervenne la
CORNICE	I	INTRO	90	ciascuna verso di sé bellissima e di liete
FIAMMETTA	I	5	6	donne del mondo era bellissima e valorosa.
FIAMMETTA	I	5	13	talvolta la marchesana bellissima riguardando,
PAMPINEA	I	10	10	veduta a una festa una bellissima donna vedova
FILOSTRATO	II	2	19	donna vedova, del corpo bellissima quanto alcuna
PAMPINEA	II	3	34	essere nobile e ricca, e bellissima la vedea: per
FIAMMETTA	II	5	4	una giovane ciciliana bellissima , ma disposta
PANFILO	II	7	22	oltre a ogni estimazione bellissima , dolente senza
PANFILO	II	7	38	essendo ella di forma bellissima , sí come già
PANFILO	II	7	91	la qual, per ciò che bellissima era, fisa
ELISSA	II	8	41	Giannetta e lei veggendo bellissima e graziosa, sí
ELISSA	II	8	63	cavaliere, e tu se' bellissima damigella,
FILOMENA	II	9	73	fatta apprestare una bellissima festa, in
PAMPINEA	III	2	4	longobardi, la quale fu bellissima donna, savia e
FILOMENA	III	3	29	sotto alla guarnacca una bellissima e ricca borsa
ELISSA	III	5	5	Francesco, la quale era bellissima e onesta molto
FIAMMETTA	III	6	4	non ostante che una bellissima giovane e vaga
LAURETTA	III	8	5	Ferondo avere una bellissima donna per
FIAMMETTA	IV	1	5	tornossi. Era costei bellissima del corpo e
PANFILO	IV	6	12	era, con lui a piè d'una bellissima fontana e
FILOSTRATO	IV	9	6	Rossiglione una bellissima e vaga donna
PANFILO	V	1	7	canti del quale era una bellissima fontana e
PANFILO	V	1	7	verde prato dormire una bellissima giovane con un
EMILIA	V	2	4	gran tempo, fu una bellissima giovane
ELISSA	V	3	4	quale s'innamorò d'una bellissima e vaga giovane
FILOSTRATO	V	4	6	veggendo la giovane bellissima e leggiadra, e
NEIFILE	V	5	7	quale crescendo divenne bellissima giovane quanto
PAMPINEA	V	6	7	avendo la giovane veduta bellissima e che ancora
FILOMENA	V	8	15	luogo dove egli era, una bellissima giovane ignuda
FILOMENA	VI	1	9	quale nel vero da sé era bellissima , ma egli or
FILOSTRATO	VI	7	3	parlare, ma io la reputo bellissima quivi saperlo
FILOSTRATO	VI	7	11	costei e veggendola bellissima e di maniere
EMILIA	VII	1	6	Ora aveva costui una bellissima donna e vaga
LAURETTA	VII	4	5	fu data per moglie una bellissima donna, il cui
FIAMMETTA	VII	5	7	il quale avendo una bellissima donna per
PAMPINEA	VII	6	7	state, a stare a una sua bellissima possessione in
DIONE	VII	10	11	comare, la quale era una bellissima e vaga donna,
DIONE	VIII	10	19	la quale era per certo bellissima , e cento anni
FILOMENA	IX	1	5	di Pistoia fu già una bellissima donna vedova,

Bazzica – Camino

ELISSA	IX	2	5	e esso, lei veggendo bellissima , già il suo
FILOSTRATO	X	3	16	mise Mitridanes in una bellissima camera dove
PAMPINEA	X	7	4	piú, aveva una figliuola bellissima e già da
PANFILO	X	9	28	La quale, essendo bellissima e grande della

bellissime

PANFILO	II	7	21	pareano le sue fattezze bellissime a Pericone:
CORNICE	III	INTRO	12	rami d'albori ghirlande bellissime , tuttavia
FILOSTRATO	III	1	2	a giacersi con lui. Bellissime donne, assai
DIONE	IV	10	4	Dovete adunque sapere, bellissime giovani, che
PAMPINEA	V	6	9	messa in certe case bellissime d'un suo
LAURETTA	V	7	3	prese a dire: Bellissime donne, al
DIONE	VIII	10	3	E per ciò, quantunque bellissime cose tutte
DIONE	VIII	10	7	assai femine del corpo bellissime , ma nemiche
FILOSTRATO	IX	3	3	incominciò. Bellissime donne, lo
FIAMMETTA	X	6	21	in due giubbe di zendado bellissime , con due

bellissimi

LAURETTA	IV	3	19	vicini di Candia fecero bellissimi abituri e
DIONE	VIII	10	18	oricanni d'ariento bellissimi e pieni qual
DIONE	VIII	10	27	volevagli pur donare due bellissimi nappi
PANFILO	X	9	19	loro essere stanchi, in bellissimi letti gli mise

bellissimo

CORNICE	I	INTRO	4	presso alla quale un bellissimo piano e
FILOMENA	I	3	11	avesse, era uno anello bellissimo e prezioso; al
PAMPINEA	II	3	20	di persona e di viso bellissimo , e, quanto alc
FIAMMETTA	II	5	15	di persona grande e con bellissimo viso, vestita
FIAMMETTA	II	5	17	oliva, là dove egli un bellissimo letto
PANFILO	II	7	59	non in Atene ma a un suo bellissimo luogo, che
PANFILO	II	7	66	di farlo; e fatto in un bellissimo giardino, che
ELISSA	II	8	6	Gualtieri del corpo bellissimo e d'età forse
ELISSA	II	8	69	e divenne di persona bellissimo e pro' quanto
CORNICE	III	INTRO	3	mezza terza fosse ad un bellissimo e ricco
FILOSTRATO	III	1	6	omicciuolo d'un loro bellissimo giardino
LAURETTA	III	8	29	celatamente in mano un bellissimo anello, la
NEIFILE	III	9	4	Beltramo, il quale era bellissimo e piacevole, e
NEIFILE	III	9	7	piú che mai, per ciò che bellissimo giovane udiva
PAMPINEA	IV	2	17	mi vidi sopra un giovane bellissimo con un grosso
ELISSA	IV	4	4	allevato, divenne bellissimo giovane e
FILOMENA	IV	5	17	piantò parecchi piedi di bellissimo basilico
FILOMENA	IV	5	19	dentro v'era, divenne bellissimo e odorifero
PANFILO	V	1	6	era in quella contrada bellissimo , e, per ciò
FILOMENA	V	8	13	di maggio, essendo un bellissimo tempo ed egli
LAURETTA	VI	3	6	quale essendo del corpo bellissimo e vie piú che
PANFILO	VI	5	13	Giotto, il quale bellissimo favellatore
FILOMENA	VIII	6	7	costoro il porco esser bellissimo e da
LAURETTA	X	4	31	braccio il figliolin suo bellissimo , da' due
EMILIA	X	5	10	il valente uomo in un bellissimo prato vicino

Bazzica – Camino

PAMPINEA	X	7	30	che aperto gli fosse un bellissimo giardino il
PANFILO	X	9	76	fare in una gran sala un bellissimo e ricco letto

bello

CORNICE	I	INTRO	90	quale era un palagio con bello e gran cortile nel
CORNICE	I	INTRO	110	sciocchezza. Qui è bello e fresco stare, e
FILOSTRATO	II	2	29	s'è rivestito e è un bello uomo e pare persona
FILOSTRATO	II	2	35	grande della persona e bello e piacevole nel
PAMPINEA	II	3	22	udendo il suo ragionare bello e ordinato e piú
EMILIA	II	6	37	un giorno per un bosco bello e folto d'alberi la
PANFILO	II	7	32	di venticinque anni, bello e fresco come una
PANFILO	II	7	48	duca d'Atene, giovane e bello e pro' della
ELISSA	II	8	17	io reputo il piú bello , il piú piacevole e
ELISSA	II	8	40	e valoroso e pro' e bello della persona era.
ELISSA	II	8	75	e videlo sano e atante e bello della persona: il
DIONE	II	10	11	a un suo luogo molto bello vicino a Monte Nero
DIONE	II	10	30	deh, occhio mio bello , guatami pure un
CORNICE	II	CONCL	8	perché sarà ancora piú bello che un poco si
CORNICE	III	INTRO	11	questo giardino, il suo bello ordine, le piante e
CORNICE	III	INTRO	14	e con grandissimo e bello e riposato ordine
FILOSTRATO	III	1	8	un loro giardino bello e grande e, oltre a
PAMPINEA	III	2	5	e della persona bello e grande cosí come
FILOMENA	III	3	11	usa molto con voi) bello e grande della
PANFILO	III	4	7	il quale assai giovane e bello della persona era e
ELISSA	III	5	4	pallafreno solamente che bello fosse per lui; né
EMILIA	III	7	49	gli altri suoi cittadin bello ? Non era egli
LAURETTA	III	8	36	veduto in dito un altro bello anello, disse che
CORNICE	III	CONCL	7	ciascuno. Era sí bello il giardino e sí
FILOMENA	IV	5	5	il quale, essendo assai bello della persona e
PANFILO	IV	6	8	pieno e della persona bello e piacevole. E
FILOSTRATO	V	4	6	si riteneva, un giovane bello e fresco della
PAMPINEA	V	6	28	lui d'altra parte esser bello e ben fatto
PANFILO	VI	5	8	in niuna cosa piú bello che fosse messer
FILOSTRATO	VI	7	5	nobile giovane e bello di quella terra, il
DIONE	VI	10	18	gli par sí forte esser bello e piacevole, che
CORNICE	VI	CONCL	14	che voi mi fareste un bello onore, essendo io
CORNICE	VI	CONCL	28	d'intorno a quel piú bello quanto piú
EMILIA	VII	1	6	Neri Pegolotti, il quale bello e fresco giovane
EMILIA	VII	1	6	parlare a un luogo molto bello che il detto Gianni
ELISSA	VII	3	14	frate Rinaldo forse piú bello che non pareva,
ELISSA	VII	3	35	ed erasi rivestito a bello agio e avevasi
FIAMMETTA	VII	5	11	aveva alcun giovane e bello e piacevole, si
FILOMENA	VII	7	3	ve ne credo uno non men bello raccontare, e
PANFILO	VII	9	6	leggiadro e addorno e bello della persona e
PANFILO	VIII	2	44	non l'avete voi sí bello onor fatto di
PAMPINEA	VIII	7	4	ella d'un giovinetto bello e leggiadro a sua
FIAMMETTA	VIII	8	27	ti donerò un cosí caro e bello gioiello come niun
LAURETTA	VIII	9	45	innanzi come io sono bello uomo e come mi
DIONE	VIII	10	14	un materasso di bambagia bello e grande in capo e

Bazzica – Camino

NEIFILE	IX	4	6	Angiulieri, il quale e bello e costumato uomo
FIAMMETTA	IX	5	6	fece fare uno orrevole e bello casamento, e con
FIAMMETTA	IX	5	64	per l'altrui? Ecco bello innamorato! Or non
PAMPINEA	IX	7	5	andar per un bosco assai bello , il quale essi non
LAURETTA	X	4	28	per ciò che bello e ornato
CORNICE	X	5	1	un giardino di gennaio bello come di maggio;
FIAMMETTA	X	6	7	che a fare ogni dí piú bello il suo giardino,
FIAMMETTA	X	6	10	e preziosi, e l'ordine bello e laudevole molto
FILOMENA	X	8	49	del sí; ond'egli un bello e ricco anello le
PANFILO	X	9	25	con grandissimo ordine e bello , di molte vivande
FIAMMETTA	X	CONCL	11	Se gaia giovanezza / in bello amante dee donna

beltram

NEIFILE	III	9	8	venir fatto d'aver Beltram per marito.
---------	-----	---	---	---

beltramo

CORNICE	III	9	1	domanda per marito Beltramo di Rossiglione,
NEIFILE	III	9	4	senza piú, chiamato Beltramo , il quale era
NEIFILE	III	9	4	fervente pose a questo Beltramo . Al quale,
NEIFILE	III	9	5	a Parigi per veder Beltramo sarebbe andata;
NEIFILE	III	9	6	non avendo mai potuto Beltramo dimenticare,
NEIFILE	III	9	7	ella dello amor di Beltramo piú che mai, per
NEIFILE	III	9	9	ella s'ingegnò di veder Beltramo ; e appresso nel
NEIFILE	III	9	18	ho io guadagnato Beltramo di Rossiglione,
NEIFILE	III	9	19	e sí gli disse: " Beltramo , voi siete omai
NEIFILE	III	9	20	moglie data. Disse Beltramo : "E chi è la
NEIFILE	III	9	22	sanità renduta. Beltramo , il quale la
NEIFILE	III	9	24	"Monsignore, - disse Beltramo "voi mi potete
NEIFILE	III	9	26	non avreste. Beltramo si tacque, e il
NEIFILE	III	9	26	determinato, quantunque Beltramo mal volentieri
NEIFILE	III	9	35	allo albergo passare Beltramo a cavallo con
NEIFILE	III	9	36	quale si chiama il conte Beltramo , piacevole e
NEIFILE	III	9	54	per torre materia a Beltramo di piú né
NEIFILE	III	9	54	casa di suoi parenti; e Beltramo ivi a poco tempo

beminedab

PANFILO	II	7	8	il quale ebbe nome Beminedab , al quale ne'
---------	----	---	---	--

ben (n.) (cf. bene)

EMILIA	I	CONCL	19	mi specchio, / quel ben che fa contento lo
EMILIA	I	CONCL	20	/ Non fugge questo ben qualor disio / di
ELISSA	II	8	100	il re avea in ogni suo ben rimesso, e maggior
LAURETTA	III	CONCL	15	per vero, / per ben di molti al mondo /
DIONE	IV	10	6	il suo animo e tutto il ben suo. Di che il
LAURETTA	V	7	3	il quale, tra gli altri ben temporali, era di
FIAMMETTA	VII	5	4	allo onor di Dio e al ben comune di ciascun
PANFILO	VIII	CONCL	11	col dito, / Amore, il ben ch'io sento; / e s'io
FIAMMETTA	IX	5	58	corpo mio, anima mia, ben mio, riposo mio,

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	IX	5	63	che maladetto sia il ben che io t'ho voluto:
EMILIA	IX	9	4	le leggi, le quali il ben comune riguardano in
FILOMENA	X	8	7	niun di loro aveva né ben né riposo se non
FILOMENA	X	8	41	può, che con onore e con ben di te io ti possa
PANFILO	X	9	70	fatto, ma che egli per ben di lui il facesse

ben (*adv.*) (*cf.* **bene**)

CORNICE	I	INTRO	54	delle quali è il ben vivere d'ogni mortale
CORNICE	I	INTRO	55	Ognora che io vengo ben riguardando alli
CORNICE	I	INTRO	66	che il mare, e d'alberi ben mille maniere, e il
CORNICE	I	INTRO	69	qui d'altra parte, se io ben veggio, noi non
CORNICE	I	INTRO	71	porgere, credo che sia ben fatto a dover fare; e
CORNICE	I	INTRO	74	fanciulla, che non possa ben conoscere come le
CORNICE	I	INTRO	108	le quali co' letti ben fatti e così di fiori
PANFILO	I	1	43	questo per confortarmi: ben sapete che io so che
PANFILO	I	1	65	che il sapeva troppo ben fare quando volea.
PANFILO	I	1	75	la vostra benedetta e ben disposta anima
NEIFILE	I	2	24	dicoti così, che, se io ben seppi considerare,
DIONE	I	4	8	a ascoltarlo, e molto ben comprese l'abate aver
FIAMMETTA	I	5	9	e che egli fosse il ben venuto. E appresso
EMILIA	I	6	6	poderi eran grandi e ben tirata la borsa, cum
FILOSTRATO	I	7	4	E per ciò, come che ben facesse il valente
FILOSTRATO	I	7	8	non parendogli ben far di partirsi. E
FILOSTRATO	I	7	14	cammino e vennegli sí ben fatto, che avanti ora
LAURETTA	I	8	7	di corte e costumato e ben parlante, il qual fu
PAMPINEA	I	10	7	arrossare, non avendo ben le sue forze con
PAMPINEA	I	10	10	non pareva quella notte ben riposare che il dí
CORNICE	I	CONCL	2	avanti non pare che ben si possa provvedere
CORNICE	I	CONCL	7	dimostrare. Se io ho ben riguardato oggi alle
CORNICE	I	CONCL	8	e altri sollazzi sarà ben fatto l'andarsi a
NEIFILE	II	1	5	corpo santo troverò io ben modo. Disse
NEIFILE	II	1	21	tagliata la borsa con ben cento fiorin d'oro;
NEIFILE	II	1	22	udito questo, ben dodici de' sergenti
FILOSTRATO	II	2	35	fante si consigliò se ben fatto le paresse che
PAMPINEA	II	3	4	a chi vuole le sue cose ben riguardare, ne resta
LAURETTA	II	4	4	così splendida riuscita. Ben so che, pure a quella
FIAMMETTA	II	5	15	mio, tu sii il ben venuto! Esso,
FIAMMETTA	II	5	16	"Madonna, voi siate la ben trovata! Ella
FIAMMETTA	II	5	41	il quale egli molto ben riconobbe, se n'andò,
FIAMMETTA	II	5	78	dicendo pur che ben cercasse, preso tempo
EMILIA	II	6	42	acciò che io mai d'aver ben piú non sperì, m'ha
PANFILO	II	7	9	una nave bene armata e ben corredata montare, e
PANFILO	II	7	10	come videro il tempo ben disposto, diedero le
ELISSA	II	8	93	mio, voi siate il molto ben venuto! Giachetto
FILOMENA	II	9	32	la sinistra poppa un neo ben grandicello, dintorno
FILOMENA	II	9	34	entrare, ma si rimase ben venti miglia lontano
DIONE	II	10	19	"Messer, voi siate il ben venuto, e rispondendo
DIONE	II	10	26	bene: se tu ti vorrai ben ricordare, tu vedrai
DIONE	II	10	31	dir piú disse: " Ben sapete che io non

Bazzica – Camino

DIONE0	II	10	32	di sagre e di feste, sí ben le sapavate, e le
DIONE0	II	10	36	mi sforzerò; e però, ben mio dolce, muta
DIONE0	II	10	36	e vientene meco, ché mai ben non sentii poscia che
CORNICE	II	CONCL	6	similmente stimo sia ben fatto quel dí delle
FILOSTRATO	III	1	11	gli disse: "Deh come ben facesti a venirtene!
FILOSTRATO	III	1	12	che egli sapeva ben fare quegli servigi
FILOSTRATO	III	1	17	fagli vezzi, dagli ben da mangiare. Il
FILOSTRATO	III	1	31	loro. Queste, guardato ben per tutto e veggendo
FILOSTRATO	III	1	39	disse Masetto "io era ben cosí, ma non per
PAMPINEA	III	2	29	condizion sia, assai ben mostra d'essere
FILOMENA	III	3	10	uomo e che 'l può ben fare, io non l'abbia
FILOMENA	III	3	42	la domandò se ella aveva ben conosciuto che egli
FILOMENA	III	3	45	l'animo ti giudica che ben sia fatto. "Ora
PANFILO	III	4	21	lunga, e deesi assai ben poter fare; e per ciò
PANFILO	III	4	23	seco sempre recando e ben da mangiare e ben da
PANFILO	III	4	23	e ben da mangiare e ben da bere, poi con lei
PANFILO	III	4	28	disse: "Donna, io t'ho ben detto: 'Non
PANFILO	III	4	29	ve ne caglia no; io so ben ciò ch'io mi fo; fate
PANFILO	III	4	29	ch'io mi fo; fate pur ben voi; ché io farò bene
ELISSA	III	5	8	udire il Zima venisse ma ben si guardasse che a
ELISSA	III	5	22	sera di notte, guardando ben che veduto non sii,
ELISSA	III	5	27	e disse: "Omai è ben mio il pallafreno che
FIAMMETTA	III	6	31	disse pianamente: " Ben vegna l'anima mia.
FIAMMETTA	III	6	32	Catella, per mostrarsi ben d'essere altra che
FIAMMETTA	III	6	34	la voce mia, io son ben dessa; e parmi mille
EMILIA	III	7	15	scritta la sentenza; ma ben si vuol nondimeno
EMILIA	III	7	21	le quali egli molto ben sapeva de' fatti suoi
EMILIA	III	7	25	per certe parolette non ben saviamente usate dal
EMILIA	III	7	30	egli prima v'amava, in ben mille doppi faceste
EMILIA	III	7	67	mio dolce, tu sii il ben tornato! Tedaldo,
EMILIA	III	7	97	incontro dicendo: " Ben possa stare Faziuolo!
LAURETTA	III	8	9	la cagione del mio ben potere adoperare, il
LAURETTA	III	8	11	da guarirlo so io troppo ben fare, purché a voi
LAURETTA	III	8	17	quale vi converrà molto ben guardare che voi ad
LAURETTA	III	8	28	messo che questo fosse ben fatto; per che essa
LAURETTA	III	8	31	un bicchier di vino non ben chiaro, ancora nella
LAURETTA	III	8	37	alla moglie ancora, che ben sapeva ciò che era,
LAURETTA	III	8	45	buono anno. Io le voleva ben gran bene anzi che io
LAURETTA	III	8	66	fu forte lieto e disse: " Ben mi piace. Dio gli dea
LAURETTA	III	8	68	egli veduto non avea ben dieci mesi: per che,
LAURETTA	III	8	72	"Messere, egli m'è ben detto cosí; lasciate
LAURETTA	III	8	72	cosí la bascerò, tanto ben le voglio.
NEIFILE	III	9	17	"Damigella, voi avete ben guadagnato il marito.
NEIFILE	III	9	35	in abito di peregrini, ben forniti a denari e
NEIFILE	III	9	35	quantunque ella molto ben conoscesse, nondimeno
NEIFILE	III	9	44	mi paia, il non aver ben da maritarla ve la fa
NEIFILE	III	9	51	doverlo fare a voler ben fare. A cui la
DIONE0	III	10	25	a dire a Rustico: " Ben veggio che il ver
CORNICE	III	CONCL	5	poscia che io ben da mal conobbi,

Bazzica – Camino

CORNICE	III	CONCL	6	da tale che seppe ben che si dire mi fu
FIAMMETTA	IV	1	8	di lei e lettala e ben compreso ciò che a
FIAMMETTA	IV	1	29	come farebbe un fanciul ben battuto.
PAMPINEA	IV	2	24	per ciò che ella amava ben lui, né era mai che
PAMPINEA	IV	2	24	venire, egli fosse il ben venuto, ché egli la
PAMPINEA	IV	2	26	e io ordinerò ben con lui quello che
PAMPINEA	IV	2	27	allora donna pocofila: " Ben mi piace; io voglio
PAMPINEA	IV	2	37	allora frate Alberto: " Ben farò oggi una cosa
PAMPINEA	IV	2	40	sí come colei che ben la conosceva, disse:
PAMPINEA	IV	2	46	grande ed egli sapeva ben notare, sí che male
PAMPINEA	IV	2	55	costui vide la Piazza ben piena, facendo
LAURETTA	IV	3	25	sí come colei che molto ben guadagnato l'avea; ma
EMILIA	IV	7	8	sollecito divenuto che ben si filasse la lana
EMILIA	IV	7	12	che la salvia molto ben gli nettava d'ogni
NEIFILE	IV	8	6	che Girolamo non sentiva ben se non tanto quanto
NEIFILE	IV	8	9	dare alcuna giovane ben nata per moglie.
NEIFILE	IV	8	11	grandicello; egli è ben fatto che tu
FILOSTRATO	IV	9	6	l'uno dall'altro lontano ben diece miglia, pure
DIONE	IV	10	7	lasciato s'avea che ben gli volesse o che il
DIONE	IV	10	47	broccata parendo aver ben procacciato, quanto
DIONE	IV	10	51	si fosse non sapeva ma ben si ricordava che
CORNICE	IV	CONCL	1	ultima di Dioneo le fece ben tanto ridere, e
CORNICE	IV	CONCL	8	grandissimo piacere e ben serviti cenarono. E
PANFILO	V	1	2	poderose e di quanto ben piene le forze
PANFILO	V	1	67	ferí e ricisegliele ben mezza e morto sel
EMILIA	V	2	5	s'accese, che mai ben non sentiva se non
EMILIA	V	2	13	non essendo quasi mare e ben reggente la barca, il
EMILIA	V	2	13	v'era, in sul vespro ben cento miglia sopra
EMILIA	V	2	32	vogliate, egli si potrà ben fare, e udite come. A
EMILIA	V	2	46	tu per marito molto ben guadagnato. E fatti
ELISSA	V	3	13	avvenne che un guato di ben venticinque fanti
ELISSA	V	3	43	in sul primo sonno venir ben venti lupi, li quali
ELISSA	V	3	52	vostri parenti farò io ben fare. Pietro liet
FILOSTRATO	V	4	13	di venire, io mi credo ben far sí che fatto mi
FILOSTRATO	V	4	33	mostrata; e avendo ben conosciuto Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	39	la buona notte ed erasi ben riposata e aveva
FILOSTRATO	V	4	42	quello che piú vi piace: ben vi priego io, se
NEIFILE	V	5	30	a questo fatto, e molto ben sapeva la cui casa
PAMPINEA	V	6	28	bella esser per tutto e ben fatta lodavano, cosí
PAMPINEA	V	6	28	parte esser bello e ben fatto sommamente
PAMPINEA	V	6	31	"signor mio, io fui ben già colui di cui voi
LAURETTA	V	7	3	era di figliuoli assai ben fornito. Per che,
LAURETTA	V	7	15	E la giovane disse: " Ben mi sarebbe caro.
LAURETTA	V	7	31	piú a male che a ben disposto, andò via.
DIONE	V	10	15	le cose, che tu molto ben fai; e quando per
DIONE	V	10	57	posto che io sia da te ben vestita e ben calzata
DIONE	V	10	57	sia da te ben vestita e ben calzata, tu sai bene
DIONE	V	10	57	e scalza ed esser ben trattata da te nel
DIONE	V	10	59	questo garzone altressí, ben com'io, non abbia

Bazzica – Camino

DIONE0	V	10	63	uscito di mente; so io ben cotanto, che la
DIONE0	V	CONCL	18	merzede; / ma non so ben se 'ntero è
CORNICE	VI	INTRO	9	di quei d'entro. E è ben sí bestia costui, che
CORNICE	VI	INTRO	10	delle maritate so io ben quante e quali beffe
CORNICE	VI	INTRO	11	e la reina l'aveva ben sei volte imposto
CORNICE	VI	INTRO	14	Tindaro rivolta disse: " Ben lo diceva io: vatti
FILOMENA	VI	1	5	e costumata donna e ben parlante, il cui
PAMPINEA	VI	2	16	a me, ché io so non meno ben mescere che io sappia
NEIFILE	VI	4	16	sopra la riva di quello ben dodici gru, le quali
NEIFILE	VI	4	19	tu hai ragione, ben lo doveva fare.
FIAMMETTA	VI	6	14	altri vedrete co' visi ben composti e
FILOSTRATO	VI	7	3	è in ogni parte saper ben parlare, ma io la
FILOSTRATO	VI	7	3	il richiede; Il che sí ben seppe fare una gentil
DIONE0	VI	10	4	grave perché io, per ben dir la novella
DIONE0	VI	10	20	Cipolla comandato che ben guardasse che alcuna
DIONE0	VI	10	31	Frate Cipolla, avendo ben desinato e poi
CORNICE	VI	CONCL	5	a marito e soggiunse che ben sapeva quante e quali
CORNICE	VI	CONCL	24	e d'alcun pini sí ben composti e sí bene
EMILIA	VII	1	23	Disse la donna: " Ben la so io incantare,
EMILIA	VII	1	31	che la donna aveva ben volto il teschio
FILOSTRATO	VII	2	18	far male, io troverrei ben con cui, ché egli ci
FILOSTRATO	VII	2	18	cui, ché egli ci son de' ben leggiadri che m'amano
FILOSTRATO	VII	2	29	"Il doglio mi par ben saldo, ma egli mi
ELISSA	VII	3	28	e disse: "Marito mio, ben ti dico che frate
LAURETTA	VII	4	10	bere gli bisognasse a ben dormire il mise
LAURETTA	VII	4	26	egli dicesse il vero: ben potete a questo
FIAMMETTA	VII	5	3	ingelosiscono, esser ben fatto. E se ogni cosa
FIAMMETTA	VII	5	18	tu mi tenghi rinchiusa? ben sai che io fo de'
FIAMMETTA	VII	5	34	si venisse, e non avrei ben con lui di questo
FIAMMETTA	VII	5	38	e per ciò serrerai ben l'uscio da via e
PAMPINEA	VII	6	22	il marito: "Donna, ben facesti: troppo ne
FILOMENA	VII	7	17	"Deh! dilmi per quanto ben tu mi vuoi.
FILOMENA	VII	7	18	scongiurare 'per quanto ben tu mi vuoi' a colei
NEIFILE	VII	8	6	aveva posta in guardar ben costei, né mai
NEIFILE	VII	8	13	sentí; e non avendoselo ben saputo legare, e
NEIFILE	VII	8	27	ciò che ella conosceva ben la sua figliuola, sí
NEIFILE	VII	8	30	miei, voi siate i ben venuti; che andate
NEIFILE	VII	8	43	e non essendo ancora ben tornato in sé, si
NEIFILE	VII	8	43	me: e se voi il porrete ben mente nel viso, egli
NEIFILE	VII	8	47	di casa mia fecer cosí. Ben vorrei che' miei
PANFILO	VII	9	18	Pirro, il trovò lieto e ben disposto e sí gli
PANFILO	VII	9	36	"Deh! come la donna ha ben fatto a vendicar la
PANFILO	VII	9	63	anzi vi dimenate ben sí, che se cosí si
PANFILO	VII	9	69	tanto che egli disse: " Ben vo' vedere se questo
DIONE0	VII	10	19	disse: "Tu sie il ben venuto, fratel mio!,"
DIONE0	VII	10	24	alquanto il capo disse: " Ben che mi ricorda, o
CORNICE	VII	CONCL	7	e cianciando di ben mille cose, cosí di
FILOMENA	VII	CONCL	12	smarrita. / Io non so ben ridir qual fu 'l
CORNICE	VII	CONCL	16	consecrato, il qual, se ben vi ricorda, noi

Bazzica – Camino

PANFILO	VIII	2	9	foresozza, brunazza e ben tarchiata e atta a
PANFILO	VIII	2	10	e un Sanctus sforzandosi ben di mostrarsi un gran
PANFILO	VIII	2	15	Il prete lieto disse: " ben fai, figliuole; or va
PANFILO	VIII	2	17	"O sere, voi siate il ben venuto: che andate
PANFILO	VIII	2	31	e' mi si venga cosí ben fatto come ora.
PANFILO	VIII	2	35	rigattiere delle lire ben sette, e ebbine buon
PANFILO	VIII	2	35	buon mercato de' soldi ben cinque, per quel che
ELISSA	VIII	3	18	se piú presso ci fosse, ben ti dico che io vi
ELISSA	VIII	3	32	senza star piú. "Or ben , disse Bruno "come è
ELISSA	VIII	3	43	noi. Disse Bruno: " ben che fa poco! a me par
ELISSA	VIII	3	44	"Deh come egli ha ben fatto disse allora
EMILIA	VIII	4	7	niuna persona era che ben gli volesse; e se
EMILIA	VIII	4	25	non che altro. "Or ben , disse la donna "io
EMILIA	VIII	4	25	carezze e guarditi ben di non far motto, sí
EMILIA	VIII	4	27	camera loro e facevansi ben sentire: per che
EMILIA	VIII	4	27	parte la Ciutazza, ben dalla donna informata
FILOMENA	VIII	6	5	non essendo la moglie ben sana, Calandrino andò
FILOMENA	VIII	6	6	e disse: "Voi siate i ben venuti; io voglio che
FILOMENA	VIII	6	11	Bruno: "Il come ho io ben veduto, se egli nol
FILOMENA	VIII	6	13	e verracci troppo ben fatto poi, per ciò
FILOMENA	VIII	6	22	E Bruno diceva: " ben di', ben di': e' si
FILOMENA	VIII	6	22	Bruno diceva: "Ben di', ben di': e' si vuol ben
FILOMENA	VIII	6	22	di', ben di': e' si vuol ben dir cosí, grida forte
FILOMENA	VIII	6	22	cosí, grida forte, fatti ben sentire, sí che egli
FILOMENA	VIII	6	33	"Sí, disse Bruno " ben farai con pane e con
PAMPINEA	VIII	7	13	ella non sapeva ben , donne mie, che cosa
PAMPINEA	VIII	7	23	disse al suo amante: " ben , che dirai? Credi tu
PAMPINEA	VIII	7	23	Credi tu che io, se quel ben gli volessi che tu
PAMPINEA	VIII	7	27	la donna "or mi bacia ben mille volte, a veder
PAMPINEA	VIII	7	35	Disse la donna: "Ohimè, ben mio dolce, che io non
PAMPINEA	VIII	7	62	imagine e l'orazione; ma ben vi priego che, quando
PAMPINEA	VIII	7	62	che io v'avrò ben servita, che vi
PAMPINEA	VIII	7	72	e a dolersi; e assai ben conoscendo questa
PAMPINEA	VIII	7	77	la mala notte tu ti se' ben di me vendicato, per
PAMPINEA	VIII	7	122	a dire: "Rinieri, ben ti se' oltre misura
PAMPINEA	VIII	7	124	io v'ho dentro. Ben conobbe lo scolare
LAURETTA	VIII	9	5	da villa, piú ricco di ben paterni che di
LAURETTA	VIII	9	39	la bella feminaccia! Ben vi so dire che ella
LAURETTA	VIII	9	57	cotestui se ne fidava, ben me ne posso fidare io
LAURETTA	VIII	9	59	pure un poco, io farò ben che egli m'andrà
LAURETTA	VIII	9	75	va da torno, ella si fa ben sentire, benché ella
LAURETTA	VIII	9	76	dimora è in Laterino. Ben vanno per ciò de'
LAURETTA	VIII	9	83	vi dà il cuore d'esser ben sicuro, non vi venite
LAURETTA	VIII	9	102	dicendo: "Deh, come ben ti sta! Tu eri ito a
LAURETTA	VIII	9	111	foste. Or voi ce l'avete ben fatta, ma mai piú
DIONE0	VIII	10	10	molto, e standogli ben la vita, avvenne che
DIONE0	VIII	10	11	che alquanti dí l'ebbe ben con gli occhi acceso,
DIONE0	VIII	10	12	l'amava, che ella n'era ben cambiata per ciò che
DIONE0	VIII	10	23	con gran festa e ben servito cenò. Poi,

Bazzica – Camino

DIONE0	VIII	10	27	avuto quello che valeva ben trenta fiorin d'oro,
DIONE0	VIII	10	33	abbia mille, io ne aveva ben cento e anche dugento
DIONE0	VIII	10	34	fa a voi, io v'avrei ben richiesta. "Ohimè
DIONE0	VIII	10	35	donna "Salabaetto mio, ben conosco che il tuo è
DIONE0	VIII	10	44	fece molte balle ben legate e ben magliate
DIONE0	VIII	10	44	molte balle ben legate e ben magliate; e comperate
DIONE0	VIII	10	45	questo e udendo che ben duemilia fiorin d'oro
DIONE0	VIII	10	59	disse: "Dio il sa che ben me ne incresce per
DIONE0	VIII	10	63	disse che questo era ben detto, ed era assai
DIONE0	VIII	10	65	sospettosa; e poi che ben due mesi aspettato
FILOMENA	IX	1	2	aringo: il quale se ben farò, non dubito che
FILOSTRATO	IX	3	15	in su il letto e facciti ben coprire, e che tu
FILOSTRATO	IX	3	19	che egli si tenga ben caldo, e io verrò a
FILOSTRATO	IX	3	23	onde uscirà egli? Ben veggo che io son
FILOSTRATO	IX	3	24	questa, ella se ne potrà ben prima morir di voglia
NEIFILE	IX	4	18	uno che così mi stesse ben come questo: e a dire
NEIFILE	IX	4	20	dietro; e essendo già ben due miglia andato pur
NEIFILE	IX	4	22	in arnese, avendo ben prima ogni sua cosa
NEIFILE	IX	4	22	ogni sua cosa giudicata! Ben posso dire che per
FIAMMETTA	IX	5	5	voluta o volessi, avrei ben saputo e saprei sotto
FIAMMETTA	IX	5	9	bella persona e era ben vestita e secondo sua
FIAMMETTA	IX	5	9	pari, assai costumata e ben parlante; ed essendo
FIAMMETTA	IX	5	20	cosa. Disse Bruno: " Ben di'. Or sapeva
FIAMMETTA	IX	5	31	Bruno a Calandrino: " Ben ti dico che tu la fai
FIAMMETTA	IX	5	42	avendol tenuto costoro ben due mesi in questa
FIAMMETTA	IX	5	43	sozio, questa donna m'ha ben mille volte promesso
FIAMMETTA	IX	5	49	quando ella v'è, tu sai ben ciò che tu t'hai a
FIAMMETTA	IX	5	56	e ella, che sapeva ben ciò che a fare aveva,
FIAMMETTA	IX	5	64	ella è, che ella dee ben sicuramente esser
PANFILO	IX	6	11	e appresso, avendo ben seco portato da cena,
PANFILO	IX	6	19	ad Adriano, disse: " Ben ti dico che mai sí
PANFILO	IX	6	31	e mostrandosi ben sonnacchioso, al fine
LAURETTA	IX	8	8	tu? Rispose Ciacco: " Ben sai che io vi verrò.
LAURETTA	IX	8	10	Corso disse: "Tu sie 'l ben venuto: e per ciò che
LAURETTA	IX	8	26	in capo capello che ben gli volesse, e
LAURETTA	IX	8	28	avendol messer Filippo ben battuto e essendogli
LAURETTA	IX	8	32	tu mi vuogli così ben dare da mangiar come
LAURETTA	IX	8	32	io darò a te così ben da bere come avesti.
EMILIA	IX	9	13	posso trovare uomo che ben mi voglia; e per ciò
DIONE0	IX	10	15	e dissegli: "Guata ben come io farò, e che
DIONE0	IX	10	16	preso il lume, disse che ben lo farebbe.
CORNICE	IX	CONCL	5	dubbio gli animi vostri ben disposti a
NEIFILE	IX	CONCL	10	che sia, / al mio parer, ben simile di lui, / il
NEIFILE	X	1	10	disse: "Io credo che sia ben fatto che noi diamo
NEIFILE	X	1	18	il re ridendo disse: Ben potete vedere, messer
ELISSA	X	2	12	ardere un gran fuoco e ben guardarla, non tornò
ELISSA	X	2	16	che di mangiare, sí ben m'hanno le sue
ELISSA	X	2	17	"Messere, poi che voi ben vi sentite, tempo è
ELISSA	X	2	19	assai e dello stomaco ben guerito e che

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	X	3	22	prendendo diporto per ben lungo spazio: quivi
FILOSTRATO	X	3	44	avendogli Natan assai ben fatto conoscere che
EMILIA	X	5	9	alle mani il quale, dove ben salariato fosse, per
EMILIA	X	5	13	tale, che, non potendol ben dentro nascondere,
FIAMMETTA	X	6	18	ciascuno per belle e per ben fatte, e oltre a ciò
FIAMMETTA	X	6	19	loro, per lo quale assai ben conobbe sé divenire
FILOMENA	X	8	8	figliuolo, perseveraron ben tre anni. Nella
FILOMENA	X	8	26	ma maraviglierem'io ben se cosí non fosse,
FILOMENA	X	8	46	già Tito guarito e ben disposto; e fatta la
FILOMENA	X	8	71	È adunque Sofronia ben maritata a Tito
FILOMENA	X	8	75	fine è buono? Debbomi io ben guardare, se il
FILOMENA	X	8	76	fatto. Se Gisippo ha ben Sofronia maritata,
FILOMENA	X	8	101	colui era Tito e assai ben conobbe lui far
PANFILO	X	9	12	voi siate i molto ben venuti. Il
PANFILO	X	9	14	Il cavalier, savio e ben parlante, disse:
PANFILO	X	9	22	pervennero, dove già ben cinquanta de' maggior
PANFILO	X	9	23	veggendo, troppo ben s'avisaron ciò che
PANFILO	X	9	56	niuna ce ne conosco; è ben vero che quelle due
PANFILO	X	9	96	"Figliuol mio, tu sii il ben tornato e seguitò:
DIONE	X	10	3	bestialità, come che ben ne gli seguisse alla
DIONE	X	10	3	peccato fu che a costui ben n'avenisse. Già è
DIONE	X	10	6	chi co' suoi costumi ben si convenga e quanto
DIONE	X	10	56	incontro dicendo: " Ben venga la mia donna.
DIONE	X	10	60	in alcuna cosa men che ben parlava, la si fece
CORNICE	X	CONCL	4	ciò che, se io ho saputo ben riguardare,
CORNICE	X	CONCL	7	Senza che, se voi ben riguardate, la nostra
CORNICE	CONCL AUTORE		7	Appresso assai ben si può cognoscere
CORNICE	CONCL AUTORE		11	tanto oneste non sono la ben disposta non posson
CORNICE	CONCL AUTORE		18	Niun campo fu mai sí ben coltivato, che in

benché

FIAMMETTA	II	5	33	tu non sii aspettato! benché tu faresti assai
ELISSA	II	8	5	di lei conferendo; e benché sotto la sua
DIONE	II	10	31	vestire e al mangiare, benché elle per vergogna
DIONE	II	10	32	non dovavate pigliarla; benché a me non parve mai
CORNICE	IV	INTRO	35	Le Muse son donne, e benché le donne quello
FIAMMETTA	IV	1	40	rimase non nobile. E benché contraria usanza
DIONE	V	10	35	di solfo del mondo, benché davanti,
FILOSTRATO	VII	2	11	sia tu sempre, ché, benché tu m'abbi fatto
FIAMMETTA	VII	5	52	le corna in becheria: benché tu non se' savio,
EMILIA	VIII	4	22	era chiamata Ciutazza; e benché ella fosse
FILOMENA	VIII	6	14	si diede in sul bere, e benché non ne gli
PAMPINEA	VIII	7	105	ridicono, ne mise molte. benché tu dichí che mai i
LAURETTA	VIII	9	50	padre fu gentile uomo, benché egli stesse in
LAURETTA	VIII	9	75	ella si fa ben sentire, benché ella stea il piú
FILOSTRATO	IX	3	3	moltiplicare la festa, benché di lui e de' suoi
FIAMMETTA	IX	5	4	luogo e tempo debito; e benché mille volte
FIAMMETTA	IX	5	7	a lavorare. Dove, benché alcuna camera
PANFILO	X	9	113	si sforzan di fare che, benché abbian di che, sí

Bazzica – Camino

CORNICE	CONCL AUTORE	7		tra persone giovani, benché mature e non
CORNICE	CONCL AUTORE	15		a niuna a farsi leggere; benché e le pinzochere
benda				
FILOSTRATO	III	1	2	è sopra il capo posta la benda bianca e indosso
FILOSTRATO	X	3	25	lui e preso solo per la benda , la quale in capo
bende				
PANFILO	X	9	77	delle sue lunghissime bende ravoigere. E
bene (n.)				
DIONE	I	4	16	senno a pigliarsi del bene , quando Domenedio ne
FILOSTRATO	II	2	35	l'avea, usasse quel bene che innanzi l'avea
CORNICE	II	3	2	saputo aveva pigliare il bene che Idio a casa
PAMPINEA	II	3	7	suoi eredi, ogni suo bene e mobile e stabile
PANFILO	II	7	103	onor di voi e di me gran bene ; né credo che mai
ELISSA	II	8	37	degnà d'ogni grandissimo bene e onore. Per la
FILOMENA	II	9	45	soldano acquistò col suo bene adoperare, che
FILOMENA	II	9	64	a questo, è tanto il bene e l'amore che
PAMPINEA	II	CONCL	13	Amor, cagion d'ogni mio bene , / d'ogni speranza e
PANFILO	III	4	22	di questo e d'ogn'altro bene , che egli per
ELISSA	III	5	13	ogni mia pace, ogni mio bene e la mia salute
ELISSA	III	5	13	vi priego, caro mio bene e sola speranza
ELISSA	III	5	24	quella allegrezza e quel bene che voi disiderate
FIAMMETTA	III	6	6	che Catella niuno altro bene avesse che
FIAMMETTA	III	6	44	a credere il male che il bene ; e per ciò non fia
EMILIA	III	7	48	favellare. Ogni suo bene , ogni suo onore,
LAURETTA	III	8	9	il confessarmi o altro bene fare poco mi gioverà
LAURETTA	III	8	21	a far quello che vostro bene e vostra consolazion
NEIFILE	III	9	29	di doverlo, per suo bene operare, rinvocare al
DIONE	III	10	31	cosa Alibech d'ogni suo bene rimase erede.
ELISSA	IV	4	16	può alcuna virtù o bene in sé avere; e se
PANFILO	IV	6	24	con orazioni e con altro bene l'anima sua, se
NEIFILE	IV	8	3	sono avvenuti e alcun bene non se ne vide
NEIFILE	V	5	40	con lei in pace e in bene poscia più anni
LAURETTA	V	7	7	di lei innamorato, che bene alcun non sentiva se
FILOMENA	V	8	44	solamente di questo bene , anzi sí tutte le
FILOMENA	VII	CONCL	11	lassa già fui. / O caro bene , o solo mio riposo,
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ dimmel, caro mio bene , anima mia, / quando
PANFILO	VIII	2	24	la Belcolore: "O che bene a mio uopo potrebbe
PAMPINEA	VIII	7	26	cosí come tu se' il mio bene e il mio riposo e il
LAURETTA	VIII	9	43	io voglio tutto il mio bene ; e per lo corpo di
PANFILO	VIII	CONCL	9	Tanto è, Amore, il bene / ch'io per te sento
FIAMMETTA	IX	5	27	moggia di quel buon bene da impregnare, e
EMILIA	X	5	18	che tu vegghi quanto di bene la tua arte m'ha
CORNICE	X	8	1	lui comunica ogni suo bene . Filomena, per
DIONE	X	10	25	grado, tutti per lo suo bene e per lo suo stato e
DIONE	X	10	41	ella voleva tutto il suo bene , forte in sé

Bazzica – Camino

bene (*adv.*)

CORNICE	PROEM		2	a ciascuna persona stea bene , a coloro è
CORNICE	I	INTRO	46	poi che pasciuti erano bene il giorno, la notte
CORNICE	I	INTRO	98	voi, per lo quale di bene in meglio procedendo
PANFILO	I	1	4	siamo, furon mortali, e bene i suoi piaceri
PANFILO	I	1	29	in maniera che starà bene e che dovrete esser
PANFILO	I	1	33	il frate: "Figliuol mio, bene hai fatto, e così si
PANFILO	I	1	36	e parvongli argomento di bene disposta mente: e
PANFILO	I	1	40	disse il frate "come bene hai fatto! e,
PANFILO	I	1	46	loro: e di ciò m'ha sí bene il mio Creatore
PANFILO	I	1	46	che io ho sempre di bene in meglio fatti i
PANFILO	I	1	47	fatti i fatti miei. " Bene hai fatto: disse il
PANFILO	I	1	48	"cotesto vi dico io bene che io ho molto
PANFILO	I	1	54	allora il frate: "Or bene , tu mi di' che se'
PANFILO	I	1	55	senza annoverare, ivi bene a un mese trovai
PANFILO	I	1	55	e avendogli serbati bene uno anno per
PANFILO	I	1	56	piccola cosa, e facesti bene a farne quello che
PANFILO	I	1	77	piacea e che egli diceva bene , e farebbe che di
FILOMENA	I	3	3	nostra fede è assai bene stato detto, il
FILOMENA	I	3	9	uomo, s'avisò troppo bene che il Saladino
DIONEIO	I	4	3	Amorose donne, se io ho bene la 'ntenzione di
FIAMMETTA	I	5	16	queste parole, raccolse bene la cagione del
EMILIA	I	6	15	le credo vere. Udinne io bene alcuna che m'ha
FILOSTRATO	I	7	22	non gli pareva far bene . Primasso, avendo
LAURETTA	I	8	3	men cara, pensando che bene n'adivenisse alla
LAURETTA	I	8	14	io ve ne insegnerò bene una che voi non
ELISSA	I	9	3	operato. Il che assai bene appare nella novella
ELISSA	I	9	5	vita e da sí poco bene , che, non che egli
PAMPINEA	I	10	19	disse: "Maestro, assai bene e cortesemente
NEIFILE	II	1	14	luogo, il quale molto bene conoscea Martellino,
FILOSTRATO	II	2	8	stato in buon luogo e bene albergato: per che
FILOSTRATO	II	2	8	né mi parrebbe il dí bene potere andare né
FILOSTRATO	II	2	8	dovere la notte vegnente bene arrivare, che io non
FILOSTRATO	II	2	10	cui Rinaldo rispose: "Sí bene . Allora quegli,
FILOSTRATO	II	2	12	che io per ciò altro che bene albergassi; e questa
FILOSTRATO	II	2	12	o io che non l'ho detto. Bene è il vero che io uso
FILOSTRATO	II	2	13	ché il nostro il darà bene a noi; e valicato il
FILOSTRATO	II	2	29	e pare persona molto da bene e costumato. "Va
PAMPINEA	II	3	13	quali di gran vantaggio bene gli rispondeano.
PAMPINEA	II	3	37	sapere, ciascun che bene e onestamente vuol
PAMPINEA	II	3	47	padre: di che seguí gran bene all'isola, e egli
LAURETTA	II	4	13	legno non avrebbe bene potuto comportare,
LAURETTA	II	4	15	lor gente con balestra e bene armata, in parte la
FIAMMETTA	II	5	9	la quale essa assai bene a così fatti servigi
FIAMMETTA	II	5	22	gentile uomo e da bene , il quale per amor
FIAMMETTA	II	5	31	mi grava, io ti saprò bene secondo donna fare
FIAMMETTA	II	5	60	ucciso ne potrai tu bene essere, se colui
FIAMMETTA	II	5	69	e se egli non si fosse bene attenuto, egli
EMILIA	II	6	22	Currado, che molto bene Arrighetto Capece

Bazzica – Camino

EMILIA	II	6	40	fosse, e quivi guardati bene e con poco cibo e
EMILIA	II	6	49	là dove, trattandoti io bene e amichevolmente,
EMILIA	II	6	72	che gli piacesse; e ho bene in casa avuti, già
EMILIA	II	6	75	sopra una galeotta bene armata, se ne venne
PANFILO	II	7	9	fece sopra una nave bene armata e ben
PANFILO	II	7	32	essere assai bene della grazia sua e
PANFILO	II	7	37	e già le pareva star bene quando la fortuna
PANFILO	II	7	47	donna e parendole assai bene stare, tutta
PANFILO	II	7	70	non l'era vicino, assai bene gli potrebbe venir
PANFILO	II	7	70	ella volesse, egli assai bene di ciò l'aiuterebbe,
PANFILO	II	7	97	donna disse: "Io vorrei bene che così fosse stato
PANFILO	II	7	109	quel paese voglion molto bene . Ma poi che per
PANFILO	II	7	117	stimo che, per ciò che bene non sta a lei di
ELISSA	II	8	27	loro tenera età, assai bene compresero
ELISSA	II	8	31	in maniera che starà bene . Al conte
ELISSA	II	8	32	allogata e sappiendo bene a cui, diliberò di
ELISSA	II	8	60	non si richiede né sta bene l'attendere a amore.
ELISSA	II	8	62	già, credendomi far bene . Se a voi piacerà di
ELISSA	II	8	87	si richiedea, assai di bene adoperò. Avvenne
FILOMENA	II	9	5	si fa: ma questo so io bene , che quando qui mi
FILOMENA	II	9	25	cui la donna voleva gran bene , non potendola a
FILOMENA	II	9	38	per la gola. Voi sapete bene quanto io gli son
FILOMENA	II	9	43	'ncominciò a servir sí bene e sí acconciamente,
FILOMENA	II	9	47	mercatantia, e quivi bene e sollecitamente
DIONE	II	10	3	di Bernabò, come che bene ne gli avvenisse, e
DIONE	II	10	10	sempre guardandola bene , non forse alcuno
DIONE	II	10	15	così bella, parve star bene ; e non avendo moglie
DIONE	II	10	20	che ella vi conoscerà bene . Se essa dice che
DIONE	II	10	26	ciò che tu di', guatami bene : se tu ti vorrai ben
DIONE	II	10	26	ben ricordare, tu vedrai bene che io sono il tuo
DIONE	II	10	31	esser tenuto, dovavate bene avere tanto
DIONE	II	10	33	notte sonò mattutino, so bene come il fatto andò
FILOSTRATO	III	1	2	che credono troppo bene che, come ad una
FILOSTRATO	III	1	4	assai che credono troppo bene che la zappa e la
FILOSTRATO	III	1	9	e diceva: Questo non sta bene , e davanmi tanta
FILOSTRATO	III	1	15	Costui il fece molto bene , per che il castaldo
FILOSTRATO	III	1	16	sí che io gli ho fatto bene , e hogli fatte fare
FILOSTRATO	III	1	29	fosse l'uomo, disse: "Or bene , come faremo? A
FILOSTRATO	III	1	32	ragionando, dicevano che bene era così dolce cosa,
FILOSTRATO	III	1	37	che un gallo basta assai bene a diece galline, ma
FILOSTRATO	III	1	43	saputo la sua giovanezza bene adoperare, donde con
PAMPINEA	III	2	13	in una stufa lavatosi bene , acciò che non forse
FILOMENA	III	3	11	il nome, ma persona da bene mi pare, e, se io
FILOMENA	III	3	12	ancora perché a voi sta bene di così fatte cose,
FILOMENA	III	3	19	ciance omai non ti stean bene , ti dico io di lei
FILOMENA	III	3	21	mostrò, che egli assai bene poté comprendere sé
FILOMENA	III	3	28	biasimo per lui: frate, bene sta. E detto
FILOMENA	III	3	38	'l suo avviso andasse di bene in meglio. E niuna
FILOMENA	III	3	39	Padre mio, or vi dico io bene che io non posso piú

Bazzica – Camino

FILOMENA	III	3	41	anzi ne gli ho io bene per amor di voi
FILOMENA	III	3	45	da questa bestialità, bene sta; e se io non
FILOMENA	III	3	51	ma tu ti se' molto bene ammendato per li
FILOMENA	III	3	54	lo frate, che cosí bene t'insegnò la via da
PANFILO	III	4	8	ogni suo dubbio molto bene gli solvea, e oltre
PANFILO	III	4	10	e una volta e altra bene astutamente, tanto
PANFILO	III	4	11	Ma, quantunque bene la trovasse disposta
PANFILO	III	4	22	La donna intese troppo bene per lo star fermo
PANFILO	III	4	29	pur ben voi; ché io farò bene io, se io potrò.
PANFILO	III	4	32	E parendo molto bene stare alla donna, sí
ELISSA	III	5	7	in dono il potreste voi bene avere, quando vi
ELISSA	III	5	10	sí savia, che assai bene , già è gran tempo,
ELISSA	III	5	25	"Che ti pare? Ho t'io bene la promessa servata?
FIAMMETTA	III	6	36	stata son sua. Tu se' bene oggi, can rinnegato,
FIAMMETTA	III	6	41	d'arme per oggi. Io so bene che oggi mai, poscia
FIAMMETTA	III	6	42	in braccio e presala bene sí che partire non
EMILIA	III	7	7	li quali esso fece sí bene e con tanta
EMILIA	III	7	11	per ciò che egli voleva bene alla moglie ed
EMILIA	III	7	22	piagnete, e attendete bene a quello che io vi
EMILIA	III	7	22	io vi dirò, e guardatevi bene di mai ad alcun non
EMILIA	III	7	24	il peregrino "io so bene quale egli è, né ve
EMILIA	III	7	93	la mia salute, assai bene dimostrato ha quello
EMILIA	III	7	99	che di lui si fosse. Bene è vero che noi ci
LAURETTA	III	8	6	sua moglie e guardarla bene era savissimo, quasi
LAURETTA	III	8	28	non le pareva far bene : per che l'abate,
LAURETTA	III	8	45	Io le voleva ben gran bene anzi che io morissi,
LAURETTA	III	8	56	il monaco: "Sí fece bene , ma elle arsero alle
LAURETTA	III	8	63	"Gnaffé! cotesto è bene assai; disse Ferondo
LAURETTA	III	8	64	assai sovente l'abate bene avventurosamente
LAURETTA	III	8	76	si ritrovava, il quale bene e diligentemente ne'
NEIFILE	III	9	15	noi vi mariteremo bene e altamente. Al
NEIFILE	III	9	22	che alla sua nobiltà bene stesse, tutto
NEIFILE	III	9	37	intendendo raccolse bene ; e piú tritamente
NEIFILE	III	9	37	ogni particolarità, e bene ogni cosa compresa
NEIFILE	III	9	52	Madonna, questo mi piace bene , e cosí d'altra
NEIFILE	III	9	52	guiderdone, ma per far bene , ché mi pare che si
DIONE0	III	10	29	stare; per che tu farai bene che tu col tuo
DIONE0	III	10	34	no, ché egli si fa bene anche qua; Neerbale
DIONE0	III	10	34	qua; Neerbale ne servirà bene con esso teco
DIONE0	III	10	35	delle parti, e molto bene ne può nascere e
CORNICE	III	CONCL	4	secondo che avvisò che bene stesse e che dovesse
CORNICE	IV	INTRO	6	che alla mia età non sta bene l'andare omai dietro
CORNICE	IV	INTRO	12	leggere, ma ricco e bene inviato ed esperto
CORNICE	IV	INTRO	18	disse: Costui dice bene ; per che, avendovi
CORNICE	IV	INTRO	36	Aiutaronmi elle bene e mostraronmi
FIAMMETTA	IV	1	12	n'andò, e accomandato bene l'uno de' capi della
PAMPINEA	IV	2	20	disse: "Io vi diceva bene , frate Alberto, che
PAMPINEA	IV	2	25	che egli le voleva molto bene , e anche si pareva,
PAMPINEA	IV	2	32	e stavangli troppo bene le gambe in su la

Bazzica – Camino

PAMPINEA	IV	2	35	vi steste con lui; so io bene che stanotte,
PAMPINEA	IV	2	42	dicevi questo, egli dee bene esser così; ma io
PAMPINEA	IV	2	43	viensene a star con meco bene spesso: mo vedi vu?
ELISSA	IV	4	17	ora. Andiamo adunque, e bene avventurosamente
EMILIA	IV	7	16	no! comprendeva assai bene . Fattola adunque
NEIFILE	IV	8	5	con la madre di lui, bene e lealmente le sue
NEIFILE	IV	8	10	che la donna parlava bene e che essi ciò
NEIFILE	IV	8	11	e piú costumato e piú da bene là che qui non
NEIFILE	IV	8	12	che egli credeva così bene come un altro
NEIFILE	IV	8	19	la qual cosa piú non sta bene a me d'attendere ad
NEIFILE	IV	8	20	dove ora amata da lui in bene e in tranquillità
DIONE	IV	10	36	e udite come. voi sapete bene il legnaiulo di
DIONE	IV	10	46	giovane avere che molto bene il pilliccion ti
DIONE	IV	10	53	sempre continuando di bene in meglio: il che
EMILIA	V	2	28	prigione, il quale molto bene sapeva il barbaresco
EMILIA	V	2	30	"Signor mio, se io ho bene in altro tempo, che
ELISSA	V	3	54	montati a cavallo e bene accompagnati, se ne
FILOSTRATO	V	4	4	fu un cavaliere assai da bene e costumato, il qual
FILOSTRATO	V	4	41	sargia, rispose: "Faren bene Quando Ricciardo
NEIFILE	V	5	7	assai leggiadri e da bene igualmente le posero
NEIFILE	V	5	10	quello che tu creda che bene stea. Giannole
PAMPINEA	V	6	20	ricordandosi, sentendosi bene della persona,
PAMPINEA	V	6	37	da loro il merita bene , ma non da te; e
LAURETTA	V	7	7	parendogli far men che bene ; di che la giovane,
LAURETTA	V	7	20	il mio peccato si saprà bene , ma sii certo che il
LAURETTA	V	7	44	fosse, si potea molto bene ogni cosa stata
FILOMENA	V	8	14	ora del giorno ed esso bene un mezzo miglio per
FIAMMETTA	V	9	20	salutata, disse: " Bene stea Federigo! e
FIAMMETTA	V	9	21	per voi ma tanto di bene che, se io mai
FIAMMETTA	V	9	42	"Fratelli miei, io so bene che così è come voi
DIONE	V	10	17	che andar lasciai: e bene che io nol perdessi
DIONE	V	10	19	dico che tu farai molto bene a rendere al marito
DIONE	V	10	22	che io non ammorbida bene e rechilo a ciò che
DIONE	V	10	44	cittadino e che così bene la trattava, per un
DIONE	V	10	56	e certo io starei pur bene se tu alla moglie
DIONE	V	10	57	e ben calzata, tu sai bene come io sto d'altro
DIONE	V	10	59	questo ti contenterò io bene ; farai tu gran
CORNICE	VI	INTRO	9	che egli si crede troppo bene che le giovani sieno
CORNICE	VI	INTRO	10	a maritarle. Frate, bene starebbono se elle
FILOMENA	VI	1	9	dicendo: "Io non dissi bene e spesso ne' nomi
PAMPINEA	VI	2	27	disse: "Ora so io bene che egli ti manda a
NEIFILE	VI	4	5	e governassela bene . Chichibio, il
NEIFILE	VI	4	16	a Currado, disse: "Assai bene potete, messer,
FIAMMETTA	VI	6	15	come già dissi, assai bene appare che Domenedio
FILOSTRATO	VI	7	10	notte passata. E assai bene accompagnata di
FILOSTRATO	VI	7	12	e per ciò guardate bene quello che voi
FILOSTRATO	VI	7	18	aver ragione e dire bene : e prima che di
ELISSA	VI	9	14	che, se voi riguarderete bene , queste arche sono
CORNICE	VI	CONCL	24	sí ben composti e sí bene ordinati, come se

Bazzica – Camino

CORNICE	VI	CONCL	37	delle donne, assai di bene e di lode ne dissero
CORNICE	VII	INTRO	4	li raggi del sole bene bene, quando tutti
CORNICE	VII	INTRO	4	li raggi del sole bene bene , quando tutti
EMILIA	VII	1	3	da voi venisse, notando bene la mia novella,
EMILIA	VII	1	21	e disse al marito: " bene sta, tu di tue
EMILIA	VII	1	26	dirò. Disse Gianni: " bene . E la donna
EMILIA	VII	1	30	avendo cenato e avendo bene le parole della
FILOSTRATO	VII	2	16	avere un giovane così da bene e nol volli, per
FILOSTRATO	VII	2	18	che m'amano e voglionmi bene e hannomi mandato
FILOSTRATO	VII	2	31	E il marito disse: "Sì bene , e posti giù i ferri
FILOSTRATO	VII	2	36	dentro, disse che stava bene e che egli era
ELISSA	VII	3	27	figlioccio e ascolterete bene ciò che io gli dirò,
ELISSA	VII	3	30	e ucciderebbero troppo bene ; ma non abbiate
ELISSA	VII	3	40	buona lena e hai fatto bene . Io per me, quando
LAURETTA	VII	4	4	della tua, sì come assai bene comprender si può
LAURETTA	VII	4	6	il suo giudizio molto da bene , la vagheggiava,
LAURETTA	VII	4	8	il conducea; e quando bene ebbro il vedea,
LAURETTA	VII	4	27	bevuto, si fosse molto bene inacquato. I
LAURETTA	VII	4	30	quegli che tutto 'l suo bene voleva alla donna,
CORNICE	VII	5	2	la donna che ella bene avesse fatto e come
FIAMMETTA	VII	5	37	dalla chiesa e vide bene nel viso al marito
FIAMMETTA	VII	5	45	La donna, che molto bene conobbe il messo,
PAMPINEA	VII	6	4	assai valoroso e da bene . E come spesso
PAMPINEA	VII	6	15	voi mi volete punto di bene e voletemi da morte
FILOMENA	VII	7	4	mercatante e eragli sì bene avvenuto della
FILOMENA	VII	7	10	in guisa che stava bene , avendo lor
FILOMENA	VII	7	10	d'un signore da bene , se alcun ne potesse
FILOMENA	VII	7	12	la sua donna, tanto bene e sì a grado
FILOMENA	VII	7	39	a Egano e sonera'mel bene col bastone, per ciò
NEIFILE	VII	8	3	di Dio io spero assai bene scaricarmi.
NEIFILE	VII	8	29	rispose: "Tu il saprai bene , rea femina, chi è.
NEIFILE	VII	8	43	Son certa che, essendo bene ebbro, si mise a
NEIFILE	VII	8	45	come se' tu. Frate, bene sta! basterebbe se
NEIFILE	VII	8	48	miei, io il vi dicea bene che questo non
PANFILO	VII	9	11	che io non sento mai bene se non tanto quanto
DIONE	VII	10	14	di che Meuccio s'accorse bene , e quantunque molto
DIONE	VII	10	22	"Costetto no, ma io son bene , per li peccati da
NEIFILE	VIII	1	2	che alla donna non fosse bene investito, anzi per
NEIFILE	VIII	1	17	Dio, ché io acconcerò bene la vostra ragione.
PANFILO	VIII	2	16	disse: "Dio ci mandi bene , chi è di qua?
PANFILO	VIII	2	18	rispose: "Se Dio mi dea bene , che io mi veniva a
PANFILO	VIII	2	19	le cominciò a dire: " bene , Belcolore, de'mi tu
PANFILO	VIII	2	23	a raccolta: ma in verità bene a tuo uopo, se tu
PANFILO	VIII	2	26	la Belcolore: "Frate, bene sta! Io me n'ho di
PANFILO	VIII	2	26	se voi mi volete cotanto bene , ché non mi fate voi
PANFILO	VIII	2	32	ora. Ed ella disse: " bene sta, se voi volete
PANFILO	VIII	2	35	sai che si conosce così bene di questi panni
PANFILO	VIII	2	40	s'avisò troppo bene come dovesse fare a
ELISSA	VIII	3	17	là che Abruzzi. "Sì bene , rispose Maso "sì è

Bazzica – Camino

ELISSA	VIII	3	34	pare che Calandrino dica bene , ma non mi pare che
ELISSA	VIII	3	40	di quegli ampio grembo, bene avendogli alla
EMILIA	VIII	4	3	donna vedova gli volesse bene , o volesse ella o no
EMILIA	VIII	4	8	e già v'appressate molto bene alla vecchiezza, le
EMILIA	VIII	4	8	steano oggimai bene , e son vedova, ché
EMILIA	VIII	4	12	il che io veggo molto bene in me essere
FILOSTRATO	VIII	5	6	come spesso avviene che, bene che i cittadini non
FILOSTRATO	VIII	5	10	ciò che si può troppo bene . Aveva già
FILOMENA	VIII	6	14	troppo pur si caricò bene : e essendo già buona
FILOMENA	VIII	6	20	grida forte, sí che paia bene che sia stato cosí.
FILOMENA	VIII	6	39	per lo quale egli molto bene le conoscea; e
PAMPINEA	VIII	7	32	Idio, credendosi troppo bene entrar dentro, e
PAMPINEA	VIII	7	41	un'altra volta: so io bene che cosa non
PAMPINEA	VIII	7	43	che io avessi mai, ma bene ho conosciuto che di
PAMPINEA	VIII	7	49	fante fece l'ambasciata bene e diligentemente; la
PAMPINEA	VIII	7	58	farete che voi diciate bene e pienamente i
PAMPINEA	VIII	7	60	cose farò io troppo bene ; e ho il piú bel
PAMPINEA	VIII	7	149	fatto, non sappiendo bene che essi, non dico
FIAMMETTA	VIII	8	12	Disse il Zeppa: "Sí bene , sí, ho io veduto
FIAMMETTA	VIII	8	24	di lei e tenendola bene , disse: "Donna, in
LAURETTA	VIII	9	3	incominciò: Assai bene , amorse donne, si
LAURETTA	VIII	9	13	cosí lietamente e cosí bene come vi pare e piú;
LAURETTA	VIII	9	30	avete, maestro mio da bene , inteso ciò che noi
LAURETTA	VIII	9	34	Bruno, parendogli star bene , acciò che ingrato
LAURETTA	VIII	9	37	ne maraviglio, ché io ho bene udito dire che
LAURETTA	VIII	9	40	e delle gatte dipigne) bene averlo co' suoi
LAURETTA	VIII	9	45	uomo e come mi stanno bene le gambe in su la
LAURETTA	VIII	9	50	Disse il maestro: "Io so bene anche dell'altre, ma
LAURETTA	VIII	9	54	non mi vi facesse voler bene , sí vi vo' bene
LAURETTA	VIII	9	54	voler bene, sí vi vo' bene perché veggio che
LAURETTA	VIII	9	56	che tu non mi conosci bene e non sai ancora
LAURETTA	VIII	9	57	vedi oggimai tu! "Or bene sta dunque, disse
LAURETTA	VIII	9	64	Maestro mio, egli si par bene che voi siete stato
LAURETTA	VIII	9	64	fare, anzi l'apparaste bene in sul mellone, ch'è
LAURETTA	VIII	9	87	che io, per venirvi bene orrevole, mi metterò
LAURETTA	VIII	9	88	cosí mal mantenere o pur bene ? Lascerete pur far
LAURETTA	VIII	9	89	disse: "Troppo dite bene , ma guardate che voi
LAURETTA	VIII	9	96	salí e acconciosi molto bene ; e sempre tremando
DIONE	VIII	10	16	maravigliosamente e bene tutto lavò
DIONE	VIII	10	23	la donna a casa e fatta bene di sue robe e di
DIONE	VIII	10	26	a contanti e guadagnone bene . Il che la buona
DIONE	VIII	10	28	fine, avendol costei bene acceso col mostrar
DIONE	VIII	10	32	fiorin d'oro sí bene , dove voi crediate
DIONE	VIII	10	37	con lei, per mostrarsi bene liberalissimo suo
DIONE	VIII	10	47	vero egli mi dispiacque bene un poco, sí come a
FILOMENA	IX	1	2	verranno non facciano bene e meglio. Molte
FILOMENA	IX	1	15	dice di volerlo fare, bene sta; dove dicesse di
FILOSTRATO	IX	3	16	"Vieni e cuoprimi bene , ché io mi sento un
FILOSTRATO	IX	3	21	sopra: io il ti diceva bene . La donna, che

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	IX	3	24	che egli mi stea molto bene , ché io non la
NEIFILE	IX	4	8	egli nol conoscesse bene ad ogni servizio
NEIFILE	IX	4	17	fretta? Noi giugnerem bene ancora stasera a
FIAMMETTA	IX	5	13	m'aiutassi, io starei bene . "Come?" disse
FIAMMETTA	IX	5	26	tornatosene disse: " bene è dessa; e per ciò
FIAMMETTA	IX	5	27	ella vuol nulla: ha'mi bene inteso? Disse
FIAMMETTA	IX	5	30	per la quale credesse bene accenderlo e secondo
FIAMMETTA	IX	5	36	io ti paio, ella se ne è bene accorta ella; ma
FIAMMETTA	IX	5	39	Bruno adoperando, molto bene ne gli dava cagione.
FIAMMETTA	IX	5	46	Disse Calandrino: "Sí bene . "Adunque, disse
FIAMMETTA	IX	5	52	e veggilo e castighil bene . Come la donna
PANFILO	IX	6	10	"Pinuccio, tu sai bene come io sono agiato
PANFILO	IX	6	17	questo la ricevette e bene e lietamente, e
PANFILO	IX	6	26	donna disse: "Egli mente bene per la gola, ché con
PANFILO	IX	6	28	cominciò a creder troppo bene che Pinuccio
PAMPINEA	IX	7	9	Talano: "Io sapeva bene che tu dovevi dir
PAMPINEA	IX	7	9	io per me il dico per bene , e ancora da capo te
PAMPINEA	IX	7	10	La donna disse: " bene , io il farò, e poi
PAMPINEA	IX	7	10	co' ciechi, e io sarei bene sciocca se io nol
LAURETTA	IX	8	14	con suoi zanzeri'; e sta bene accorto che egli non
LAURETTA	IX	8	22	Disse allora Biondello: " bene , io vo verso là, io
LAURETTA	IX	8	25	"Traditore, tu il vedrai bene ciò che questo è.
LAURETTA	IX	8	27	facesse. Aveva egli bene inteso dello
LAURETTA	IX	8	28	ch'egli doveva bene oggimai cognoscer
EMILIA	IX	9	19	t'ingegni tu di menarlo bene e pianamente? Egli
DIONEIO	IX	10	11	di me, ché io sto, bene , per ciò che quando
DIONEIO	IX	10	15	io farò, e che tu tenghi bene a men te come io
DIONEIO	IX	10	15	che la coda s'appicchi bene . Compar Pietro,
DIONEIO	IX	10	19	e non parendonegli bene disse: "O donno
DIONEIO	IX	10	21	Compar Pietro disse: " bene sta, io non vi
NEIFILE	X	1	3	e forse il piú da bene , messer Ruggieri de'
ELISSA	X	2	7	suoi, il piú saccente, bene accompagnato mandò
ELISSA	X	2	10	per lo castello fu assai bene adagiato, e i
ELISSA	X	2	16	"A me parrebbe star bene , se io fossi fuori
ELISSA	X	2	19	guerito e che starebbe bene qualora fosse fuori
FILOSTRATO	X	3	43	"Se io sapessi cosí bene operare come voi
LAURETTA	X	4	15	guardandosi, non bene conoscendo dove ella
LAURETTA	X	4	23	il suo figliolletto star bene , con allegrezza
EMILIA	X	5	24	quello a voi star bene , intendo che vostro
FIAMMETTA	X	6	28	il riprendervi, io so bene ciò che io ve ne
FIAMMETTA	X	6	33	forte, estimo che sia al bene ammaestrato
PAMPINEA	X	7	48	affermano, il re molto bene servò alla giovane
PAMPINEA	X	7	49	dassi altrui materia di bene operare, e le fame
FILOMENA	X	8	3	a lui s'appartiene, fa bene ; ma non se ne dee
FILOMENA	X	8	34	come a indegno di tanto bene m'ha apparecchiate,
FILOMENA	X	8	38	me la trasmuterò di bene in meglio)
FILOMENA	X	8	45	il quale se lor piacerà, bene starà, se non
PANFILO	X	9	16	latino, per che molto bene intendevano e erano
PANFILO	X	9	19	sprovveduta, furono assai bene e ordinatamente

Bazzica – Camino

DIONE0	X	10	6	di colui che a donna non bene a sé conveniente
DIONE0	X	10	26	del suo valore e del suo bene adoperare, e in
DIONE0	X	10	59	"a me ne par molto bene ; e se così è savia
CORNICE	X	CONCL	4	mangiato e bevuto bene , e sonato e cantato
CORNICE	CONCL AUTORE		3	assai convenevolmente bene aver fatto. Ma
CORNICE	CONCL AUTORE		17	che ogni cosa faccia bene e compiutamente; e
benedeto1a (<i>cf.</i> benedetto)				
DIONE0	X	10	31	culla e baciatala e benedeto1a , come che gran
benedetta				
PANFILO	I	1	75	che Idio la vostra benedetta e ben disposta
PANFILO	III	4	15	n'andranno con l'acqua benedetta , come ora fanno
DIONE0	III	10	20	Rustico: "Figliuola mia, benedetta sia tu; andiamo
PANFILO	VIII	2	7	della festa e dell'acqua benedetta e alcun mocco1o
FIAMMETTA	IX	5	47	d'incenso e una candela benedetta , e lascia far
benedetti				
DIONE0	VI	10	51	che io voleva, ma i benedetti carboni spenti
DIONE0	VI	10	52	E per ciò, figliuoli benedetti , trarretevi i
benedetto (<i>cf.</i> benedeto1a)				
PANFILO	I	1	40	mamma mia. "Oh, benedetto sie tu da Dio!
PANFILO	I	1	52	mi dí, figliuol mio, che benedetto sie tu da Dio:
DIONE0	I	4	21	tanto all'Ordine di san Benedetto stato, che io
PANFILO	III	4	25	sella la bestia di san Benedetto o vero di san
LAURETTA	III	8	65	farai che tu nomini Benedetto , per ciò che
LAURETTA	III	8	65	donna e per amor di san Benedetto ti fa questa
LAURETTA	III	8	66	e allo abate e a san Benedetto e alla moglie
LAURETTA	III	8	70	mi fu, e quelle di san Benedetto e della mia
LAURETTA	III	8	75	il qual fu chiamato Benedetto Ferondi. La
benedire				
FILOMENA	VIII	6	35	e così si possono benedire le galle del
benedisse				
PAMPINEA	IV	2	31	innanzi, e l'agnolo la benedisse e levolla in
benedizion				
PAMPINEA	II	3	41	grado a voi, e la vostra benedizion ne doniate,
FILOMENA	III	3	30	non ti darà; e tu colla benedizion d'Iddio non ti
DIONE0	VI	10	10	e per ciò, con la benedizion di Dio, dopo
benedizione				
PANFILO	I	1	74	e diedegli la sua benedizione , avendolo per
PAMPINEA	II	3	44	fatte, con la sua benedizione gli licenziò.
FILOMENA	III	3	33	costei: e datale la sua benedizione , la lasciò
FILOMENA	III	3	45	infino ad ora con la mia benedizione ti do la

Bazzica – Camino

PANFILO	VIII	2	7	casa, dando loro la sua benedizione . Ora
PANFILO	VIII	2	15	or va con la mia benedizione e torna tosto
benefici				
CORNICE	PROEM		6	è la memoria fuggita de' benefici già ricevuti,
NEIFILE	I	2	21	o a sacrificii o a benefici appartenenti, a
PAMPINEA	V	6	37	punizione, così i benefici meritan
PANFILO	VII	9	8	sí le disse: "Lusca, li benefici li quali tu hai
LAURETTA	X	4	29	l'avea, e che per li benefici del secondo
PANFILO	X	9	82	che mai i suoi benefici e il suo valore
beneficio				
NEIFILE	II	1	12	acciò che per quello il beneficio della santà
FILOSTRATO	II	2	31	quali seppe maggiori del beneficio fattogli le
LAURETTA	II	4	28	poteva maggiori del beneficio da lei ricevuto
EMILIA	II	6	81	rivolti, il cui beneficio era inoppinato,
EMILIA	II	6	83	conoscenti del ricevuto beneficio , amici di
ELISSA	II	8	92	e non altri abbia questo beneficio che il re
PANFILO	VII	9	26	nostre trattano. Usa il beneficio della fortuna:
benevento				
EMILIA	II	6	6	re Carlo primo aveva a Benevento vinto e ucciso
bengodi				
ELISSA	VIII	3	9	contrada che si chiamava Bengodi , nella quale si
ELISSA	VIII	3	38	avea della contrada di Bengodi , con saramenti
beni				
EMILIA	II	6	78	lui in tutti i suoi beni e in ogni suo onore
LAURETTA	III	8	75	rientrato de' suoi beni , la 'ngravidò al suo
DIONE	III	10	32	avanti che la corte i beni stati del padre, sí
PAMPINEA	VII	6	4	copiosa di tutti i beni , fu una giovane
EMILIA	VIII	4	28	possession pigliando de' beni lungamente
PAMPINEA	VIII	7	4	assai gentile, de' beni della fortuna
FILOMENA	X	8	35	con quella forza che ne' beni dello amico usar si
beneficio				
LAURETTA	X	4	18	sorella. Ma questo mio beneficio operato in voi
benigna				
FIAMMETTA	IV	1	36	cosa e pietoso Amore e benigna Fortuna assai
PAMPINEA	VI	2	9	in quella gli era stata benigna , che egli n'era
DIONE	X	10	25	tanto graziosa e tanto benigna , che niun ve ne
benignamente				
PANFILO	I	1	19	fuori di sua natura benignamente e
PANFILO	I	1	31	a sedere, prima benignamente il cominciò
ELISSA	II	8	94	la quale il conte assai benignamente , in piè

Bazzica – Camino

FILOMENA	II	9	71	egli mal degno ne fosse, benignamente gli diede, e
PANFILO	IV	6	30	rimane a' corpi, ricevi benignamente l'ultimo
FIAMMETTA	V	9	28	per che andata era, cosí benignamente verso
PANFILO	VII	9	79	che di ciò la pregava, benignamente perdonò,
FILOSTRATO	X	3	27	lui esser colui che benignamente l'avea
LAURETTA	X	4	19	Al quale la donna benignamente rispose sé
benigne				
EMILIA	IX	9	4	e paurose, nelle menti benigne e pietose, e
LAURETTA	X	4	47	Che adunque qui, benigne donne, direte?
benigni				
FILOSTRATO	II	2	5	e sapevano umili e benigni verso di lui: per
benignissimamente				
PANFILO	II	7	109	io fui da tutte benignissimamente
benignità				
PANFILO	I	1	4	ma dalla sua propria benignità mossa e da'
PANFILO	I	1	68	veggio te, sí è tanta la benignità e la
PANFILO	I	1	90	è, grandissima si può la benignità di Dio
NEIFILE	I	2	3	nel suo novellare la benignità di Dio non
NEIFILE	I	2	3	quanto questa medesima benignità , sostenendo
EMILIA	II	6	65	Currado avesse a tanta benignità recato, che
ELISSA	II	8	39	che avvenne Egli per sua benignità permettesse.
ELISSA	III	5	13	nutrica, che la vostra benignità sia tanta e sí
FIAMMETTA	IV	1	22	"Guiscardo, la mia benignità verso te non
LAURETTA	IV	3	7	la nostra mansuetudine e benignità sia di gran
PAMPINEA	X	7	44	Nondimeno di tanta benignità verso me quanta
benigno				
FIAMMETTA	IV	1	3	signore assai umano e di benigno ingegno, se egli
PANFILO	IV	6	40	oramai e uomo di natura benigno e amorevole,
PAMPINEA	X	7	30	re, il quale liberale e benigno signore era,
benivogliente				
DIONEIO	VI	10	7	era compare o amico o benivogliente. Il
benivola				
LAURETTA	II	4	10	fu molto piú la fortuna benivola che alla
FIAMMETTA	IV	1	31	atto intendo di rendermi benivola la tua
benivole				
EMILIA	IX	9	6	dall'esser piacevoli, benivole e pieghevoli,
benivolenza				
CORNICE	PROEM		6	da coloro a' quali per benivolenza da loro a me
NEIFILE	V	5	23	quanto all'amore e alla benivolenza la quale

Bazzica – Camino

FILOMENA	X	8	63	mia vita che la vostra benivolenzia , essendo io
benivolenzia				
EMILIA	III	7	54	vostro amore, la vostra benivolenzia e
PAMPINEA	VIII	7	85	col commendarmi la mia benivolenzia acquistare e
ELISSA	X	2	24	sdegno caduti, anzi in benivolenzia mutatisi,
PANFILO	X	9	13	stata da noi la vostra benivolenzia meritata che
PANFILO	X	9	75	dimostrata della vostra benivolenzia , la quale
bentivegna				
PANFILO	VIII	2	8	che si faceva chiamare Bentivegna del Mazzo;
PANFILO	VIII	2	10	pure sapeva sí fare, che Bentivegna del Mazzo non
PANFILO	VIII	2	13	or là zazeato, scontrò Bentivegna del Mazzo con
PANFILO	VIII	2	14	egli andava. A cui Bentivegna rispose:
PANFILO	VIII	2	16	li coreggiati miei. Bentivegna disse che
PANFILO	VIII	2	41	'l prete appostò quando Bentivegna del Mazzo e la
PANFILO	VIII	2	42	e trovolla insieme con Bentivegna a desco che
PANFILO	VIII	2	43	volle rispondere; ma Bentivegna con un mal
PANFILO	VIII	2	46	l'un per l'altro. Bentivegna si credeva che
beono				
LAURETTA	VIII	9	21	i vini che vi si beono . E non vorrei,
ber				
FILOSTRATO	I	7	17	cose da mangiare o da ber si ponea già mai, se
PAMPINEA	VI	2	12	s'era, cominciava a ber sí saporitamente
PAMPINEA	VI	2	17	loro insieme n'andò a ber messer Geri. A'
DIONELO	VI	10	32	giunto, per ciò che il ber dell'acqua gli avea
EMILIA	VIII	4	29	a casa lor diportando e ber con loro. Ma come
FILOMENA	VIII	6	40	tu inviti domattina a ber con teco tutti coloro
PAMPINEA	VIII	7	128	essi alla morte, è dato ber molte volte del vino
bere (cf. beamo)				
CORNICE	I	INTRO	21	tratti, affermavano il bere assai e il godere e
CORNICE	I	INTRO	24	quanto i primi né nel bere e nell'altre
PANFILO	I	1	42	e dopo la fatica il bere . "Oh! disse ser
FILOSTRATO	I	7	12	negato né mangiar né bere , solo che quando
FILOSTRATO	I	7	14	in ogni parte da bere . E quegli messisi in
LAURETTA	I	8	5	nel mangiare e nel bere . Per la qual cosa,
FIAMMETTA	II	5	30	e confetti e fé dar bere a Andreuccio; il
FIAMMETTA	II	5	67	a quel pozzo venieno a bere : li quali come
FIAMMETTA	II	5	67	che quivi venivano a bere non avendogli veduti
PANFILO	II	7	26	che usata non n'era di bere per la sua legge che
PANFILO	II	7	26	vini mescolati le desse bere . Il che colui
PANFILO	III	4	23	ben da mangiare e ben da bere , poi con lei si
LAURETTA	III	8	31	Ferondo, gliele diè bere : e lui appresso menò
LAURETTA	III	8	43	da mangiare e da bere . Il che veggendo
LAURETTA	III	8	46	cominciò a mangiare e a bere ; e non parendogli il

Bazzica – Camino

LAURETTA	III	8	58	ti debba dare mangiare e bere e queste battiture,
DIONE	III	10	8	salvatichi e datteri e bere acqua, le disse:
LAURETTA	IV	3	23	ciò non si guardava diè bere . La potenza di
DIONE	IV	10	13	e credendola acqua da bere , a bocca postalasi,
DIONE	IV	10	44	quella e sí gliele diedi bere e la guastada riposi
DIONE	IV	10	49	e come gli avea data bere l'acqua adoppiata
DIONE	V	10	48	loro, senza dar lor bere , in una stalletta la
PAMPINEA	VI	2	10	sarebbe il dar lor bere del suo buon vin
PAMPINEA	VI	2	15	o forse il saporito bere , che a Cisti vedeva
PAMPINEA	VI	2	17	diligentemente diede bere a messer Geri e a'
PAMPINEA	VI	2	19	perché niuna volta bere aveva potuto del
LAURETTA	VII	4	7	lui dilettersi di bere , non solamente
LAURETTA	VII	4	9	nel confortare lui a bere , non beveva per ciò
LAURETTA	VII	4	10	né estimando che piú bere gli bisognasse a ben
PANFILO	VII	9	42	e l'altro gli dava bere , fattigli chiamare
ELISSA	VIII	3	60	far motto e invitarmi a bere , né alcun fu che
FILOMENA	VIII	6	14	pagare, si diede in sul bere , e benché non ne gli
FILOMENA	VIII	6	35	e invitargli a bere : essi non sel
FILOMENA	VIII	6	43	galle una per uno, e bere ; e infino da ora
FILOMENA	VIII	6	49	Buffalmacco faceva dar bere alla brigata, e
FILOMENA	VIII	6	50	per non darci una volta bere de' denari che tu
FILOSTRATO	IX	3	28	e molto piacevole a bere , che in tre mattine
FILOSTRATO	IX	3	29	e comincerà ne a bere un buon bicchiere
PANFILO	IX	6	4	lor danari mangiare e bere ; e come che povera
LAURETTA	IX	8	32	io darò a te cosí ben da bere come avesti.
PANFILO	X	9	84	gliele dava, gliel fece bere ; né stette guari
berebbe				
EMILIA	I	6	5	un vino sí buono che ne berebbe Cristo. Il che
bergamina				
LAURETTA	VIII	9	56	egli era per isposare la Bergamina : vedi oggimai
bergamino				
CORNICE	I	7	1	davanti venirgli. Bergamino con una novella
FILOSTRATO	I	7	7	solo uno, chiamato Bergamino , oltre al
FILOSTRATO	I	7	8	dire alcuna cosa. Bergamino dopo alquanti
FILOSTRATO	I	7	10	suo detto, disse: " Bergamino , che hai tu? tu
FILOSTRATO	I	7	11	Dinne alcuna cosa. Bergamino allora, senza
FILOSTRATO	I	7	27	intese ciò che dir volea Bergamino : e sorridendo
FILOSTRATO	I	7	27	e sorridendo gli disse: " Bergamino , assai
FILOSTRATO	I	7	28	E fatto pagare l'oste di Bergamino e lui
CORNICE	I	8	2	lodare la 'ndustria di Bergamino e sentendo a
bergoli				
PAMPINEA	IV	2	12	era, e essi son tutti bergoli , avendo parte

Bazzica – Camino

bergolo

NEIFILE VI 4 6 il quale come nuovo **bergolo** era così pareva,

beritola

CORNICE II 6 1 era andato. Madama **Beritola**, con due
 EMILIA II 6 6 chiamata madama **Beritola** Caracciola. Il
 EMILIA II 6 8 appresso. Madama **Beritola** in tanto
 EMILIA II 6 10 al lor viaggio. Madama **Beritola**, come gli altri
 EMILIA II 6 11 e andò via. Madama **Beritola**, finito il suo
 EMILIA II 6 19 al luogo dove era madama **Beritola** cominciarono i
 EMILIA II 6 19 caverna dove era madama **Beritola**. La quale,
 EMILIA II 6 24 prima molto con madama **Beritola** pianto de' suoi
 EMILIA II 6 25 il buon tempo, madama **Beritola** con Currado e
 EMILIA II 6 26 donna di Currado madama **Beritola**, in abito
 EMILIA II 6 27 sopra il quale madama **Beritola** venuta era, lei
 EMILIA II 6 27 Doria la balia di madama **Beritola** e i due
 EMILIA II 6 47 andatosene a madama **Beritola** piacevolmente
 EMILIA II 6 66 Al quale madama **Beritola**, per le parole
 EMILIA II 6 68 Ma poi che, madama **Beritola** pietosamente
 EMILIA II 6 79 uomini che per madama **Beritola** e per Giuffredi
 EMILIA II 6 82 fu, parendo a madama **Beritola** e a Giuffredi e
 CORNICE II 7 2 donne a' casi di madama **Beritola** loro avrebbe

berlinghieri

NEIFILE VII 8 4 chiamato Arriguccio **Berlinghieri**, il quale

berlinzone

ELISSA VIII 3 9 le più si trovavano in **Berlinzone**, terra de'
 LAURETTA VIII 9 23 la semistante di **Berlinzone** e la scalpedra

bernabò

CORNICE II 9 1 che mai. **Bernabò** da Genova, da
 CORNICE II 9 1 ritrova lo 'ngannatore e **Bernabò** conduce in
 FILOMENA II 9 8 il quale avea nome **Bernabò** Lomellin da
 FILOMENA II 9 11 questa ultima loda che **Bernabò** avea data alla
 FILOMENA II 9 12 uomini conceduto. **Bernabò** un poco
 FILOMENA II 9 13 disse Ambruogiuolo: "**Bernabò**, io non dubito
 FILOMENA II 9 18 tu fai. Al quale **Bernabò** rispose e disse:
 FILOMENA II 9 21 dell'altre recate. **Bernabò** turbato rispose:
 FILOMENA II 9 22 riscaldato, rispose: "**Bernabò**, io non so quello
 FILOMENA II 9 23 di questa materia. **Bernabò** disse che gli
 FILOMENA II 9 24 E fatta la obligagione, **Bernabò** rimase e
 FILOMENA II 9 24 e più ne 'ntese che da **Bernabò** udito n'avea: per
 FILOMENA II 9 30 de' pegni, presente **Bernabò**, disse sé aver
 FILOMENA II 9 31 averle avute. Confessò **Bernabò** così essere fatta
 FILOMENA II 9 33 come oro. Quando **Bernabò** udì questo, parve
 FILOMENA II 9 34 pagato. E **Bernabò**, da Parigi
 FILOMENA II 9 41 parecchi lupi lasciato. **Bernabò** dopo alcun tempo
 FILOMENA II 9 53 Zinevra, moglie di **Bernabò** Lomellin, una

Bazzica – Camino

FILOMENA	II	9	54	della sciocchezza di Bernabò , il quale fu di
FILOMENA	II	9	55	la cagione dell'ira di Bernabò verso lei e
FILOMENA	II	9	57	innocenza far chiaro Bernabò , mai non riposò
FILOMENA	II	9	58	ma poi che vide quivi Bernabò , pensando che
FILOMENA	II	9	58	facesse Ambruogiuolo e Bernabò , e in presenza
FILOMENA	II	9	58	e in presenza di Bernabò , se agevolmente
FILOMENA	II	9	58	che egli della moglie di Bernabò si vantava. Per
FILOMENA	II	9	59	cosa, Ambruogiuolo e Bernabò venuti, il
FILOMENA	II	9	59	il vero dicesse come a Bernabò vinti avesse
FILOMENA	II	9	60	in presenza di Bernabò e di molti altri,
FILOMENA	II	9	61	in quello rivolto a Bernabò disse: "E tu che
FILOMENA	II	9	62	tua donna? A cui Bernabò rispose: "Io,
FILOMENA	II	9	66	Maravigliavasi forte Bernabò , il quale lei per
FILOMENA	II	9	71	dimanda fatta da lei a Bernabò perdonò la
FILOMENA	II	9	73	festa, in quella Bernabò come marito di
DIONEIO	II	10	3	è la bestialità di Bernabò , come che bene ne
DIONEIO	II	10	43	care, mi pare che ser Bernabò disputando con
CORNICE	II	CONCL	1	Dioneo diceva vero e che Bernabò era stato una

bernabuccio

NEIFILE	V	5	30	gli s'accostò e disse: " Bernabuccio , odi tu ciò
NEIFILE	V	5	31	Giacomin dice? Disse Bernabuccio : "Sì; e testé
NEIFILE	V	5	33	Per che, pensando Bernabuccio , si ricordò
NEIFILE	V	5	34	da lui. La quale come Bernabuccio vide, così
NEIFILE	V	5	35	Giacomino fu contento. Bernabuccio , accostatatosi
NEIFILE	V	5	38	cominciò a piagnere. Bernabuccio di presente
NEIFILE	V	5	39	tenea, figliuolo era di Bernabuccio e fratel
NEIFILE	V	5	39	in queste cose con Bernabuccio e con

bernardo

EMILIA	VII	1	5	e il lamento di san Bernardo e la lauda di
PAMPINEA	X	7	4	speciale, chiamato Bernardo Puccini,
PAMPINEA	X	7	5	che la figliuola di Bernardo , il cui nome era
PAMPINEA	X	7	11	Pietro veduto, il quale Bernardo avvisò che la
PAMPINEA	X	7	30	e dopo alquanto domandò Bernardo che fosse della
PAMPINEA	X	7	31	l'avesse. Rispose Bernardo : "Monsignore,
PAMPINEA	X	7	33	compagni solamente e con Bernardo nella camera di
PAMPINEA	X	7	40	re e me figliuola di Bernardo speciale, e male

bertella

LAURETTA	IV	3	9	la terza era chiamata Bertella . Della
LAURETTA	IV	3	10	e l'altro della Bertella s'innamorarono.

berto

PAMPINEA	IV	2	8	il qual fu chiamato Berto della Massa; le cui
----------	----	---	---	--

bescio

ELISSA	VII	3	29	nostro. Quando il bescio sanctio udí questo
--------	-----	---	----	--

Bazzica – Camino

bessaggine					
DIONE0	VII		10	7	comare e appresso la bessaggine de' sanesi
bestemmiati					
PANFILO	I		1	71	io era piccolino, io bestemmiati una volta la
bestemmiando					
FILOSTRATO	IV	CONCL	14		speranza e l'ardore / va bestemmiando l'anima che
FILOMENA	IX		1	34	Rinuccio, dolente e bestemmiando la sua
bestemmiano					
PANFILO	I		1	72	peccato? o gli uomini bestemmiano tutto il
bestemmiare					
FILOMENA	VIII		6	29	mi farete disperare? e bestemmiare Idio e' santi
bestemmiarla					
PANFILO	I		1	73	troppo feci male a bestemmiarla e troppo è
bestemmiate					
PANFILO	I		1	85	vi si volge tra' piedi bestemmiate Idio e la
bestemmiato					
PANFILO	I		1	72	a chi si pente d'averlo bestemmiato ; e tu non
bestemmiatore					
PANFILO	I		1	13	si ritrovò volentieri. Bestemmiatore di Dio e
bestemmiò					
DIONE0	VI		10	35	ciò non facesse, ma bestemmiò tacitamente sé,
bestia					
CORNICE	II	CONCL	1		Bernabò era stato una bestia . Ma poi che la
FILOSTRATO	III		1	29	l'altra di provare che bestia fosse l'uomo,
FILOMENA	III		3	54	semplicità del frate bestia , biasimando i
PANFILO	III		4	25	allora senza sella la bestia di san Benedetto o
DIONE0	III		10	25	Dio attende, essere una bestia ; per la qual
PAMPINEA	IV		2	14	disse che egli era una bestia e che egli non
PANFILO	V		1	4	modi più convenienti a bestia che ad uomo, quasi
CORNICE	VI	INTRO	7		un mal viso disse: "Vedi bestia d'uom che ardisce,
CORNICE	VI	INTRO	9		d'entro. E è ben sí bestia costui, che egli
CORNICE	VI	INTRO	13		dice, e Tindaro è una bestia . La qual cosa
LAURETTA	VII		4	13	cosa, per ciò che quella bestia era pur disposto a
LAURETTA	VII		4	25	ne ammenderà. Tofano bestia , d'altra parte,
PANFILO	VII		9	15	essere; ma tu se' una bestia . E turbatetta
LAURETTA	VIII		9	82	egli verrà per voi una bestia nera e cornuta non

Bazzica – Camino

LAURETTA	VIII	9	82	senza piú toccar la bestia . Ella allora
LAURETTA	VIII	9	91	cominciò a aspettar la bestia . Buffalmacco, il
FILOMENA	IX	1	20	a dir seco: "Deh, che bestia sono io? dove vo
PANFILO	IX	6	26	dormire; e tu se' una bestia che egli credi.
DIONE0	IX	10	23	disse al marito: "Deh, bestia che tu se', perché
NEIFILE	X	1	11	dolente ti faccia Dio, bestia , ché tu se' fatta

bestiale

CORNICE	I	INTRO	22	questo proponimento bestiale sempre
EMILIA	III	7	50	d'un fraticello pazzo bestiale e invidioso,
FIAMMETTA	VII	5	52	tu se' piú sciocco e piú bestiale , cotanto ne
CORNICE	VII	6	2	quel che si convenia al bestiale uomo. Ma poi che
FILOMENA	X	8	57	sia matta presunzione e bestiale , assai
DIONE0	X	10	61	crudel e iniquo e bestiale conoscano che

bestialità

CORNICE	I	INTRO	64	noi siamo ingannate: che bestialità è la nostra se
FILOMENA	II	9	54	piú tosto sé della sua bestialità punir dovea
DIONE0	II	10	3	dire: e questa è la bestialità di Bernabò,
FILOMENA	III	3	45	io il tolga da questa bestialità , bene sta; e
DIONE0	VIII	10	40	meritamente della sua bestialità n'aspettava,
DIONE0	X	10	3	magnifica ma una matta bestialità , come che ben

bestialmente

FILOMENA	X	8	84	uomini savi tenendovi, bestialmente in due
----------	---	---	----	---

bestie

CORNICE	I	INTRO	43	uomini ma quasi come bestie morieno; per la
CORNICE	I	INTRO	44	i futuri frutti delle bestie e delle terre e
CORNICE	VII	INTRO	3	de' caricanti e delle bestie aveva desto, e
PAMPINEA	VIII	7	61	che v'è a guardar di lor bestie smarrite, luogo
PAMPINEA	VIII	7	75	fanciullo quivi colle bestie s'accostasse cui
CORNICE	IX	CONCL	5	a guisa che le bestie fanno, non serve,
NEIFILE	X	1	10	diamo stalla a queste bestie . E entrati in
NEIFILE	X	1	11	abbeverando le lor bestie , la mula stallò
DIONE0	X	10	32	lasciar per modo che le bestie e gli uccelli la

bestione

PANFILO	V	1	4	quanto nella nostra " bestione ". La cui
---------	---	---	---	---

betto

ELISSA	VI	9	7	n'era una di messer Betto Brunelleschi, nella
ELISSA	VI	9	7	nella quale messer Betto e' compagni s'eran
ELISSA	VI	9	9	valesse. Ma a messer Betto non era mai potuto
ELISSA	VI	9	10	che serrata era, messer Betto con sua brigata a
ELISSA	VI	9	14	Alli quali messer Betto rivolto disse: "Gli
ELISSA	VI	9	15	per innanzi messer Betto sottile e

Bazzica – Camino

beuta (*cf.* **bevuta**)

DIONE0 IV 10 34 Ruggieri quella avesse **beuta** e per ciò loro

bevanda

FILOSTRATO IX 3 28 ti farò fare una certa **bevanda** stillata molto

beve v. bee**bevé**

DIONE0 IV 10 13 postalasi, tutta la **bevé**: né stette guari che

FILOMENA VIII 6 53 che con noi mangiò e **bevé**, che mi disse che tu

bevea

PANFILO II 7 50 che egli con gli occhi **bevea**, credendosi al suo

PAMPINEA IV 2 9 né mai carne mangiava né **bevea** vino, quando no'

bevendo

CORNICE I INTRO 21 a quella altra andando, **bevendo** senza modo e

LAURETTA II 4 21 che non aveva che, e **bevendo** piú che non

EMILIA II 6 16 l'erbe pascendo e **bevendo** l'acqua e tante

LAURETTA VII 4 8 infino allo inebriarsi **bevendo** il conducea; e

DIONE0 VIII 10 21 e un'altra volta **bevendo** e confettando si

PANFILO X 9 106 in bocca, sí fece che **bevendo** il lasciò cader

bevendo1a

DIONE0 IV 10 10 acqua la quale l'avesse, **bevendo1a**, tanto a far

beveraggi

PANFILO II 7 28 abbondanza di cibi e di **beveraggi** la cena, per

beveraggio

PANFILO II 7 27 dalla piacevolezza del **beveraggio** tirata piú ne

DIONE0 IV 10 23 e già aveva digesto il **beveraggio** e la virtù di

FILOSTRATO IX 3 29 ti manderò di quel **beveraggio** stillato, e

PANFILO X 9 84 venne un medico con un **beveraggio** e, fattogli

PANFILO X 9 90 essendo la virtù del **beveraggio** consumata, che

bevete

PANFILO IX 6 26 che egli credi. Voi **bevete** tanto la sera, che

beveva

PANFILO II 7 4 alle mense reali si **beveva** il veleno. Molti

LAURETTA VII 4 9 lui a bere, non **beveva** per ciò essa mai;

bevitor

PANFILO I 1 14 gulosissimo e **bevitor** grande, tanto che

Bazzica – Camino

bevitore

EMILIA I 6 8 hai tu fatto Cristo **bevitore** e vago de' vini

bevitori

CORNICE I INTRO 90 cose piú atte a curiosi **bevitori** che a sobrie e
 PANFILO I 1 41 che fanno i gran **bevitori** il vino; e molte
 NEIFILE I 2 20 universalmente gulosi, **bevitori**, ebriachi e piú
 EMILIA I 6 8 o alcuno altro di voi **bevitori**, ebriachi e

bevono v. beono**bevuta (cf. beuta)**

PANFILO I 1 41 quello appetito l'acqua **bevuta** aveva, e
 FIAMMETTA IV 1 59 fosse la quale ella **bevuta** aveva, a Tancredi
 DIONEIO IV 10 51 camera della quale aveva **bevuta** acqua per gran

bevutala

FIAMMETTA IV 1 58 bocca, tutta la bevve e **bevutala** con la coppa in

bevuto

PANFILO I 1 53 egli, ogni volta che **bevuto** avea troppo,
 FIAMMETTA II 5 45 uomo, se tu hai troppo **bevuto**, va dormi e
 ELISSA V 3 36 altra carne e mangiato e **bevuto**, s'andarono pe'
 PAMPINEA VI 2 17 gran tempo davanti **bevuto**; per che,
 LAURETTA VII 4 10 senza avere il dí **bevuto**, una sera
 LAURETTA VII 4 27 egli di soperchio ha **bevuto**, si fosse molto
 EMILIA VIII 4 31 buon vino. E avendo **bevuto**, dissono i giovani
 LAURETTA VIII 9 24 voi! Dove, poi che hanno **bevuto** e confettato,
 NEIFILE IX 4 10 e quivi, alquanto avendo **bevuto**, cominciò con
 PANFILO IX 6 32 e messe le lor valigie e **bevuto** con l'oste,
 PANFILO X 9 104 poi che il forestiere ha **bevuto** quello che gli
 CORNICE X CONCL 4 del continuo mangiato e **bevuto** bene, e sonato e

bevve

FIAMMETTA IV 1 58 la bocca, tutta la **bevve** e bevutala con la
 ELISSA VIII 3 9 migliore che mai si **bevve**, senza avervi entro
 EMILIA VIII 4 30 erano, con gran piacer **bevve** d'un loro buon vino
 FILOSTRATO IX 3 32 gli mangiò. Calandrino **bevve** tre mattine della
 CORNICE X INTRO 4 chi volle alquanto **bevve**, e poi fra le
 ELISSA X 2 14 sí mangiò il pane e **bevve** la vernaccia e poi

bevver

PANFILO IX 6 23 metta in malanno: essi **bevver** troppo iersera.

biade

CORNICE I INTRO 45 li campi, dove ancora le **biade** abbandonate erano,
 CORNICE I INTRO 66 e i campi pieni di **biade** non altramenti
 DIONEIO VI 10 9 grano e delle vostre **biade**, chi poco e chi

Bazzica – Camino

PAMPINEA	VIII	7	119	lor case tutti le lor biade battevano: per che
biagio				
DIONE0	VI	10	13	del Bragoniera e l'altro biagio Pizzini, li quali,
DIONE0	VI	10	14	questo proponimento, che biagio dovesse tenere a
bianca				
FILOSTRATO	III	1	2	il capo posta la benda bianca e indosso messale
PAMPINEA	IV	2	31	come questa cosa cosí bianca vide, gli
PANFILO	IV	6	14	fosse piú che la neve bianca , e in brieve
EMILIA	VII	1	13	in una tovagliuola bianca i due capponi
bianche				
FILOMENA	II	9	75	divorato: le quali bianche rimase e a' nervi
PANFILO	IV	6	12	E avendo molte rose bianche e vermiglie colte
ELISSA	VIII	3	34	per che tali paion testé bianche , delle pietre
ELISSA	VIII	3	36	meglio le nere dalle bianche , e in dí di festa
DIONE0	IX	10	3	donne, infra molte bianche colombe agiugne
biancheggianti				
CORNICE	VII	INTRO	2	che ancor luceva nella biancheggianti aurora,
bianchezza				
PAMPINEA	VIII	7	66	egli veggendo lei con la bianchezza del suo corpo
PAMPINEA	VIII	7	120	notte passata con la sua bianchezza vinceva le
bianchi				
CORNICE	III	INTRO	6	quali vie tutte di rosa' bianchi e vermigli e di
CORNICE	IV	CONCL	4	con un colore vero di bianchi gigli e di
PAMPINEA	VI	2	9	sempre i migliori vini bianchi e vermigli che in
DIONE0	VI	10	54	sopra li lor camisciotti bianchi e sopra i
ELISSA	VI	CONCL	46	il dolor rimosso, / di bianchi fiori ornarmi e
NEIFILE	IX	CONCL	9	prati riguardando / i bianchi fiori e' gialli e
NEIFILE	IX	CONCL	9	rose in su le spine e i bianchi gigli, / e tutti
bianchissima				
PANFILO	V	1	7	giú coperta d'una coltre bianchissima e sottile; e
DIONE0	VIII	10	14	di bucherame cipriana bianchissima con due
ELISSA	X	2	12	in una tovagliuola bianchissima gli portò
bianchissime				
CORNICE	I	INTRO	104	videro con tovaglie bianchissime e con
FIAMMETTA	V	9	26	la tavola con tovaglie bianchissime , delle quali
bianchissimi				
DIONE0	VIII	10	17	le schiave due lenzuoli bianchissimi e sottili,

Bazzica – Camino

bianchissimo

CORNICE	III	INTRO	9	era una fonte di marmo bianchissimo e con
PAMPINEA	VI	2	11	E avendo un farsetto bianchissimo indosso e un

bianco

PAMPINEA	II	3	17	similmente uno abate bianco con molti monaci
CORNICE	IV	INTRO	33	il porro abbia il capo bianco , che la coda sia
CORNICE	V	INTRO	2	Era già l'oriente tutto bianco e li surgenti
PAMPINEA	VI	2	10	bere del suo buon vin bianco ; ma avendo
PAMPINEA	VI	2	11	nuovo del suo buon vin bianco e due bicchieri
ELISSA	VII	3	39	una borsetta di refe bianco la quale a lui
DIONE	VIII	10	10	terra. E essendo egli bianco e biondo e
FIAMMETTA	IX	5	9	uscita in un guarnel bianco e co' capelli
FIAMMETTA	X	6	11	di lino sottilissimo e bianco come neve in su le
FIAMMETTA	X	6	17	essendosi tutto il bianco vestimento e

biasima

CORNICE	V	10	1	dalla moglie; la donna biasima la moglie
---------	---	----	---	---

biasimando

EMILIA	II	6	67	preterita trascutaggine biasimando , lei nelle
FILOMENA	III	3	54	del frate bestia, biasimando i lucignoli e'
NEIFILE	III	9	29	grande amore, forte biasimando il conte di
CORNICE	X	CONCL	1	chi d'altra tirando, chi biasimando una cosa e chi

biasimare

CORNICE	PROEM		7	e il contrario da biasimare , per non parere
FILOSTRATO	III	1	35	prima all'altre solea biasimare .
FIAMMETTA	III	6	41	mi potresti con ragione biasimare . Ora le
CORNICE	IV	INTRO	35	questo non è cosa da biasimare . Le Muse son
DIONE	IV	10	8	la donna gli cominciò a biasimare la sua passata
NEIFILE	V	5	21	questa cosa a biasimare e ad aiutar
DIONE	V	10	42	ma per ciò che col biasimare il fallo altrui
EMILIA	VI	8	5	costume aveva preso di biasimare e uomini e
NEIFILE	VIII	1	2	io intenda in quella di biasimare ciò che l'uom
NEIFILE	VIII	1	2	per commendar l'uomo e biasimare la donna e per
LAURETTA	VIII	9	3	che gliele fecero non da biasimare ma da commendar
FILOMENA	X	8	59	commendare; e l'altra il biasimare alquanto altrui
CORNICE	X	CONCL	4	ci ho conosciuta da biasimare : continua

biasimarogli

ELISSA	V	3	6	tutti furono a lui e biasimarogli forte ciò
--------	---	---	---	--

biasimato

FILOMENA	II	9	41	il fatto, forte fu biasimato . La donna,
EMILIA	III	7	87	del peregrino era stato biasimato ed egli se
ELISSA	X	2	3	non ne sarebbe stato biasimato da persona?

Bazzica – Camino

biasimava

CORNICE	IV	4	2	chi l'ira della Ninetta biasimava , e chi una cosa
PANFILO	V	1	39	l'amor di Cimone e biasimava il suo ardire,

biasimavan

DIONE0	X	10	39	fatti i figliuoli, il biasimavan forte e
--------	---	----	----	---

biasimevole

LAURETTA	I	8	10	fa atti: gran vergogna e biasimevole del mondo
DIONE0	IV	10	7	ma di cattiva vita e di biasimevole stato, in
DIONE0	V	10	13	fia a me laudevole, dove biasimevole è forte a lui
FILOSTRATO	VI	7	4	nel vero non men biasimevole che aspro, il

biasimi

PAMPINEA	VIII	7	94	tu molto la mia bellezza biasimi breve e poco
----------	------	---	----	--

biasimo

PANFILO	I	1	23	infermo ne sarebbe gran biasimo e segno manifesto
EMILIA	I	6	20	e se non fosse che biasimo portava di quello
FILOMENA	III	3	11	oneste donne acquistar biasimo . Hommi posto in
FILOMENA	III	3	28	ne la dee, che io abbia biasimo per lui: frate,
FILOMENA	III	3	30	che mai di questo biasimo ti segua, ché io
NEIFILE	III	9	48	donna, temendo non forse biasimo ne seguisse alla
LAURETTA	IV	3	28	che a lui non fosse biasimo o non gli
PAMPINEA	VII	6	22	ne sarebbe stato gran biasimo se persona fosse
PANFILO	IX	6	6	non avesse schifato il biasimo della giovane e

biasimò

ELISSA	III	5	9	né molto. La donna biasimò molto questa cosa
FIAMMETTA	V	9	37	e udendo, prima il biasimò d'aver per dar
PANFILO	X	9	68	della sua infermità, il biasimò molto che avanti

biasimolla

EMILIA	IX	9	26	risposta della donna, e biasimolla assai. Giosefo
--------	----	---	----	--

bicchier

LAURETTA	III	8	31	fosse, e in un bicchier di vino non ben
PAMPINEA	VI	2	19	e di quello un mezzo bicchier per uomo desse
PAMPINEA	VIII	7	123	mi vuoi fare, almeno un bicchier d'acqua mi fa
PAMPINEA	VIII	7	128	e oltre a questo non un bicchier d'acqua volermi

bicchiere

FILOSTRATO	IX	3	29	a bere un buon bicchiere grande per
ELISSA	X	2	12	pane arrostito e un gran bicchiere di vernaccia da

bicchieri

CORNICE	I	INTRO	104	bianchissime e con bicchieri che d'ariento
PAMPINEA	VI	2	11	buon vin bianco e due bicchieri che parevano

Bazzica – Camino

PAMPINEA	VI	2	16	che già per lavare i bicchieri si facevano
PAMPINEA	VI	2	17	stesso, lavati quatro bicchieri belli e nuovi e
CORNICE	X	INTRO	4	fatti risciacquare i bicchieri , chi volle
bilancia				
EMILIA	III	7	53	la quale con giusta bilancia tutte le sue
biliuzza				
PANFILO	VIII	2	30	me come voi faceste alla biliuzza , che se n'andò
biltà				
ELISSA	II	8	61	e piú della vostra biltà vi diletterete, per
PAMPINEA	II	CONCL	14	tale, / che di biltà , d'ardir, né di
LAURETTA	III	CONCL	13	alcun segno di quella / biltà , che sempre a lui
biltate				
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	viso amoroso / d'alta biltate ornato / e piú
binguccio				
PANFILO	VIII	2	40	la mattina con lui binguccio dal Poggio e
bionda				
LAURETTA	IX	8	5	capo, con una zazzarina bionda e per punto senza
FIAMMETTA	X	6	20	e l'altra Isotta la bionda . A cui il re le
FIAMMETTA	X	6	35	da Palizzi, e Isotta la bionda a messer
bionde				
FIAMMETTA	X	6	11	di quindici anni l'una, bionde come fila d'oro e
biondel				
LAURETTA	IX	8	7	dir questo? A cui Biondel rispose: "Iersera
LAURETTA	IX	8	23	egli cosí si rodeva, e Biondel venne. Il quale
LAURETTA	IX	8	24	"Ohimè! messer," disse Biondel "che è questo?"
biondello				
CORNICE	IX	8	1	voluto dar fede. Biondello fa una beffa a
LAURETTA	IX	8	5	il quale era chiamato Biondello , piccoletto
LAURETTA	IX	8	6	il quale, avvicinatosi a Biondello disse: "Che
LAURETTA	IX	8	11	dello 'nganno di Biondello e in sé non
LAURETTA	IX	8	12	di questa beffa. Biondello , vedutolo, il
LAURETTA	IX	8	13	al fatto, partitosi da Biondello , con un
LAURETTA	IX	8	14	'Messere, a voi mi manda Biondello , e mandavi
LAURETTA	IX	8	17	avea, avvisando che Biondello , il quale egli
LAURETTA	IX	8	19	ch'egli ebbe ritrovato Biondello , al quale egli
LAURETTA	IX	8	20	Cavicciuli? Rispose Biondello : "Mai no;
LAURETTA	IX	8	22	vuole. Disse allora Biondello : "Bene, io vo
LAURETTA	IX	8	23	motto. Partitosi Biondello , Ciacco gli
LAURETTA	IX	8	23	trarre altro, se non che Biondello , a istanzia di

Bazzica – Camino

LAURETTA	IX	8	26	innanzi non gli poté biondello dire una parola
LAURETTA	IX	8	29	da motteggiar con lui. biondello piagnendo si
LAURETTA	IX	8	30	e ridendo il domandò: " biondello , chente ti
LAURETTA	IX	8	31	Filippo? Rispose biondello : "Tali fosser
LAURETTA	IX	8	33	da bere come avesti. biondello , che conosceva
CORNICE	IX	9	2	riso dello sventurato biondello , lieta cominciò
biondi				
FILOMENA	II	9	27	erano alquanti peluzzi biondi come oro; e ciò
FILOMENA	II	9	32	son forse sei peluzzi biondi come oro.
NEIFILE	IX	CONCL	10	/ legato co' miei crin biondi e leggiери. / E
biondissimo				
CORNICE	IV	CONCL	2	sopra il capo biondissimo della
biondo				
DIONE0	VIII	10	10	E essendo egli bianco e biondo e leggiadro molto,
bisacce				
DIONE0	VI	10	20	e specialmente le sue bisacce , per ciò che in
DIONE0	VI	10	31	venisse e recasse le sua bisacce . Il quale, poi
bisaccia				
DIONE0	VI	10	25	presa per cercare fu la bisaccia nella quale era
bischeri				
FIAMMETTA	IX	5	37	tuoi denti fatti a bischeri quella sua bocca
biscotto				
FILOMENA	VIII	6	54	messo in galea senza biscotto , e tu te ne
bisogna				
PANFILO	I	1	27	dove così andasse la bisogna come avviate: ma
DIONE0	I	4	13	come andata fosse la bisogna . E pensando
PANFILO	II	7	90	venne per alcuna sua bisogna un gentile uomo
FILOMENA	II	9	4	italiani, qual per una bisogna e qual per
FILOMENA	II	9	46	Nella quale bisogna , sopravvegnendo il
FILOMENA	II	9	58	pensando che alla bisogna non era da dare
FILOSTRATO	III	1	16	per ciò che egli ci bisogna , e egli è forte e
ELISSA	III	5	11	uomo. E per ciò non bisogna che io vi
NEIFILE	III	9	40	Seguí la contessa: "A me bisogna la vostra fede,
NEIFILE	III	9	46	la contessa: "A me bisogna che voi, per
DIONE0	III	10	35	quali la grazia di Dio bisogna , apparate a
CORNICE	IV	INTRO	38	Dio mercé, ancora non mi bisogna ; e, quando pur
FILOMENA	IV	5	5	a lei; e sí andò la bisogna che, piacendo
LAURETTA	V	7	17	e sí andò la bisogna che la giovane
DIONE0	V	10	5	all'altrui sciagure dove bisogna . Fu in
DIONE0	V	10	22	ardisca di dire ciò che bisogna , né sí duro o

Bazzica – Camino

LAURETTA	VI	3	3	per ciò che tornar non bisogna , oltre a quello
EMILIA	VII	1	20	che temere non ci bisogna , ché ella non ci
NEIFILE	VIII	1	15	io non potei fornir la bisogna per la quale gli
FILOMENA	VIII	6	4	Buffalmacco fossero non bisogna che io vi mostri,
FILOSTRATO	IX	3	29	sciocchezze. Ora ci bisogna per quella acqua
EMILIA	IX	9	14	Melisso disse la sua bisogna ; a cui Salamone
EMILIA	IX	9	16	alcuno per la loro bisogna , quasi scornati a
FILOSTRATO	X	3	30	o altrimenti, non bisogna di domandar né di
FILOMENA	X	8	106	cui io uccisi. Tito non bisogna che io scusi: la
PANFILO	X	9	97	egli non avesse una sua bisogna fornita. Appresso
bisognan				
NEIFILE	VIII	1	10	fatto per lo quale mi bisognan fiorini dugento
bisognandogli				
FILOMENA	I	3	6	accidente sopravvenutogli bisognandogli una buona
bisognano				
CORNICE	I	INTRO	67	cose che alla vita bisognano in questi tempi
CORNICE	IV	INTRO	41	troppe gran forze bisognano , e spesse volte
FILOSTRATO	IX	3	27	un podere: se tutti bisognano , tutti gli
FILOSTRATO	IX	3	29	e per altre cose che bisognano darai ad un di
bisognar				
FILOSTRATO	II	2	39	Oltre a queste non bisognar piú parole. La
bisognasse				
ELISSA	II	8	12	che per la vita loro lor bisognasse , se da amore
FILOSTRATO	III	1	13	di Dio e che egli, se bisognasse , gli
PANFILO	V	1	64	sopra la nave quando bisognasse ; e con l'altre
FILOSTRATO	VII	2	25	se d'alcuna cosa gli bisognasse temere o
LAURETTA	VII	4	10	che piú bere gli bisognasse a ben dormire
FILOMENA	VII	7	34	che questa cosa non mi bisognasse con troppe
FILOMENA	VIII	6	14	e benché non ne gli bisognasse troppo pur si
bisognati				
EMILIA	II	6	41	che loro non sarien bisognati , si fosse,
bisognato				
ELISSA	IV	4	10	e un poco piú lunghe che bisognato non sarebbe,
FILOSTRATO	VI	7	17	preso quello che gli è bisognato e piaciuto, io
bisognava				
FIAMMETTA	II	5	29	che meno di creder gli bisognava . Essendo
PANFILO	II	7	59	onorevolmente di ciò che bisognava servire.
FILOMENA	II	9	42	quello che le bisognava , raccontò il
DIONEO	II	10	17	saper far ciò che a ciò bisognava , esso stesso
CORNICE	III	INTRO	2	preparasse quello che bisognava , veggendo già

Bazzica – Camino

FILOMENA	III	3	53	di quello che gli bisognava , come meglio
PANFILO	III	4	4	alcuna arte attender gli bisognava , usava molto la
FIAMMETTA	III	6	25	data piú fede che non le bisognava , piena di
FIAMMETTA	VII	5	59	e quando la gelosia gli bisognava del tutto se la
bisognavano				
FILOMENA	I	3	6	prestamente come gli bisognavano avergli
bisognavi				
ELISSA	VII	3	31	E per ciò che tu ci bisognavi per dir certe
bisogne				
FILOSTRATO	II	2	4	Rinaldo d'Asti per sue bisogne venuto a Bologna;
ELISSA	II	8	7	spesso parlando delle bisogne del regno, che
FILOSTRATO	III	1	15	a far fare certe bisogne che gli eran
FILOSTRATO	III	1	19	poi andò per altre bisogne del monistero, e
PAMPINEA	IV	2	46	andare a far sue bisogne , nel suo letto il
FILOMENA	IV	5	9	voce d'averlo per loro bisogne mandato in alcun
EMILIA	V	2	24	spesso servizio di sue bisogne , e ella è donna
PAMPINEA	VI	2	8	per certe sue gran bisogne , essendo essi in
FIAMMETTA	VII	5	4	e attendono alle bisogne familiari e
FILOMENA	VII	7	26	andò a fare alcune sue bisogne , aspettando con
NEIFILE	VIII	1	9	ivi a pochi dí per sue bisogne andare insino a
PANFILO	X	9	18	vegniamo e per nostre bisogne andiamo a Parigi.
bisognerà				
EMILIA	VIII	4	26	sei, non che con uno, se bisognerà . Venuta
FILOSTRATO	IX	3	15	noi ne verrem teco, e se bisognerà far cosa niuna,
DIONEIO	X	10	45	pagatore né a me borsa bisognerà né somiere, per
bisognerebbe				
CORNICE	I	INTRO	75	onor di noi che non ci bisognerebbe : e per ciò è
FILOSTRATO	III	1	16	oltre a questo, non vi bisognerebbe d'aver
LAURETTA	VIII	9	55	posso per voi quello che bisognerebbe adoperare;
bisogni				
CORNICE	I	INTRO	47	o abbandonati ne' lor bisogni per la paura
PANFILO	I	1	42	la coscienza tua che bisogni . A ogni uomo
PANFILO	I	1	46	convertendo ne' miei bisogni , l'altra metà
PANFILO	I	1	91	avendo, ne' nostri bisogni gli ci
PANFILO	II	7	98	sconfortate prima che vi bisogni : se vi piace,
EMILIA	III	7	56	poter fare non so perché bisogni che io il vi
LAURETTA	III	8	76	ne' suoi maggior bisogni servita l'avea.
CORNICE	IV	INTRO	17	possa poscia pe' nostri bisogni a Firenze andare
PANFILO	IV	6	38	mio, io non credo che bisogni che io la istoria
PAMPINEA	VI	2	5	e quindi ne' maggior bisogni le traggono,
PANFILO	VII	9	20	fatto rifugio a' tuoi bisogni ! Qual tuo pari
EMILIA	IX	9	10	strettissimi e ardui bisogni concorrevano per

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	X	6	33	sia grande e la forza bisogni inestimabile, sí
FILOMENA	X	8	70	opportunità come ne' bisogni privati. Chi

bisogno

CORNICE	PROEM		2	se alcuno mai n'ebbe bisogno o gli fu caro o
CORNICE	PROEM		3	stare, piú di noia che bisogno non m'era spesse
CORNICE	PROEM		8	tosto porgere dove il bisogno apparisce
FILOMENA	I	3	7	per che, strignendolo il bisogno , rivoltosi tutto
FILOMENA	I	3	9	il qual pareva d'aver bisogno di risposta per
FILOMENA	I	3	17	d'aprirgli il suo bisogno e vedere se
FILOSTRATO	II	2	11	disse seco medesimo: "Al bisogno ti fia venuto,
CORNICE	II	3	2	ringraziati che al suo bisogno maggiore gli
LAURETTA	II	4	27	piú di cassa non aveva bisogno , ma che, se le
PANFILO	II	7	6	quale solo ciò che ci fa bisogno conosce e puolci
FILOSTRATO	III	1	15	Il castaldo, che bisogno avea d'andare al
FILOSTRATO	III	1	16	fare assai cose che bisogno c'erano. Se egli
FILOMENA	III	3	14	e della limosina, il suo bisogno raccontandole.
FILOMENA	III	3	27	diciate che io non ho bisogno di sue cose per
ELISSA	III	5	3	di chi si mette senza bisogno a tentar le forze
CORNICE	IV	INTRO	37	loro risposta se io per bisogno loro ne
CORNICE	IV	INTRO	38	d'aver piú pane che bisogno non era loro,
CORNICE	IV	INTRO	38	pur sopravvenisse il bisogno , io so, secondo
LAURETTA	IV	3	19	di ciò che avean bisogno , andaron via, e
ELISSA	IV	4	13	e fornirla di ciò che bisogno aveva a chi sú vi
ELISSA	IV	4	18	bel Gerbino tante parole bisogno , per ciò che i
PANFILO	IV	6	24	peccato commesso n'ha bisogno . Del sepellirlo
DIONE	IV	10	21	di spender poco, avendo bisogno di masserizie, il
FILOSTRATO	V	4	45	furono troppi prieghi bisogno : per ciò che
FILOSTRATO	V	4	47	ché forse maggior bisogno n'avete che di
LAURETTA	V	7	4	che, avendo di servidori bisogno e venendo galee
FIAMMETTA	V	9	20	che stato non ti sarebbe bisogno : e il ristoro è
FIAMMETTA	V	9	24	tanto avveduto quanto bisogno gli faceva che
FIAMMETTA	V	9	42	avanti uomo che abbia bisogno di ricchezza che
FIAMMETTA	V	9	42	che ricchezza che abbia bisogno d'uomo. Li
CORNICE	V	CONCL	2	ordine a ciò che bisogno faceva per lo
ELISSA	VII	3	12	che gli nutricano fa bisogno . Cosí adunque
ELISSA	VII	3	22	piccola levatura aveva bisogno , o credette o
ELISSA	VII	3	41	che essi avevano maggior bisogno che d'altro; poi,
FIAMMETTA	VII	5	59	cosí come quando bisogno non gli era se
DIONE	VII	10	30	non gli sarebbe stato bisogno d'andar
NEIFILE	VIII	1	7	per alcuna sua cosa bisogno di fiorini
PANFILO	VIII	2	9	e il ballonchio, quando bisogno faceva, che
LAURETTA	VIII	9	13	a noi è di diletto o di bisogno , senza alcun
LAURETTA	VIII	9	34	del suo consiglio bisogno il sapessero
LAURETTA	VIII	9	90	levi la notte cosí per bisogno del corpo, come
DIONE	VIII	10	34	ché, se fosse cosí bisogno a me come egli fa
DIONE	VIII	10	35	di moneta in cosí fatto bisogno liberamente mi
DIONE	VIII	10	36	loro; ma per ciò che il bisogno mi strigne e ho
DIONE	VIII	10	54	da me per niun vostro bisogno quella quantità

Bazzica – Camino

DIONE0	VIII	10	61	strignendolo il bisogno ; e poi disse
FILOSTRATO	IX	3	17	il medico dirà, e, se bisogno sarà, a menarlioci
PANFILO	IX	6	4	alcuna volta; per un bisogno grande, non ogni
EMILIA	IX	9	4	dell'altrui governo bisogno . E chi ha
EMILIA	IX	9	5	bisogno. E chi ha bisogno d'essere aiutato
ELISSA	X	2	22	che voi a me, il mio bisogno considerato,
FILOSTRATO	X	3	18	chi egli fosse e qual bisogno per quindi il
FILOSTRATO	X	3	28	a quel punto che maggior bisogno è stato gli occhi
FILOMENA	X	8	25	verrò che di maggior bisogno esser conosco.
PANFILO	X	9	24	vi colse in cammino che bisogno vi fu di venire
PANFILO	X	9	96	nozze e ciò che a festa bisogno fa è
bisognò				
NEIFILE	II	1	17	ebbero udito questo, non bisognò più avanti: essi
EMILIA	II	6	58	ebbe di tutto ciò che bisognò loro e di
bisognosa				
NEIFILE	III	9	45	Alla donna, sí come bisognosa , piacque la
bisognosi				
CORNICE	PROEM		8	possa essere e sia a' bisognosi assai poco,
CORNICE	VIII	CONCL	4	abbiamo, che, sí come a bisognosi , di vagare
bisognoso				
FILOMENA	X	8	25	tu non fossi di conforto bisognoso come tu se', io
bistento				
PAMPINEA	VIII	7	41	tutta notte tenute in bistento e te ha fatto
bisunto				
EMILIA	VII	1	27	grosso troverai unto bisunto e cento
bitonto				
DIONE0	IX	10	24	n'andò alla fiera di bitonto né mai più di tal
bizzarra				
PAMPINEA	IX	7	4	ma sopra ogni altra bizzarra , spiacevole e
bizzarria				
EMILIA	I	6	20	aveva morsi. E per bizzarria gli comandò che
bizarro				
LAURETTA	IX	8	13	sdegnoso, iracundo e bizarro più che altro, e
bizzoco				
PANFILO	III	4	4	allo spirito, si fece bizzoco di quegli di san

Bazzica – Camino

blandimenti

FIAMMETTA X CONCL 14 che con parole o cenni o **blandimenti** / in questo

bocca

PAMPINEA	I	10	17	reo e piú piacevole alla bocca è il capo di quello
NEIFILE	II	1	11	e oltre a questo la bocca e gli occhi e tutto
PANFILO	II	7	122	E per ciò si disse: Bocca basciata non perde
FIAMMETTA	III	6	43	con l'una delle mani la bocca , e disse: "Madonna,
EMILIA	III	7	28	io n'andrei in bocca del diavolo nel
EMILIA	III	7	86	e tutti basciandogli in bocca , con poche parole
LAURETTA	III	8	74	statagli fatta per la bocca del Ragnolo
DIONE	III	10	30	che gittare una fava in bocca al leone; di che la
FIAMMETTA	IV	1	12	forte bronco che nella bocca dello spiraglio era
FIAMMETTA	IV	1	50	appressatoselo alla bocca , il basciò, e poi
FIAMMETTA	IV	1	58	alcuna paura postavi la bocca , tutta la beve e
PANFILO	IV	6	27	chiusigli gli occhi e la bocca , e fattagli una
DIONE	IV	10	13	acqua da bere, a bocca postalasi, tutta la
PANFILO	V	1	9	la fronte, il naso e la bocca , la gola e le
EMILIA	VII	1	27	della gallina mia: pon bocca al fiasco e vatti
FILOSTRATO	VII	2	32	messo il capo per la bocca del doglio, che
FILOSTRATO	VII	2	34	tutta chiusa teneva la bocca del doglio, e in
ELISSA	VII	3	16	frate. La donna fece bocca da ridere e disse:
FIAMMETTA	VII	5	23	messe alcune petruzze in bocca , acciò che esse
FILOMENA	VII	7	39	e sí gli disse: " Bocca mia dolce, tu
PANFILO	VII	9	42	fece lor vedere che la bocca putiva loro e
PANFILO	VII	9	46	per altro se non che la bocca ti pute fieramente,
PANFILO	VII	9	47	ciò essere? avrei io in bocca dente niuno guasto?
PANFILO	VII	9	48	gli fece aprire la bocca , e poscia che ella
PANFILO	VII	9	49	se tu il terrai guarì in bocca , egli guasterà
PANFILO	VII	9	53	messe gli le tanaglie in bocca e preso uno de'
PANFILO	VII	9	54	che tu hai tenuto in bocca già è cotanto.
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ e della dolce bocca / convien ch'io
PANFILO	VIII	2	46	di farnela andare in bocca del lucifero
EMILIA	VIII	4	21	schiacciato forte e la bocca torta e le labbra
FILOMENA	VIII	6	45	la si gittò in bocca e cominciò a
FILOMENA	VIII	6	47	seconda, gliele mise in bocca e fornì di dare
FILOMENA	VIII	6	48	masticandola la tenne in bocca , e tenendola
PAMPINEA	VIII	7	123	che io possa bagnarmi la bocca , alla quale non
LAURETTA	VIII	9	15	anzi da farmi mettere in bocca del lucifero da San
LAURETTA	VIII	9	64	terra abbiate recata la bocca chiusa; e ancora vi
LAURETTA	VIII	9	66	rompendogli la parola in bocca , verso Brun disse:
FILOSTRATO	IX	3	3	novellai, mi trasse di bocca una novella di
FIAMMETTA	IX	5	37	a bischeri quella sua bocca vermigliuzza e
PAMPINEA	IX	7	6	di tirar via; e poi di bocca uscitagli, tutta la
PANFILO	X	9	53	e fece uno atto con la bocca il quale il
PANFILO	X	9	106	l'anello di lei messo in bocca , sí fece che
PANFILO	X	9	107	se la mise a bocca e vide l'anello e

Bazzica – Camino

boccadoro				
EMILIA	I	6	9	grascia di san Giovanni boccadoro ugnier le mani
boccamazza				
CORNICE	V	3	1	loro amore. Pietro Boccamazza si fugge con
ELISSA	V	3	4	fa, chiamato Pietro Boccamazza , di famiglia
boccone				
FILOMENA	V	8	30	ricevuto, così cadde boccone sempre piagnendo
PAMPINEA	VIII	7	77	donna, postasi a giacer boccone sopra il battuto,
DIONE	VIII	10	28	sopra il letto gittatasi boccone cominciò a fare
bocconi				
DIONE	V	10	21	'Alle giovani i buon bocconi , e alle vecchie
bocuccia				
CORNICE	IV	CONCL	4	pellegrino e con una bocuccia piccolina, li
boce (cf. voce)				
FIAMMETTA	II	5	51	alle finestre e con una boce grossa, orribile e
DIONE	IV	10	27	non conoscendo la boce non rispondea: per
bolgaro				
PAMPINEA	V	6	4	dell'isola, che Marin bolgaro avea nome; la
PAMPINEA	V	6	39	è figliuola di Marin bolgaro , la cui potenza
boliar				
DIONE	VI	10	37	li quali, ancora che a boliar niente costassero,
bologna				
CORNICE	I	10	1	Maestro Alberto da Bologna onestamente fa
PAMPINEA	I	10	9	anni passati che in Bologna fu un grandissimo
FILOSTRATO	II	2	4	per sue bisogne venuto a Bologna ; le quali avendo
LAURETTA	III	8	35	e che quel dí quivi da Bologna era venuto,
FILOMENA	VII	7	6	d'Egano de' Galluzzi di Bologna , madonna Beatrice
FILOMENA	VII	7	6	che con lui insieme in Bologna l'avean veduta,
FILOMENA	VII	7	7	d'andare infino a Bologna a vederla e quivi
FILOMENA	VII	7	8	adunque nome Anichino, a Bologna pervenne; e, come
FILOMENA	VII	7	8	lei, propose di mai di Bologna non partirsi se
FILOMENA	VII	7	46	dimorar con Egano in Bologna . Un diviene
LAURETTA	VIII	9	3	medico che a Firenze da Bologna , essendo una
LAURETTA	VIII	9	4	i nostri cittadini da Bologna ci tornano qual
LAURETTA	VIII	9	64	che voi siete stato a Bologna e che voi infino
LAURETTA	VIII	9	68	se tu m'avessi veduto a Bologna , dove non era
LAURETTA	VIII	9	78	Il medico, che a Bologna nato e cresciuto
LAURETTA	VIII	9	84	ho già fatto di notte a Bologna , quando io andava
LAURETTA	VIII	9	112	chi tanto non n'apparò a Bologna . Una
LAURETTA	X	4	5	Fu adunque in Bologna , nobilissima

Bazzica – Camino

LAURETTA	X	4	6	essendo Niccoluccio a Bologna e la donna a una
LAURETTA	X	4	12	casa sua la condusse in Bologna . Era quivi la
LAURETTA	X	4	23	tempo del suo uficio e a Bologna dovendosene
LAURETTA	X	4	23	quella mattina che in Bologna entrar doveva, di
LAURETTA	X	4	23	e gentili uomini di Bologna , tra' quali fu
LAURETTA	X	4	24	di volere observare in Bologna . Voi, la vostra
DIONEIO	X	10	33	lui con essa ne mandò a Bologna a una sua parente
DIONEIO	X	10	37	a nutricar nel mandò a Bologna , come la
DIONEIO	X	10	54	fatti allevare in Bologna alla sua parente
DIONEIO	X	10	54	di sei) avea mandato a Bologna al parente suo
DIONEIO	X	10	67	tornò dopo alquanti dí a Bologna ; e Gualtieri,
CORNICE	CONCL AUTORE		21	ciò che né a Atene né a Bologna o a Parigi alcuna
boIognese				
LAURETTA	III	8	35	L'abate con un monaco boIognese , di cui egli
LAURETTA	III	8	35	questo mezzo il monaco boIognese , dallo abate
LAURETTA	III	8	38	fu detto. Il monaco boIognese , risentito
PAMPINEA	VI	2	11	e un picciolo orcioletto boIognese nuovo del suo
FILOMENA	VII	7	21	dolcezza del sangue boIognese ! quanto se' tu
LAURETTA	X	4	19	vostro parente e ogni boIognese credono e hanno
LAURETTA	X	4	32	tenere, la domandò se boIognese fosse o
boIognesi				
LAURETTA	X	4	46	fu piú tempo guatata da' boIognesi ; e messer
boIognin				
LAURETTA	VIII	9	43	io le volli dare dieci boIognin grossi e ella mi
bonaccorri				
PANFILO	VIII	2	14	porto queste cose a ser Bonaccorri da Ginestreto,
bonconvento				
CORNICE	IX	4	1	Fortarrigo giuoca a Bonconvento ogni sua cosa
NEIFILE	IX	4	9	a desinar n'andarono a Bonconvento : dove avendo
NEIFILE	IX	4	24	e in camiscia si tornò a Bonconvento , né per
bonifazio				
PANFILO	I	1	7	re di Francia, da papa Bonifazio addomandato e
PAMPINEA	VI	2	8	Dico adunque che, avendo Bonifazio papa, appo il
CORNICE	X	2	1	Roma, lui riconcilia con Bonifazio papa e fallo
ELISSA	X	2	6	Ora, essendo Bonifazio papa ottavo in
bonissima				
EMILIA	V	2	24	ti menerò in casa d'una bonissima donna saracina,
ELISSA	V	3	41	una sua donna, la qual bonissima e santa donna
bonissime				
PAMPINEA	X	7	46	e Calatabellotta, due bonissime terre e di gran

Bazzica – Camino

bonissimi				
LAURETTA	VIII	9	61	li quali, sentendogli bonissimi vini e di
bonsi				
DIONE	VI	10	47	donai a Gherardo di bonsi , il quale in lui ha
bontà				
FIAMMETTA	II	5	19	in Palermo, e per la sua bontà e piacevolezza vi
FIAMMETTA	V	9	36	mi domandate e della sua bontà , degno cibo da voi
borghese				
FIAMMETTA	V	9	4	sapere che Coppo di borghese Domenichi, il
borgo				
DIONE	VI	10	38	e andandomene per lo borgo de' Greci e di
borgogna				
PANFILO	I	1	19	Musciatto, n'andò in borgogna dove quasi niuno
borgognoni				
PANFILO	I	1	7	suoi crediti fatti a piú borgognoni . E la
PANFILO	I	1	8	dubbio era il sentire li borgognoni uomini
PANFILO	I	1	16	quale la malvagità de' borgognoni il richiedea;
PANFILO	I	1	17	tra gli altri a fare co' borgognoni , uomini pieni
bornio				
FIAMMETTA	I	5	6	corte del re Filippo il bornio , il quale a quel
borrana				
PANFILO	VIII	2	9	cantare L'acqua corre la borrana , e menare la
borsa				
EMILIA	I	6	4	di chi piena aveva la borsa che di chi di scemo
EMILIA	I	6	6	grandi e ben tirata la borsa , cum gladiis et
LAURETTA	I	8	5	onorare altrui teneva la borsa stretta, ma nelle
NEIFILE	II	1	21	che m'ha tagliata la borsa con ben cento
NEIFILE	II	1	22	stata tagliata la borsa . Le quali cose
NEIFILE	II	1	25	e dove io gli tagliai la borsa , e io vi dirò
FILOSTRATO	II	2	40	cattivi e empiutagli la borsa di denari,
FIAMMETTA	II	5	3	di cavalli, messisi in borsa cinquecento fiorin
FIAMMETTA	II	5	3	trasse fuori questa sua borsa de' fiorini che
FIAMMETTA	II	5	4	avendo esso la sua borsa mostrata, avvenne
FIAMMETTA	II	5	4	appresso di lui e la sua borsa vide e subito seco
FIAMMETTA	II	5	7	La giovane, che prima la borsa d'Andreuccio e poi
FILOMENA	II	9	28	camera a suo agio, una borsa e una guarnacca
FILOMENA	II	9	48	tra altre gioie una borsa e una cintura le

Bazzica – Camino

FILOMENA	III	3	26	cintole, mi mandò una borsa e una cintola: il
FILOMENA	III	3	27	già renduta indietro la borsa e la cintola alla
FILOMENA	III	3	29	una bellissima e ricca borsa con una leggiadra e
FILOMENA	III	3	34	sé aver mandata la borsa e la cintura, acciò
FILOMENA	III	3	37	frate montone diede la borsa e la cintura
DIONE0	VIII	10	11	trattosi uno anello di borsa , da parte della sua
DIONE0	VIII	10	25	d'argento con una bella borsa , e sí gli disse:
DIONE0	VIII	10	53	E fattasi venire una borsa dove erano queglii
NEIFILE	IX	4	10	dormir forte, di borsa gli trasse quanti
NEIFILE	IX	4	18	Fa truova la borsa : sappi che io
FIAMMETTA	IX	5	41	d'avorio e quando una borsa e quando un
DIONE0	X	10	45	a voi pagatore né a me borsa bisognerà né
borse				
FILOMENA	III	3	26	se io non avessi delle borse e delle cintole, mi
FILOMENA	III	3	27	marito mio io ho tante borse e tante cintole che
EMILIA	III	7	40	che voi empiate loro le borse di denari, fidiate
borsetta				
ELISSA	VII	3	39	e donatale una borsetta di refe bianco
borsiere				
CORNICE	I	8	1	stare. Guiglielmo Borsiere con leggiadre
LAURETTA	I	8	7	fu chiamato Guiglielmo Borsiere , non miga simile
LAURETTA	I	8	12	come questo Guiglielmo Borsiere era valente uomo
boschetti				
CORNICE	VI	CONCL	23	guardava, tutte eran boschetti di querciuoli,
boschetto				
PANFILO	V	1	6	in collo, entrò in un boschetto il quale era in
FILOMENA	V	8	15	vide venire per un boschetto assai folto
CORNICE	IX	INTRO	2	avviatisi, infino a un boschetto non guari al
CORNICE	X	3	1	modo, il truova in un boschetto come ordinato
FILOSTRATO	X	3	22	miglio vicin di qui, un boschetto , nel quale
FILOSTRATO	X	3	24	solo se n'andò al boschetto a dover morire.
FILOSTRATO	X	3	25	a cavallo, n'andò al boschetto e di lontano
boschi				
DIONE0	III	10	3	volta esso fra' folti boschi e fra le rigide
ELISSA	V	3	29	che sbranata per li boschi dalle fiere. E
PAMPINEA	VIII	7	119	ancora in piú luoghi boschi e ombre e case, le
CORNICE	VIII	CONCL	3	lor piú piace, per li boschi lasciati sono
CORNICE	VIII	CONCL	4	piante fronzuti che i boschi ne' quali
bosco				
DIONE0	I	4	11	io voglio andare al bosco e farlene venire.
DIONE0	I	4	19	sembiante d'andare al bosco , essendo nel

Bazzica – Camino

DIONE0	I	4	20	lui esser tornato dal bosco , avisò di
EMILIA	II	6	15	uscirne e per lo bosco andarsene: per che
EMILIA	II	6	37	andando un giorno per un bosco bello e folto
PANFILO	II	7	108	in un grandissimo bosco , quattro uomini in
FILOSTRATO	III	1	8	andava alcuna volta al bosco per le legne,
FILOSTRATO	III	1	15	bisogno avea d'andare al bosco , il menò seco, e
FILOSTRATO	IV	9	10	del suo castello in un bosco si ripuose in
PANFILO	V	1	11	a questa ora per questo bosco cercando? Era
PAMPINEA	IX	7	5	donna sua andar per un bosco assai bello, il
PAMPINEA	IX	7	6	che d'una parte del bosco uscisse un grande e
PAMPINEA	IX	7	9	d'andare nel nostro bosco . La donna disse
PAMPINEA	IX	7	10	paura d'andare oggi al bosco nostro? là dove
PAMPINEA	IX	7	11	indugio se n'andò nel bosco e in quello, nella
FILOSTRATO	X	3	23	sinistra uscir fuor del bosco n'andrai, per ciò
bossoli				
LAURETTA	VIII	9	25	odorifere che sieno i bossoli delle spezie
botarsi				
PANFILO	I	1	87	e per conseguente a botarsi e a appicarvi le
botasse				
PANFILO	I	1	88	altro santo che a lui si botasse , e chiamaronlo e
boto				
PAMPINEA	VII	6	16	andrete dicendo: "Io fo boto a Dio che io il
PANFILO	VIII	2	43	ricordanza al sere? Fo boto a Cristo che mi vien
FILOSTRATO	VIII	5	17	fatto, disse: "Io fo boto a Dio d'aiutarmene
LAURETTA	VIII	9	62	testa, dicendo: "Io fo boto all'alto Dio da
FIAMMETTA	IX	5	61	giunse disse: "Io fo boto a Dio che sono
botolo				
CORNICE	VII	CONCL	3	di schiatta di can botolo che incontanente
botta				
EMILIA	IV	7	23	di quella salvia una botta di maravigliosa
EMILIA	IV	7	23	divenuta. Alla qual botta non avendo alcuno
bottacci				
ELISSA	VII	3	10	lavorate e con oli, di bottacci di malvagia e di
bottaccio				
LAURETTA	IX	8	13	del prezzo; e datogli un bottaccio di vetro il
botte				
LAURETTA	III	8	46	al prete del vino della botte di lungo il muro.
EMILIA	IV	7	17	gonfiato come una botte , e egli appresso

Bazzica – Camino

bottega

DIONE	IV	10	19	tardi di rimpetto alla bottega di questo
EMILIA	VII	1	7	mattina se ne tornava a bottega e talora a'
LAURETTA	VIII	9	25	delle spezie della bottega vostra, quando
FILOSTRATO	IX	3	17	il quale allora a bottega stava in Mercato
FILOSTRATO	IX	3	29	ogni cosa recare alla bottega ; e io al nome di

botteghe

ELISSA	VII	3	10	non celle di frati ma botteghe di speciali o
--------	-----	---	----	---

botti

DIONE	VIII	10	44	e comperate da venti botti da olio e empiutele
DIONE	VIII	10	44	il costo delle botti e fatto ogni cosa
DIONE	VIII	10	66	primieramente tastate le botti , che si credeva che

botticello

PAMPINEA	VI	2	28	medesimo di fatto il botticello riempiere d'un
----------	----	---	----	---

botto

FILOMENA	VIII	6	32	formaggio e vederemmo di botto chi l'ha avuto.
LAURETTA	VIII	9	45	e vo'tene dire una; e di botto incominciò a

bracchi

FIAMMETTA	III	6	38	io t'ho avuti miglior bracchi alla coda che tu
-----------	-----	---	----	---

bracci

FILOSTRATO	VII	2	32	oltre a questo l'un de' bracci con tutta la
------------	-----	---	----	--

braccia

CORNICE	I	INTRO	11	o livide, le quali nelle braccia e per le cosce e
CORNICE	I	CONCL	15	Quivi, scalze e con le braccia nude per l'acqua
NEIFILE	II		11	le mani, le dita e le braccia e le gambe e
FILOSTRATO	II		2	incontro con le braccia aperte, disse:
FILOSTRATO	II		2	gli si gittò nelle braccia ; e poi che mille
LAURETTA	II		4	meglio poteva, con le braccia la reggeva
LAURETTA	II		4	conobbe primieramente le braccia stese sopra la
FIAMMETTA	II		5	tre gradi discese con le braccia aperte, e
EMILIA	II		6	dimostramento con le braccia aperte gli corse
EMILIA	II		6	che quasi morta nelle braccia del figliuolo
EMILIA	II		6	biasimando, lei nelle braccia ricevuta
PANFILO	II		7	mi veggio morir nelle braccia di quelle due
PANFILO	II		7	gli si gittò con le braccia al collo; e, dopo
FILOMENA	III		3	più tosto poté nelle braccia della sua bella
PANFILO	III		4	in terra distender le braccia a guisa di
EMILIA	III		7	ed ebbero in queste braccia e di molte mie
NEIFILE	III		9	e ecco nelle mie braccia non un sol
LAURETTA	III	CONCL	14	mi prese / nelle sue braccia e dentro a' suoi
CORNICE	IV		6	di subito nelle sue braccia ; mentre che ella

Bazzica – Camino

PANFILO	IV	6	10	ciascuno tener nelle sue braccia ; e mentre che
PANFILO	IV	6	28	pure a me, nelle cui braccia egli è morto,
EMILIA	IV	7	6	convenisse colle proprie braccia il pan che
PANFILO	V	1	9	e la bocca, la gola e le braccia e sommamente il
PANFILO	V	1	65	prese la sua, e nelle braccia de' compagni
EMILIA	V	2	41	subitamente con le braccia aperte gli corse
PAMPINEA	V	6	19	senza accorgersene nelle braccia l'un dell'altro
FILOSTRATO	VI	7	5	suo marito nelle braccia di Lazzarino de'
FILOSTRATO	VI	7	9	come colui era nelle cui braccia era stata la
FILOSTRATO	VI	7	13	passata mi trovò nelle braccia di Lazzarino,
PAMPINEA	VII	6	20	ché io non sia nelle braccia vostre morto.
ELISSA	VIII	3	52	egli poté menar le braccia e' piedi, tanto
ELISSA	VIII	3	58	presso a men di diece braccia e veggendo che
PAMPINEA	VIII	7	6	lei potere ignuda nelle braccia tenere. E una
PAMPINEA	VIII	7	44	quasi perduto delle braccia e delle gambe si
PAMPINEA	VIII	7	60	amante già riaver nelle braccia , mezza lieta
PAMPINEA	VIII	7	82	a colui nelle cui braccia non t'increbbe,
PAMPINEA	VIII	7	107	credo già ricevuta nelle braccia del diavolo,
LAURETTA	VIII	9	77	vi metterem nelle dolci braccia . Il medico,
DIONE	VIII	10	19	e che egli nelle braccia di costei si
DIONE	VIII	10	27	d'amor morir nelle braccia ; e volevagli pur
PANFILO	VIII	CONCL	12	estimar che le mie braccia / aggiugnesser
DIONE	IX	10	18	e poi toccandole le braccia , disse: "E queste
LAURETTA	X	4	41	in piè e preso nelle sue braccia il picciol
LAURETTA	X	4	44	donna e 'l fanciul nelle braccia di Niccoluccio si
FIAMMETTA	X	6	5	altrove che sotto le braccia del re Carlo
FIAMMETTA	X	6	31	che coloro che nelle lor braccia ricorrono in
FILOMENA	X	8	114	qual paura le giovenili braccia di Gisippo ne'

braccio

NEIFILE	II	1	13	la mano e poi il braccio , e così tutto a
PANFILO	II	7	30	si coricò allato e, in braccio recatalasi senza
ELISSA	II	8	44	molto e lui per lo braccio tenendo in quella
ELISSA	II	8	46	sempre tenendo per lo braccio lo 'nfermo, la si
FILOMENA	II	9	36	e presa la donna per lo braccio , disse: "Madonna,
DIONE	II	10	38	la notte mi tiene in braccio e strignemi e
PAMPINEA	III	2	16	Egli desiderosamente in braccio recatalasi,
FILOMENA	III	3	50	incontanente ricevere in braccio . Hi meccere: ecco
FIAMMETTA	III	6	31	si levò in piè e, in braccio ricevutala, disse
FIAMMETTA	III	6	35	che, credendosi in braccio avere una donna
FIAMMETTA	III	6	42	era; e recatasela in braccio e presala bene sí
LAURETTA	III	8	45	la teneva tutta notte in braccio e non faceva
NEIFILE	III	9	30	avrà in dito, e in braccio figliuol di me
NEIFILE	III	9	47	dito e il figliuolo in braccio da lui generato,
NEIFILE	III	9	57	suoi figlioletti in braccio salita in su la
PAMPINEA	IV	2	36	stette tutta notte in braccio mio con l'agnol
PANFILO	IV	6	10	gliele strappasse di braccio e con esso
FILOSTRATO	V	4	30	a Caterina col destro braccio abbracciato sotto
DIONE	VI	10	39	Io capitai, passato il braccio di San Giorgio,

Bazzica – Camino

EMILIA	VII	1	8	e ella standogli in braccio la notte
ELISSA	VII	3	27	voi siete, recatevi in braccio vostro figlioccio
ELISSA	VII	3	32	e ancora l'ha egli in braccio , e credom'io che
ELISSA	VII	3	35	recato il fanciullo in braccio , come ebbe
ELISSA	VII	3	38	il quale recatoselo in braccio , lagrimando non
FILOMENA	VII	7	25	arra; e gittatogli il braccio in collo,
EMILIA	VIII	4	28	sua allato, si recò in braccio la Ciutazza e
EMILIA	VIII	4	32	il caldo la Ciutazza in braccio , si riposava.
EMILIA	VIII	4	33	con la Ciutazza in braccio . In questo
FILOSTRATO	VIII	5	9	mettere la mano e 'l braccio . E allora
DIONE	VIII	10	29	la si recò in braccio e cominciò a
FILOMENA	IX	1	21	per doverlosi tenere in braccio o metterlo in
FILOMENA	IX	1	21	in braccio o metterlo in braccio a lei, anzi si
LAURETTA	IX	8	17	levò in piè e distese il braccio per pigliar con
LAURETTA	X	4	31	La qual, preso in braccio il figliolin suo
FIAMMETTA	X	6	12	una padella e sotto quel braccio medesimo un
DIONE	X	10	31	senza mutar viso in braccio la pose al

brache

CORNICE	VIII	5	1	Tre giovani traggono le brache ad un giudice
FILOSTRATO	VIII	5	7	e ciò fu un paio di brache , le quali, sedendo
FILOSTRATO	VIII	5	9	loro questo giudice e le brache sue. Costoro dalla
FILOSTRATO	VIII	5	10	noi gli traiamo quelle brache del tutto, per ciò
FILOSTRATO	VIII	5	14	e pigliò il fondo delle brache del giudice, e
FILOSTRATO	VIII	5	14	e tirò giù forte: le brache ne venner giuso
FILOSTRATO	VIII	5	16	essergli state tratte le brache . Ma Matteuzzo, poi
FILOSTRATO	VIII	5	19	giudice, tirate in su le brache in presenza d'ogni
FILOSTRATO	VIII	5	19	a Firenze di trarre le brache a' giudici quando
CORNICE	IX	2	1	aver posto in capo, le brache del prete vi si
ELISSA	IX	2	9	le venner tolte le brache del prete; e
CORNICE	CONCL AUTORE		7	nel quale andar con le brache in capo per

braghiello

LAURETTA	III	8	74	per la bocca del Ragnolo braghiello avanti che
----------	-----	---	----	---

bragoniera

DIONE	VI	10	13	l'uno Giovanni del bragoniera e l'altro
-------	----	----	----	--

bramata

PAMPINEA	III	2	14	con alta cagione alla bramata morte, fatto
----------	-----	---	----	---

bramo

FILOSTRATO	IV	CONCL	15	minor martir la morte bramo . venga dunque, e la
------------	----	-------	----	---

branca

FIAMMETTA	IX	5	36	se io le pongo la branca addosso, per lo
-----------	----	---	----	---

Bazzica – Camino

brancazio

PANFILO	III	4	4	già dire, vicino di san brancazio stette un buon
PANFILO	III	4	7	conventuale di san brancazio , il quale assai
EMILIA	VII	1	4	nella contrada di San brancazio uno stamaiuolo,

brancoando

DIONE0	IV	10	26	cominciò a andar brancoando per la casa
--------	----	----	----	--

brancoiare

DIONE0	IV	10	27	se ne potesse. Il qual brancoiare sentendo le
--------	----	----	----	--

brancoione

FILOMENA	IX	1	34	aveva gittato e cominciò brancoione a cercare se
----------	----	---	----	---

brandizio

LAURETTA	II	4	28	sopra una barca passò a brandizio , e di quindi,
----------	----	---	----	---

brescia

PANFILO	IV	6	8	Nella città di brescia fu già un gentile
---------	----	---	---	---

brettinoro

FILOSTRATO	V	4	6	quale era de' Manardi da brettinoro , chiamato
------------	---	---	---	---

brevissimo

CORNICE	I	INTRO	17	ma quello infra brevissimo spazio
ELISSA	II	8	59	di buona speranza, in brevissimo tempo di
PANFILO	V	1	16	bellezza d'Efigenia, in brevissimo tempo, d'uno

brieve

CORNICE	I	INTRO	6	terminate. A questa brieve noia (dico brieve
CORNICE	I	INTRO	6	questa brieve noia (dico brieve in quanto in poche
CORNICE	I	INTRO	11	del corpo predette infra brieve spazio cominciò il
PANFILO	I	1	65	a Dio. E in brieve de' così fatti ne
PANFILO	I	1	86	e della sua purità: e in brieve con le sue parole,
FILOMENA	I	3	12	suo predecessore; e in brieve andò questo anello
EMILIA	I	6	9	gli parlava. E in brieve tanto lo spaurì,
ELISSA	I	9	3	con un'altra assai brieve ve lo intendo
CORNICE	I	CONCL	22	già una particella della brieve notte passata,
NEIFILE	II	1	12	impetravano; e in brieve , riguardati da
FILOSTRATO	II	2	24	perché quivi quanto più brieve poté le disse: e
LAURETTA	II	4	8	di ricchissimo uomo in brieve tempo quasi povero
EMILIA	II	6	38	loro parere molto brieve , in ciò dalla
ELISSA	II	8	57	che la mia vita fia brieve . La donna, a
FILOMENA	II	9	20	donna, io mi crederei in brieve spazio di tempo
DIONE0	II	10	19	venuto, e rispondendo in brieve vi dico così: egli
EMILIA	III	7	21	per ciò che il tempo era brieve . Il peregrino,
NEIFILE	III	9	17	la sua medicina, e in brieve anzi il termine
CORNICE	IV	INTRO	42	me nel mio, questa brieve vita che posta n'è

Bazzica – Camino

PAMPINEA	IV	2	11	quando le volea. E in brieve , tra con le sue
PANFILO	IV	6	14	che la neve bianca, e in brieve spazio divenisse
EMILIA	IV	7	13	vista e la parola e in brieve egli si morí. Le
NEIFILE	IV	8	12	diligentemente e in brieve rispose niente
PANFILO	V	1	18	d'ognuno, in assai brieve spazio di tempo
PANFILO	V	1	20	e feroce divenne. E in brieve , acciò che io non
PANFILO	V	1	53	non avesse avuto: ma in brieve , dopo lunga
EMILIA	V	2	7	egli e' suoi compagni in brieve tempo divenuti
FILOSTRATO	V	4	3	che di sospiri e d'una brieve paura con vergogna
PAMPINEA	V	6	8	dovesse essere e in brieve ciaschedun la
NEIFILE	VI	4	9	che ti piaccia, e in brieve le parole furon
DIONE0	VI	10	42	alla 'ngiú. E in brieve tanto andai
CORNICE	VI	CONCL	17	ragionamento era stato brieve : per che,
LAURETTA	VII	4	28	alla donna diceva: e in brieve tanto andò il
FIAMMETTA	VII	5	15	ella, avendo spazio, in brieve tutto l'animo suo
NEIFILE	VII	8	33	niente fosse stato. In brieve i fratelli le
ELISSA	VIII	3	48	una gran percossa; e in brieve in cotal guisa, or
PAMPINEA	VIII	7	94	la mia bellezza biasimi brieve e poco cara
DIONE0	VIII	10	66	trovò di capecchio; e in brieve , tra ciò che v'era
CORNICE	IX	5	1	al quale Bruno fa un brieve , col quale come
FIAMMETTA	IX	5	39	canzoni con essa; e in brieve in tanta sosta
FIAMMETTA	IX	5	45	cuore di toccarla con un brieve che io ti darò?
PAMPINEA	IX	7	3	con una novelletta assai brieve io non vi narri
EMILIA	IX	9	30	che egli fu stanco; e in brieve niuno osso né
CORNICE	IX	CONCL	5	nostra, che altro che brieve esser non puote
DIONE0	X	10	26	l'abito villesco. E in brieve non solamente nel

brievemente

FILOMENA	I	3	5	una novelletta mostrerò brievemente . Il
DIONE0	I	4	3	voi intendo di raccontar brievemente con che
ELISSA	II	8	73	suo maliscalco. E così brievemente avvenne de'
FILOMENA	II	9	7	parlando pervenne: e brievemente tutti pareva
CORNICE	III	8	2	ma da tutti tenuto che brievemente narrata fosse
LAURETTA	III	8	11	vi credo. Ma a questo, brievemente parlando,
NEIFILE	V	5	24	buon sentimento, rispose brievemente : "Signori, se
FIAMMETTA	V	9	34	esser non possa vi dirò brievemente . Come io
PANFILO	VI	5	4	de' quali io intendo brievemente di ragionarvi
PANFILO	VII	9	9	alcuna può disiderare, e brievemente fuor che
FIAMMETTA	VIII	8	8	dovesse riuscire; e brievemente egli vide la
EMILIA	IX	9	14	lui furon messi; al qual brievemente Melisso disse
LAURETTA	X	4	39	questo avvenuto mi sia, brievemente vel farò
CORNICE	CONCL AUTORE		2	prima che io le conceda, brievemente ad alcune

brievi

PAMPINEA	I	10	4	li quali, per ciò che brievi sono, molto meglio
FILOMENA	VI	1	2	li quali, per ciò che brievi sono, tanto stanno
CORNICE	CONCL AUTORE		20	leggere, eziandio se brievi fossero. E come
CORNICE	CONCL AUTORE		21	l'adopera. Le cose brievi si convengon molto

Bazzica – Camino

briga

FILOMENA	III	3	30	orecchi; che egli piú briga non ti darà; e tu
FIAMMETTA	III	6	45	mettere in pericolo e in briga il vostro marito e
ELISSA	VI	9	10	"Andiamo a dargli briga "; e spronati i
ELISSA	VI	9	15	né mai piú gli diedero briga , e tennero per

brigante

DIONE0	VI	10	7	nel viso e il miglior brigante del mondo: e
--------	----	----	---	--

brigata

CORNICE	PROEM		13	giorni da una onesta brigata di sette donne e
CORNICE	I	INTRO	20	resistere: e fatta lor brigata , da ogni altro
CORNICE	I	INTRO	91	giuncata la vegnente brigata trovò con suo non
CORNICE	I	INTRO	103	nuova reina la lieta brigata , li giovani
EMILIA	I	6	5	detto un dí a una sua brigata sé avere un vino
CORNICE	I	CONCL	14	se non per dovere la brigata , se stanca fosse
FIAMMETTA	II	5	33	potresti tutti andar di brigata . Andreuccio
EMILIA	II	6	75	con tutta la sua brigata n'andò a un
CORNICE	II	10	2	Ciascuno della onesta brigata sommamente
CORNICE	II	CONCL	9	alcuna cosa che alla brigata esser possa utile
CORNICE	II	CONCL	10	piè dirizzata con la sua brigata , a far quello che
CORNICE	III	INTRO	3	e ridendo con la sua brigata , senza essere
FIAMMETTA	III	6	9	Catella con sua brigata esservi andata,
FIAMMETTA	III	6	9	v'andò, e nella brigata delle donne di
CORNICE	III	CONCL	9	convenevole a cosí lieta brigata ; se voi di quelle
CORNICE	IV	INTRO	20	si scontrarono in una brigata di belle giovani
CORNICE	IV	INTRO	44	levatosi, tutta la sua brigata fece levare; e
PAMPINEA	IV	2	44	a una festa con una gran brigata di donne, loro
CORNICE	IV	4	2	taceva, e fra la brigata chi con un chi
CORNICE	IV	CONCL	6	disposto, tutta la brigata , da seder
ELISSA	V	3	32	che coloro, che una gran brigata di malvagi uomini
ELISSA	V	3	34	disse il maggiore della brigata "sarà egli buon
ELISSA	V	3	36	stette cheta. La brigata , chi qua e chi là
LAURETTA	V	7	32	sí come a color che la brigata guidavano piacque
CORNICE	V	CONCL	2	con contentamento della brigata disse: "Noi
CORNICE	V	CONCL	5	licenziò. L'onesta brigata , vedendo la reina
FILOMENA	VI	1	6	uno de' cavalieri della brigata : "Madonna
FIAMMETTA	VI	6	4	molto caro, quando in brigata si trovavano, di
ELISSA	VI	9	5	il suo dí, a tutta la brigata ; e in quella
ELISSA	VI	9	8	delle quali cose poco la brigata curava), si fu
ELISSA	VI	9	10	messer Betto con sua brigata a caval venendo
ELISSA	VI	9	11	d'esser di nostra brigata ; ma ecco, quando
CORNICE	VI	10	2	Essendo ciascuno della brigata della sua novella
DIONE0	VI	10	13	suoi amici e di sua brigata , seco proposero
DIONE0	VI	10	16	motteggiare con la sua brigata e di dire: "Il
CORNICE	VI	CONCL	1	igualmente a tutta la brigata grandissimo
CORNICE	VI	CONCL	11	oltre a questo la nostra brigata , dal primo dí
LAURETTA	VII	4	31	muoia soldo, e tutta la brigata . Un geloso
CORNICE	VII	7	2	fu da ciascun della brigata tenuto

Bazzica – Camino

CORNICE	VII	CONCL	1	reina della nostra brigata ; quello omai che
CORNICE	VII	CONCL	4	ora di cena licenziò la brigata . Levaronsi
CORNICE	VII	CONCL	15	questa canne a tutta la brigata che nuovo e
FILOMENA	VIII	6	41	adunque una buona brigata tra di giovani
FILOMENA	VIII	6	49	faceva dar bere alla brigata , e Bruno: li
FILOMENA	VIII	6	53	che egli fu tale nella brigata che con noi
CORNICE	VIII	9	1	per esser fatto d'una brigata che va in corso,
LAURETTA	VIII	9	19	amici ordinarono una brigata forse di
LAURETTA	VIII	9	19	da loro in cotal brigata fummo messi e
LAURETTA	VIII	9	31	volere essere in questa brigata ricevuto, quanto
LAURETTA	VIII	9	35	"Stanotte fu' io alla brigata : e essendomi un
LAURETTA	VIII	9	42	modi della vostra lieta brigata , di che sí gran
LAURETTA	VIII	9	57	abbiamo a questa nostra brigata un capitano con
LAURETTA	VIII	9	72	fallo che voi di nostra brigata sarete. Gli
LAURETTA	VIII	9	79	tenere a venire a questa brigata al quale
LAURETTA	VIII	9	81	orrevole dinanzi alla brigata , e sí ancora per
LAURETTA	VIII	9	87	e vedrete se la brigata si rallegrerà
CORNICE	VIII	CONCL	2	fatti pertinenti alla brigata ordinato, cosí
CORNICE	IX	4	2	risa di tutta la brigata erano state
CORNICE	IX	5	2	parlarne passatasene la brigata , la reina; verso
FIAMMETTA	IX	5	39	gran diletto di tutta la brigata cantò piú canzoni
CORNICE	IX	6	2	che altre volte la brigata aveva fatta
LAURETTA	IX	8	9	con voi e con la vostra brigata . A cui messer
CORNICE	IX	CONCL	6	tema piacque alla lieta brigata , la quale con
ELISSA	X	2	10	castello, e tutta la sua brigata e li suoi arnesi
CORNICE	X	5	2	Per ciascuno della lieta brigata era già stato
CORNICE	X	CONCL	7	riguardate, la nostra brigata , già da piú altre
CORNICE	X	CONCL	8	parlò, e licenziata la brigata infino all'ora

brigade

CORNICE	I	INTRO	77	qua e chi là in diverse brigade , senza saper noi
FIAMMETTA	III	6	9	il tempo caldo e molte brigade di donne e di
ELISSA	V	3	27	di nemici vanno di male brigade assai, le quali
ELISSA	VI	9	5	contrade e facevano lor brigade di certo numero,
ELISSA	VI	9	7	città. Tralle quali brigade n'era una di
EMILIA	VIII	4	16	vengono in casa con lor brigade , e la casa mia
FIAMMETTA	X	6	3	in opinione che nelle brigade , come la nostra è

brighe

FILOMENA	X	8	90	molto tempo per certe brighe cittadine con
----------	---	---	----	---

broccata

DIONEIO	IV	10	47	Alla fante per la prima broccata parendo aver ben
---------	----	----	----	--

broda

EMILIA	I	6	19	grandissime caldaie di broda , la quale a' frati
--------	---	---	----	---

Bazzica – Camino

brodaiuolo				
EMILIA	I	6	20	trafiggere la lor brodaiuolo ipocrisia
brodaiuolo				
EMILIA	III	7	52	certo doveva esser alcun brodaiuolo manicator di
brodo				
ELISSA	VIII	3	9	raviuoli e cuocergli in brodo di capponi, e poi
bronco				
FIAMMETTA	IV	1	12	della fune a un forte bronco che nella bocca
brontolando				
PANFILO	VIII	2	44	di no. La Belcolore brontolando si levò, e
EMILIA	IX	9	28	da tavola levatasi, brontolando se n'era
brontolasse				
FILOSTRATO	IX	3	33	molto col marito ne brontolasse . Cecco
bruggia				
PAMPINEA	II	3	17	E per ventura di Bruggia uscendo, vide
brun				
FILOMENA	VIII	6	14	è solo in casa. Come Brun disse, così fecero.
FILOMENA	VIII	6	53	a disperare, a cui Brun disse: "Intendi
LAURETTA	VIII	9	66	parola in bocca, verso Brun disse: "Che cosa è a
LAURETTA	VIII	9	71	Disse il medico: " Brun dice il vero, ma io
FILOSTRATO	IX	3	20	guari che il maestro e Brun vennero; e
bruna				
EMILIA	II	6	20	vedendo costei che bruna e magra e pelosa
brunazza				
PANFILO	VIII	2	9	e fresca foresozza, brunazza e ben tarchiata
brunelleschi				
ELISSA	VI	9	7	una di messer Betto Brunelleschi , nella quale
brunetta				
NEIFILE	VI	4	7	della contrada, la qual Brunetta era chiamata e
NEIFILE	VI	4	8	non l'avrì da mi, donna Brunetta , voi non l'avrì
NEIFILE	VI	4	9	da mi. Di che donna Brunetta essendo un poco
bruni				
FILOMENA	III	3	11	vestito di panni bruni assai onesti, forse
EMILIA	III	7	95	in dosso a' fratelli e i bruni alle sirocchie e

Bazzica – Camino

bruno

ELISSA	II	8	81	e barbuto era, e magro e bruno divenuto, e piú
EMILIA	III	7	86	le mogli loro, tutte di bruno vestite vennero, e
FILOMENA	V	8	16	nero un cavalier bruno , forte nel viso

bruno

CORNICE	VIII	3	1	Calandrino, Bruno e Buffalmacco giú
ELISSA	VIII	3	4	usava, chiamati l'un Bruno e l'altro
ELISSA	VIII	3	25	fare senza saputa di Bruno e di Buffalmacco,
ELISSA	VIII	3	30	che fa la lumaca. Bruno e Buffalmacco,
ELISSA	VIII	3	32	piú. "Or ben, disse Bruno "come è ella fatta?
ELISSA	VIII	3	34	andiamo. A cui Bruno disse: "Or
ELISSA	VIII	3	37	lodò il consiglio di Bruno , e Calandrino vi
ELISSA	VIII	3	41	veggendo Buffalmacco e Bruno che Calandrino era
ELISSA	VIII	3	41	da sé posto disse Bruno a Buffalmacco:
ELISSA	VIII	3	43	da noi. Disse Bruno : "Ben che fa poco!
ELISSA	VIII	3	46	ciò, Buffalmacco disse a Bruno : "Noi che faremo?
ELISSA	VIII	3	47	ne andiam noi? A cui Bruno rispose: "Andianne;
ELISSA	VIII	3	48	raccolti avea, disse a Bruno : "Deh vedi bel
ELISSA	VIII	3	53	croce. Buffalmacco e Bruno , poi che co'
ELISSA	VIII	3	63	capo. Buffalmacco e Bruno , queste cose udendo
CORNICE	VIII	6	1	per quella volta. Bruno e Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	4	Chi Calandrino, Bruno e Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	5	la qual cosa sentendo Bruno e Buffalmacco e
FILOMENA	VIII	6	7	il voleva salare; a cui Bruno disse: "Deh! come
FILOMENA	VIII	6	9	da lui. Disse Bruno a Buffalmacco:
FILOMENA	VIII	6	11	potremmo noi? Disse Bruno : "Il come ho io ben
FILOMENA	VIII	6	13	molto caro; disse allora Bruno : "Qui si vuole
FILOMENA	VIII	6	15	letto. Buffalmacco e Bruno se n'andarono a
FILOMENA	VIII	6	15	casa Calandrino là onde Bruno aveva divisato, là
FILOMENA	VIII	6	17	era stato imbolato. Bruno e Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	18	m'è stato imbolato. Bruno accostatoglisi,
FILOMENA	VIII	6	20	"Cosí di', diceva Bruno "grida forte, sí
FILOMENA	VIII	6	22	stato imbolato. E Bruno diceva: "Ben di',
FILOMENA	VIII	6	24	Disse allora Bruno : "Deh! come dee
FILOMENA	VIII	6	26	ti dico. "Deh! disse Bruno "può egli essere?
FILOMENA	VIII	6	28	lei. Disse allora Bruno : "Se Dio mi salvi,
FILOMENA	VIII	6	33	avuto. "Sí, disse Bruno "ben farai con pane
FILOMENA	VIII	6	35	Buffalmacco. Rispose Bruno : "Vorrebbe si fare
FILOMENA	VIII	6	38	"Or via, disse Bruno "io sono acconcio
FILOMENA	VIII	6	39	li quali egli gli diede. Bruno , andatosene a
FILOMENA	VIII	6	41	chiesa intorno all'olmo, Bruno e Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	41	in cerchio, disse Bruno : "Signori, e' mi
FILOMENA	VIII	6	44	mangiare: per che Bruno , ordinatigli e
FILOMENA	VIII	6	46	sputasse; e non avendo Bruno ancora compiuto di
FILOMENA	VIII	6	49	dar bere alla brigata, e Bruno : li quali, insieme
FILOMENA	VIII	6	50	si furono, rimasi Bruno e Buffalmacco con
CORNICE	VIII	9	1	Maestro Simone medico da Bruno e da Buffalmacco,
LAURETTA	VIII	9	7	qui due volte ragionato, Bruno e Buffalmacco, la

Bazzica – Camino

LAURETTA	VIII	9	9	dimestichezza con Bruno . E Bruno,
LAURETTA	VIII	9	10	con Bruno. E Bruno , conoscendo in
LAURETTA	VIII	9	12	come faceano. Bruno , udendo il medico e
LAURETTA	VIII	9	15	"Ohmè! disse Bruno "maestro, che mi
LAURETTA	VIII	9	17	"Dovete adunque, disse Bruno "maestro mio
LAURETTA	VIII	9	31	fede alle parole di Bruno quanta si saria
LAURETTA	VIII	9	32	Per la qual cosa a Bruno rispose che
LAURETTA	VIII	9	33	che non pareva che senza Bruno il maestro potesse
LAURETTA	VIII	9	34	né sapesse vivere. Bruno , parendogli star
LAURETTA	VIII	9	37	"O maestro mio, diceva Bruno "io non me ne
LAURETTA	VIII	9	39	e Avicenna. Disse Bruno : "Gnaffé! io non so
LAURETTA	VIII	9	40	che il lume teneva a Bruno ch'e' la battaglia
LAURETTA	VIII	9	41	solì essendo gli disse: " Bruno , come Idio sa, egli
LAURETTA	VIII	9	46	a cantare. Bruno aveva sí gran
LAURETTA	VIII	9	47	te ne pare? Disse Bruno : "Per certo con voi
LAURETTA	VIII	9	49	voi dite vero disse Bruno . Disse il
LAURETTA	VIII	9	52	ti torrò un denaio. Bruno , udendo costui e
LAURETTA	VIII	9	53	Fornite le code, e Bruno facendo vista che
LAURETTA	VIII	9	57	bene sta dunque, disse Bruno "se cotestui se ne
LAURETTA	VIII	9	60	Ordinato questo, Bruno disse ogni cosa a
LAURETTA	VIII	9	61	desinari del mondo, e a Bruno con lui altressí, e
LAURETTA	VIII	9	62	al maestro, sí come Bruno aveva fatto, cosí
LAURETTA	VIII	9	62	molto turbato e fece a Bruno un gran romore in
LAURETTA	VIII	9	65	domenica. E come che Bruno m'abbia detto che
LAURETTA	VIII	9	67	l'abbia fatto? Disse Bruno : "Meglio.
LAURETTA	VIII	9	70	feci. Disse allora Bruno a Buffalmacco: "Che
LAURETTA	VIII	9	93	cosí acconcio, venendoli Bruno appresso per vedere
LAURETTA	VIII	9	99	santi, dove ritrovò Bruno che per non poter
LAURETTA	VIII	9	101	l'uscio riserrato, che Bruno e Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	104	Poi la mattina vegnente Bruno e Buffalmacco,
LAURETTA	VIII	9	105	il buon dí. Al quale Bruno e Buffalmacco, sí
CORNICE	IX	3	1	Simone a istanzia di Bruno e di Buffalmacco e
FILOSTRATO	IX	3	5	si perveniva. Bruno e Buffalmacco, che
FILOSTRATO	IX	3	13	aver la febbre; e ecco Bruno sopravvenire, e
FILOSTRATO	IX	3	15	"Che fo?" Disse Bruno : "A me pare che tu
FILOSTRATO	IX	3	17	'nsegna del mellone; e Bruno disse a' compagni:
FILOSTRATO	IX	3	19	non so che dentro. Bruno , andatosene al
FILOSTRATO	IX	3	25	morir di voglia. Bruno e Buffalmacco e
FILOSTRATO	IX	3	30	e date cinque lire a Bruno e denari per tre
FILOSTRATO	IX	3	31	chiarea e mandogliele. Bruno , comperati i
FILOSTRATO	IX	3	33	pena alcuna spregnare; e Bruno e Buffalmacco e
CORNICE	IX	5	1	d'una giovane, al quale Bruno fa un brieve, col
FIAMMETTA	IX	5	6	e bello casamento, e con Bruno e con Buffalmacco
FIAMMETTA	IX	5	12	non faceva; di che Bruno accortosi, per ciò
FIAMMETTA	IX	5	14	bene. "Come?" disse Bruno . A cui
FIAMMETTA	IX	5	16	"Ohimè!" disse Bruno "guarda che ella
FIAMMETTA	IX	5	18	dire. Disse allora Bruno : "Sozio, io ti
FIAMMETTA	IX	5	20	ogni cosa. Disse Bruno : "Ben di'. Or
FIAMMETTA	IX	5	21	"Ben di'. Or sapeva Bruno chi costei era, sí

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	IX	5	21	e andato per vederla, bruno disse ogni cosa a
FIAMMETTA	IX	5	22	egli ritornato fu, disse bruno pianamente:
FIAMMETTA	IX	5	24	m'ha morto. Disse bruno : "Io voglio andare
FIAMMETTA	IX	5	25	me. Sceso adunque bruno giuso e trovato
FIAMMETTA	IX	5	28	bene inteso? Disse bruno : "Sì, lascia far me
FIAMMETTA	IX	5	30	la informazione avuta da bruno , il miglior tempo
FIAMMETTA	IX	5	31	verso Firenze, disse bruno a Calandrino: "Ben
FIAMMETTA	IX	5	33	rechi? "Sì rispose bruno . A cui
FIAMMETTA	IX	5	37	"Oh! disse bruno "tu te la griferai:
FIAMMETTA	IX	5	39	l'ammaestramento di bruno adoperando, molto
FIAMMETTA	IX	5	40	ne gli dava cagione. bruno d'altra parte gli
FIAMMETTA	IX	5	41	E in questa guisa bruno e Buffalmacco, che
FIAMMETTA	IX	5	42	e a sollicitare bruno ; per la qual cosa
FIAMMETTA	IX	5	43	giovane venuta, avendo bruno prima con Filippo e
FIAMMETTA	IX	5	45	tosto. Disse bruno : "Dratti egli il
FIAMMETTA	IX	5	47	"Adunque, disse bruno "fa che tu mi rechi
FIAMMETTA	IX	5	48	l'altre cose il portò a bruno ; il quale, tiratosi
FIAMMETTA	IX	5	51	e per ciò, sí come bruno gli aveva ordinato,
FIAMMETTA	IX	5	54	n'andò. La qual come bruno vide venire di
FIAMMETTA	IX	5	61	tuo viso dolce! bruno e Buffalmacco
FIAMMETTA	IX	5	66	le dea il malanno." bruno e Buffalmacco, che
bruciare				
NEIFILE	III	9	14	non vi guerisco, fatemi bruciare ; ma se io vi
bruti				
NEIFILE	I	2	20	a guisa d'animali bruti , appresso alla
brutta				
PAMPINEA	VIII	7	120	veduta l'avesse la piú brutta cosa del mondo.
bruttarsi				
EMILIA	II	6	39	divenir micidiale e a bruttarsi le mani del
bruttate				
FIAMMETTA	IV	1	3	non s'avesse le mani bruttate ; il quale in
bruttissima				
PANFILO	VII	9	46	essere; e questa è bruttissima cosa avendo
brutto				
FIAMMETTA	II	5	59	che quivi cosí brutto facesse: alli
FILOMENA	III	3	27	che gliele riportasse, e brutto commiato datole,
EMILIA	VIII	4	21	ma ella aveva il piú brutto viso e il piú
bruttura				
LAURETTA	I	8	7	da dire asini nella bruttura di tutta la
FIAMMETTA	II	5	38	da alto, ma tutto della bruttura , della quale il

Bazzica – Camino

PAMPINEA	IV	2	8	a vinegia, d'ogni bruttura ricevitrice, si
CORNICE	VIII	9	1	gittato in una fossa di bruttura e lasciatovi.
brutture				
CORNICE	CONCL AUTORE		11	raggi o le terrene brutture le bellezze del
buca				
FIAMMETTA	VII	5	40	ebbe se n'andò alla buca e fece il segno
bucato				
PAMPINEA	VI	2	11	e un grembiule di bucato innanzi sempre, li
buciuolo				
FIAMMETTA	IV	1	7	e poi quella messa in un buciuolo di canna,
bucherame				
DIONEIO	VIII	10	14	seta e poi una coltre di bucherame cipriana
bucinasse				
EMILIA	III	7	25	fu seppellito, se ne bucinasse per certe
bucinavasi				
PANFILO	III	4	5	e disciplinavasi, e bucinavasi che egli era
budella				
FILOSTRATO	VIII	5	19	a giurare per le budella di Dio che e' gli
bue				
CORNICE	IV	INTRO	24	de' palagi, non del bue , non del cavallo, non
buffalmacco				
CORNICE	VIII	3	1	Calandrino, Bruno e Buffalmacco giù per lo
ELISSA	VIII	3	4	l'un Bruno e l'altro Buffalmacco , uomini
ELISSA	VIII	3	25	saputa di Bruno e di Buffalmacco , li quali
ELISSA	VIII	3	30	la lumaca. Bruno e Buffalmacco , udendo
ELISSA	VIII	3	30	Calandrino; ma domandò Buffalmacco come questa
ELISSA	VIII	3	34	"Or t'aspetta; e volto a Buffalmacco disse: "A me
ELISSA	VIII	3	37	che ci vegga. Buffalmacco lodò il
ELISSA	VIII	3	41	Per che, veggendo Buffalmacco e Bruno che
ELISSA	VIII	3	41	sé posto disse Bruno a Buffalmacco : "Calandrino
ELISSA	VIII	3	42	"Calandrino dove è? Buffalmacco , che ivi
ELISSA	VIII	3	44	ben fatto disse allora Buffalmacco "d'averci
ELISSA	VIII	3	46	venire. Vedendo ciò, Buffalmacco disse a Bruno
ELISSA	VIII	3	48	tacque e andò oltre. Buffalmacco , recatosi in
ELISSA	VIII	3	53	le mani in croce. Buffalmacco e Bruno, poi
ELISSA	VIII	3	56	per che soprastando, Buffalmacco ricominciò:
ELISSA	VIII	3	63	a batterla da capo. Buffalmacco e Bruno,

Bazzica – Camino

CORNICE	VIII	6	1	volta. Bruno e Buffalmacco imbolano un
FILOMENA	VIII	6	4	Chi Calandrino, Bruno e Buffalmacco fossero non
FILOMENA	VIII	6	5	cosa sentendo Bruno e Buffalmacco e sappiendo
FILOMENA	VIII	6	9	lui. Disse Bruno a Buffalmacco : "Vogliangli
FILOMENA	VIII	6	10	quel porco? Disse Buffalmacco : "O come
FILOMENA	VIII	6	12	"Adunque, disse Buffalmacco "faccianlo;
FILOMENA	VIII	6	13	un poco d'arte. Tu sai, Buffalmacco , come
FILOMENA	VIII	6	15	e andossi al letto. Buffalmacco e Bruno se
FILOMENA	VIII	6	17	imbolato. Bruno e Buffalmacco levatisi se
FILOMENA	VIII	6	30	Disse allora Buffalmacco : "S' egli è
FILOMENA	VIII	6	32	Disse allora Buffalmacco : "Per certo
FILOMENA	VIII	6	34	è dunque da fare? disse Buffalmacco . Rispose
FILOMENA	VIII	6	36	e 'l cacio. Disse Buffalmacco : "Per certo
FILOMENA	VIII	6	40	stanotte insieme con Buffalmacco la
FILOMENA	VIII	6	41	all'olmo, Bruno e Buffalmacco vennono con
FILOMENA	VIII	6	49	la prima aveva fatto. Buffalmacco faceva dar
FILOMENA	VIII	6	50	furono, rimasi Bruno e Buffalmacco con
FILOMENA	VIII	6	50	gl'incominciò Buffalmacco a dire: "Io
FILOMENA	VIII	6	52	non l'avea. Disse Buffalmacco : "Ma che
CORNICE	VIII	9	1	medico da Bruno e da Buffalmacco , per esser
CORNICE	VIII	9	1	in alcun luogo, è da Buffalmacco gittato in
LAURETTA	VIII	9	7	volte ragionato, Bruno e Buffalmacco , la compagnia
LAURETTA	VIII	9	11	si faceva di lui e di Buffalmacco , che, essendo
LAURETTA	VIII	9	19	Co' quali due avendo Buffalmacco e io
LAURETTA	VIII	9	27	il parer mio, siam Buffalmacco e io, per ciò
LAURETTA	VIII	9	27	e io, per ciò che Buffalmacco le piú delle
LAURETTA	VIII	9	57	a calendi sarà capitano Buffalmacco e io
LAURETTA	VIII	9	57	la dimestichezza di Buffalmacco e facestegli
LAURETTA	VIII	9	60	Bruno disse ogni cosa a Buffalmacco per ordine:
LAURETTA	VIII	9	60	per ordine: di che a Buffalmacco pareva mille
LAURETTA	VIII	9	61	egli divenne amico di Buffalmacco , il che
LAURETTA	VIII	9	62	Bruno aveva fatto, così Buffalmacco richiese; di
LAURETTA	VIII	9	62	richiese; di che Buffalmacco si mostrò
LAURETTA	VIII	9	64	pure il paceficò. Buffalmacco rivolto al
LAURETTA	VIII	9	66	quando tu mi dicesti che Buffalmacco si dilettava
LAURETTA	VIII	9	68	il maestro disse a Buffalmacco : "Altro
LAURETTA	VIII	9	70	Disse allora Bruno a Buffalmacco : "Che ti pare
LAURETTA	VIII	9	72	stare. Allora disse Buffalmacco : "Veramente,
LAURETTA	VIII	9	74	contessa; al quale Buffalmacco disse: "Pinca
LAURETTA	VIII	9	80	brigata al quale Buffalmacco disse:
LAURETTA	VIII	9	89	pur far me! Buffalmacco disse:
LAURETTA	VIII	9	92	a aspettar la bestia. Buffalmacco , il quale era
LAURETTA	VIII	9	95	da costoro. Ma poi che Buffalmacco ebbe alquanto
LAURETTA	VIII	9	97	era stato. Allora Buffalmacco pianamente
LAURETTA	VIII	9	99	loro. Alle quali come Buffalmacco fu vicino,
LAURETTA	VIII	9	101	riserrato, che Bruno e Buffalmacco furono ivi
LAURETTA	VIII	9	104	mattina vegnente Bruno e Buffalmacco , avendosi
LAURETTA	VIII	9	105	dí. Al quale Bruno e Buffalmacco , sí come
LAURETTA	VIII	9	109	stato gittato; al quale Buffalmacco disse: "Io

Bazzica – Camino

LAURETTA	VIII	9	111	"Come, disse Buffalmacco "non
CORNICE	IX	3	1	istanzia di Bruno e di Buffalmacco e di Nello fa
FILOSTRATO	IX	3	5	si perveniva. Bruno e Buffalmacco , che queste
FILOSTRATO	IX	3	11	mondo, andò avanti; ma Buffalmacco , che guari
FILOSTRATO	IX	3	12	avessi nulla? Disse Buffalmacco : "Sì,
FILOSTRATO	IX	3	25	di voglia. Bruno e Buffalmacco e Nello
FILOSTRATO	IX	3	33	spregnare; e Bruno e Buffalmacco e Nello
FIAMMETTA	IX	5	6	e con Bruno e con Buffalmacco che tutto
FIAMMETTA	IX	5	18	Ma come farem noi che Buffalmacco nol sappia?
FIAMMETTA	IX	5	19	Disse Calandrino: "Di Buffalmacco non mi curo
FIAMMETTA	IX	5	21	ogni cosa a Nello e a Buffalmacco , e insieme
FIAMMETTA	IX	5	30	Calandrino. Filippo con Buffalmacco e con gli
FIAMMETTA	IX	5	41	in questa guisa Bruno e Buffalmacco , che tenevano
FIAMMETTA	IX	5	61	viso dolce! Bruno e Buffalmacco n'erano
FIAMMETTA	IX	5	66	il malanno." Bruno e Buffalmacco , che con
buffia				
DIONE	VI	10	39	Giorgio, in Truffia e in Buffia , paesi molto
bugia				
FILOMENA	II	9	61	che facesti per questa bugia alla tua donna?
PAMPINEA	IV	2	8	che, non che la bugia , ma la verità non
NEIFILE	VI	4	15	pruova della sua bugia , non sappiendo come
bugiardo				
NEIFILE	VI	4	10	Al quale il vinizian bugiardo subitamente
DIONE	VI	10	17	è tardo, sugliardo e bugiardo ; negligente,
PAMPINEA	VIII	7	95	tuoi, a' quali, se tu bugiardo non eri come se'
bugie				
FILOMENA	II	9	64	lei priva d'onor con bugie guastando la fama
PAMPINEA	IV	2	7	Dio che così delle loro bugie a tutti
FIAMMETTA	VII	5	32	venni qui per dirvi le bugie ; se io il credessi
DIONE	VIII	10	51	tutto il dí dette delle bugie e non c'è attenuto
buglietti				
PANFILO	VIII	2	40	dal Poggio e Nuto Buglietti , sí che egli
buglietto				
PANFILO	VIII	2	35	per quel che mi dice Buglietto d'Alberto, che
buglione				
ELISSA	I	9	4	Santa da Gottifré di Buglione , avvenne che una
buia				
PANFILO	II	7	11	di nuvoli e di buia notte era il cielo,
FILOMENA	IX	1	29	erano; e la notte era sí buia e sí oscura che egli

Bazzica – Camino

buio

PANFILO	II	7	89	ciòè che incitandogli il buio e l'agio e 'l caldo
LAURETTA	III	8	55	convenuto mangiare al buio . Disse il monaco
FILOMENA	VII	7	36	come meglio seppe al buio si mise una
EMILIA	VIII	4	16	o zitto alcuno e al buio a modo di ciechi:
EMILIA	VIII	4	27	tacitamente e al buio nella camera della
CORNICE	IX	2	1	badessa in fretta e al buio per trovare una sua
ELISSA	IX	2	9	miglio seppe si vestì al buio ; e credendosi torre
PANFILO	IX	6	14	non fosse altro, così al buio levatasi come era se

buoi

CORNICE	I	INTRO	45	Per che adivenne i buoi , gli asini, le
DIONE	VI	10	9	vi sia guardia de' buoi e degli asini e de'
CORNICE	VIII	CONCL	3	veggiamo che, poi che i buoi alcuna parte del

buon

FILOMENA	I	3	14	e segretamente a un buon maestro ne fece fare
DIONE	I	4	11	fuori andava, con un buon volto disse:
LAURETTA	I	8	4	Fu adunque in Genova, buon tempo è passato, un
FILOSTRATO	II	2	3	volte, ancora che abbia buon letto, alberga male.
FILOSTRATO	II	2	8	la notte poi stato in buon luogo e bene
LAURETTA	II	4	24	con alquanto di buon vino e di confetto
FIAMMETTA	II	5	3	inteso che a Napoli era buon mercato di cavalli,
EMILIA	II	6	25	E così venuto il buon tempo, madama
EMILIA	II	6	25	dinominata; e con buon vento tosto infino
PANFILO	II	7	8	da nove volte. Già è buon tempo passato che di
PANFILO	II	7	33	vela per doversi, come buon vento fosse, partire
PANFILO	II	7	36	I marinari, avendo buon vento e fresco,
PANFILO	II	7	98	con l'aiuto di Dio, buon compenso.
ELISSA	II	8	68	uomo e cominciosi a dar buon tempo con lei.
DIONE	II	10	43	portare lavorarono e buon tempo si diedono.
FILOSTRATO	III	1	16	credo che noi n'avremmo buon servizio, per ciò
CORNICE	III	4	1	moglie del frate si dà buon tempo. Poi che
PANFILO	III	4	4	san Brancazio stette un buon uomo e ricco, il
PANFILO	III	4	22	per che, parendole assai buon modo, disse che di
ELISSA	III	5	30	io non mi prendo questo buon tempo mentre che io
EMILIA	III	7	7	che non solamente buon salario gli assegnò,
EMILIA	III	7	74	il pregò che di buon cuore stesse, ché
EMILIA	III	7	79	insieme a letto, di buon volere fecero
NEIFILE	III	9	28	servigio si rimase e fu buon tempo. La
CORNICE	III	CONCL	18	che fosse meglio un buon porco che una bella
CORNICE	IV	INTRO	12	nostra città, già è buon tempo passato, fu un
CORNICE	IV	INTRO	35	stare, affermo che è buon consiglio, ma
FIAMMETTA	IV	1	40	dalla natura né da' buon costumi; e per ciò
FILOMENA	IV	5	6	avendo insieme assai di buon tempo e di piacere,
PANFILO	IV	6	17	e pensiamo di darci buon tempo. La
PANFILO	IV	6	24	non è andata per ciò che buon giovane fu; ma molto
NEIFILE	IV	8	14	Salvestra maritata ad un buon giovane che faceva
EMILIA	V	2	42	or se' tu viva? Egli è buon tempo che io intesi

Bazzica – Camino

ELISSA	V	3	34	della brigata "sarà egli buon per noi, poi che
ELISSA	V	3	46	che mangiavano e davansi buon tempo, da' quali
FILOSTRATO	V	4	38	aver di lui altro che buon parentado: se egli
FILOSTRATO	V	4	38	se egli si vorrà a buon concio da me partire
NEIFILE	V	5	24	vedute avea ed era di buon sentimento, rispose
LAURETTA	V	7	3	donne, al tempo che il buon re Guiglielmo la
FIAMMETTA	V	9	25	corse agli occhi il suo buon falcone, il quale
FIAMMETTA	V	9	27	serviva, mangiarono il buon falcone. E
FIAMMETTA	V	9	33	dover da sé dipartire il buon falcone divenisse
DIONE	V	10	12	consolare m'è egli assai buon maestro e
DIONE	V	10	21	dicono: 'Alle giovani i buon bocconi, e alle
PAMPINEA	VI	2	10	il dar lor bere del suo buon vin bianco; ma
PAMPINEA	VI	2	11	bolognese nuovo del suo buon vin bianco e due
PAMPINEA	VI	2	17	orcioletto del suo buon vino, diligentemente
NEIFILE	VI	4	5	quella mandò a un suo buon cuoco, il quale era
CORNICE	VII	INTRO	6	E poi che col buon vino e con confetti
EMILIA	VII	1	13	fresche e un fiasco di buon vino in un suo
FILOSTRATO	VII	2	17	casa! L'altre si danno buon tempo cogli amanti
ELISSA	VII	3	7	e di vestir di buon panni e d'essere in
ELISSA	VII	3	28	a te, e levatasi, con un buon viso se n'andò
ELISSA	VII	3	41	santoccio fece venire di buon vini e di confetti e
FIAMMETTA	VII	5	42	dell'altro piacere e buon tempo; e venuto il
FIAMMETTA	VII	5	46	col suo amante dandosi buon tempo. Alla fine il
FIAMMETTA	VII	5	59	poi piú volte con lui buon tempo e lieta vita
PAMPINEA	VII	6	12	suso. La donna, fatto buon viso e venuta infino
PAMPINEA	VII	6	27	che egli non sia in buon senno, o che egli
FILOMENA	VII	7	23	mio dolce, sta di buon cuore: né doni né
FILOMENA	VII	7	39	dolce, tu prenderai un buon bastone e andra'tene
PANFILO	VIII	2	28	a santo né in niun buon luogo, perché io non
PANFILO	VIII	2	35	lire ben sette, e ebbine buon mercato de' soldi
ELISSA	VIII	3	10	Calandrino "cotesto è buon paese; ma dimmi, che
EMILIA	VIII	4	30	piacer bevve d'un loro buon vino. E avendo
PAMPINEA	VIII	7	4	diletto si dava buon tempo. Avvenne in
PAMPINEA	VIII	7	36	che voi facciate fare un buon fuoco, acciò che,
PAMPINEA	VIII	7	37	vo: aspettati e sie di buon cuore. L'amante,
PAMPINEA	VIII	7	75	quale lo scolare disse: " Buon dí, madonna; sono
LAURETTA	VIII	9	56	perché mi trovava cosí buon segretario. E vuoi
LAURETTA	VIII	9	105	che Idio desse loro il buon dí. Al quale Bruno e
DIONE	VIII	10	49	d'avere ancora assai di buon tempo con teo; ma
DIONE	VIII	10	50	non gli può far cosí buon viso né attendere
DIONE	VIII	10	60	far sicuro di buon pegno, e io per me
DIONE	VIII	10	64	di col Canigiano si diè buon tempo dello inganno
ELISSA	IX	2	18	che ciascuna si desse buon tempo quando potesse
FILOSTRATO	IX	3	6	incontro Nello e disse: " Buon dí, Calandrino.
FILOSTRATO	IX	3	7	che Idio gli desse il buon dí e 'l buono anno.
FILOSTRATO	IX	3	27	tutto che elle abbian buon cotal grande donde
FILOSTRATO	IX	3	29	quella acqua tre paia di buon capponi e grossi, e
FILOSTRATO	IX	3	29	e comincerà'ne a bere un buon bicchiere grande per
FIAMMETTA	IX	5	4	ché per aver festa e buon tempo e non per

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	IX	5	27	mille moggia di quel buon bene da impregnare,
PANFILO	IX	6	4	fu, non ha guari, un buon uomo, il quale a'
PANFILO	IX	6	9	vennero, e alla casa del buon uom picchiarono; il
PAMPINEA	IX	7	7	io abbia potuto avere un buon dí con teco, pur
PAMPINEA	IX	7	10	truovi. Oh! egli avrebbe buon manicar co' ciechi,
LAURETTA	IX	8	14	questo fiasco del vostro buon vin vermiglio, ch'e'
EMILIA	IX	9	7	cotal proverbio usino: buon cavallo e mal
NEIFILE	X	1	6	E essendovi già buon tempo dimorato, e
FILOSTRATO	X	3	20	che è miserissimo, tosto buon diverrebbe. Il tuo
FILOSTRATO	X	3	35	che io credetti che buon ti fosse a aver la
LAURETTA	X	4	14	"Confortati, tu se' in buon luogo. Costei,
PAMPINEA	X	7	3	ciò che voi dite del buon re Carlo, se non
PAMPINEA	X	7	18	un Mico da Siena assai buon dicitore in rima a
PANFILO	X	9	14	stati in luogo alcun che buon fosse, e per ciò non
DIONEIO	X	10	28	senza mutar viso o buon proponimento in
DIONEIO	X	10	57	Gualtieri aveva fatto buon cambio; ma intra gli
CORNICE	CONCL AUTORE		22	e rendo, per ciò che da buon zelo movendosi

buon'

FIAMMETTA	IX	5	35	donna come è costei? A buon' otta l'avrebber
-----------	----	---	----	---

buona

CORNICE	PROEM		7	lor senno o per la loro buona ventura non
CORNICE	I	INTRO	25	migliore né cosí buona come il fuggir loro
CORNICE	I	INTRO	82	altra cosa che tutta buona dir potersi di
CORNICE	I	INTRO	82	e similmente avviso loro buona compagnia e onesta
PANFILO	I	1	30	antico di santa e di buona vita e gran maestro
PANFILO	I	1	44	forte la tua pura e buona coscienza in ciò.
PANFILO	I	1	50	"Figliuol mio, cotesta è buona ira, né io per me
PANFILO	I	1	81	quel dí stesso che la buona confessione fatta
NEIFILE	I	2	6	vedere, sí come santa e buona , sempre prosperare
NEIFILE	I	2	7	ne credeva né santa né buona fuor che la
NEIFILE	I	2	17	disse: "E tu va' con buona ventura! e seco
NEIFILE	I	2	24	niuna divozione, niuna buona opera o esemplo di
FILOMENA	I	3	6	bisognandogli una buona quantità di denari,
EMILIA	I	6	9	mezzani gli fece con una buona quantità della
FILOSTRATO	I	7	13	movendosi la mattina a buona ora, a ora di
PAMPINEA	I	10	16	è per ciò lor tolto la buona volontà né lo
PAMPINEA	I	10	17	nel porro niuna cosa sia buona , pur men reo e piú
NEIFILE	II	1	3	di santissima vita e di buona era tenuto da tutti
FILOSTRATO	II	2	5	come uomini modesti e di buona condizione pure
CORNICE	II	3	3	E mentre che della buona notte che colei
PAMPINEA	II	3	22	e gli disse che a buona speranza stesse,
PAMPINEA	II	3	24	cenato e già essendo buona pezza di notte e
PAMPINEA	II	3	43	turbati conosceva e in buona pace con la donna e
PAMPINEA	II	3	45	Per la qual cosa con buona grazie di tutti
LAURETTA	II	4	25	dove era. Per che alla buona femina parve di
LAURETTA	II	4	26	presentandogliele la buona femina, avvisando
LAURETTA	II	4	26	non essendo la buona femina in casa, la

Bazzica – Camino

LAURETTA	II	4	27	ravoltele, disse alla buona femina che piú di
LAURETTA	II	4	28	avessesi quella. La buona femina il fece
LAURETTA	II	4	30	infino a gurfo mandò una buona quantità di denari,
LAURETTA	II	4	30	servigio ricevuto, alla buona femina che di mare
FIAMMETTA	II	5	23	e tuo cognato che è, buona provisione, sí come
FIAMMETTA	II	5	23	son qui, dove io, la buona mercé di Dio e non
FIAMMETTA	II	5	45	quelle che tu di'; va in buona ora e lasciaci
FIAMMETTA	II	5	49	per noiare quella buona femina, recatosi a
FIAMMETTA	II	5	51	casa era, ruffiano della buona femina, il quale
EMILIA	II	6	51	e la sua dota è grande e buona ; quali sieno i suoi
PANFILO	II	7	65	riconfortarono e di buona speranza la
ELISSA	II	8	59	Il giovane, pieno di buona speranza, in
FILOMENA	II	9	25	parte andar volesse, la buona femina, secondo
FILOMENA	II	9	29	l'ordine dato, la buona femina tornò per la
FILOMENA	II	9	52	"Deh, se Idio ti dea buona ventura, se egli
FILOMENA	II	9	64	conoscere quanto quella buona donna gloriar si
DIONE0	II	10	34	vecchia; e voi con la buona ventura sí ve
FILOMENA	III	3	14	questa sua disposizion buona , fermamente
PANFILO	III	4	27	La donna ridendo (e di buona aria e valente
PANFILO	III	4	28	per che egli di buona fede disse: "Donna,
ELISSA	III	5	18	lasciava uscire, alcuna buona speranza prese, e
ELISSA	III	5	21	ciò confortati e sta a buona speranza, per ciò
ELISSA	III	5	23	letizia della vostra buona risposta sí ogni
ELISSA	III	5	27	il quale, come che buona opinione avesse
FIAMMETTA	III	6	23	se n'andò ad una buona femina, che quel
FIAMMETTA	III	6	23	quanto potesse. La buona femina, che molto
FIAMMETTA	III	6	24	Ricciardo, acconciò la buona femina e fecevi
FIAMMETTA	III	6	27	e quivi trovata la buona femina, la dimandò
FIAMMETTA	III	6	28	quel dí. A cui la buona femina ammaestrata
FIAMMETTA	III	6	30	"Adunque," disse la buona femina "andatevene
FIAMMETTA	III	6	44	vostro onore e la vostra buona fama fia guasta,
EMILIA	III	7	69	volta la donna e con buona speranza
NEIFILE	III	9	11	adunque della sua buona volontà e rispose
NEIFILE	III	9	28	e da loro avendo buona provisione, al loro
NEIFILE	III	9	35	il quale una buona donna vedova teneva
NEIFILE	III	9	35	nondimeno domandò la buona donna dello albergo
NEIFILE	III	9	36	sua madre, savissima e buona donna, si sta; e
NEIFILE	III	9	48	era il dare opera che la buona donna riavesse il
NEIFILE	III	9	48	ciò si mettea, nella sua buona e onesta affezion
DIONE0	III	10	8	le commendò la sua buona disposizione; e dan
DIONE0	III	10	9	assai divota persona e buona , il cui nome era
DIONE0	III	10	19	di'. La giovane di buona fede rispose: "O
CORNICE	III	CONCL	19	comandò che con la buona notte ciascuno alla
CORNICE	IV	INTRO	13	di tutti avviene, che la buona donna passò di
CORNICE	IV	INTRO	40	io spero, armato, e di buona pazienza, con esso
PAMPINEA	IV	2	33	dormendo solo, aveva la buona femina della casa
LAURETTA	IV	3	10	del loro amore. E già buona pezza goduti
PANFILO	IV	6	37	cosa, vedendola di tanta buona fermezza, sommo
EMILIA	IV	7	6	lanaiuolo lana a filare, buona pezza mostrato

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	IV	9	19	rispose: "Monsignore, in buona fé ella m'è
DIONE	IV	10	15	era nulla: egli aveva a buona caviglia legato
EMILIA	V	2	17	in terra, domandò la buona femina dove ella
EMILIA	V	2	18	ella fosse. A cui la buona femina rispose:
EMILIA	V	2	20	a piagnere. La buona femina, questo
EMILIA	V	2	20	per che, sentendola la buona femina essere ancor
EMILIA	V	2	21	domandò chi fosse la buona femina che così
EMILIA	V	2	22	priegò caramente la buona femina che per
EMILIA	V	2	23	costei, a guisa di buona femina, lei nella
EMILIA	V	2	26	buono amore venne della buona donna e dell'altre,
EMILIA	V	2	37	Per la qual cosa alla buona donna con cui
ELISSA	V	3	38	noi ci levammo? La buona femina rispose che
ELISSA	V	3	54	fatto aveva, con loro in buona pace il ritornò; e
CORNICE	V	4	1	padre di lei rimane in buona pace. Tacendosi
FILOSTRATO	V	4	39	figliuola aveva avuta la buona notte ed erasi ben
PAMPINEA	V	6	15	di quella lasciata andar buona parte, là se ne
FIAMMETTA	V	9	23	altri non c'è, questa buona donna moglie di
DIONE	V	10	10	e diedigli grande e buona dota sappiendo che
DIONE	V	10	14	Avendo adunque la buona donna così fatto
DIONE	V	10	43	"Ecco belle cose! ecco buona e santa donna che
LAURETTA	VI	3	7	di lei, quantunque di buona famiglia fosse, era
LAURETTA	VI	3	10	vincerebbe me; ma vorrei buona moneta. La qual
DIONE	VI	10	6	nel quale, per ciò che buona pastura vi trovava,
CORNICE	VI	CONCL	15	che a' nostri, e con la buona ventura pensi
CORNICE	VI	CONCL	33	palagio giunte a assai buona ora, ancora quivi
CORNICE	VI	CONCL	48	Ma il re, che in buona tempera era, fatto
CORNICE	VI	CONCL	48	danze; ma essendo già buona parte di notte
EMILIA	VII	1	3	potrete una santa e buona orazione e molto a
EMILIA	VII	1	23	m'insegnò una santa e buona orazione e disse
CORNICE	VII	2	2	e l'orazione per buona e per santa
FILOSTRATO	VII	2	11	m'hai tu consolato di buona e d'onesta giovane
FILOSTRATO	VII	2	17	misera me! perché son buona e non attendo a
FILOSTRATO	VII	2	23	Il buono uomo disse: "In buona ora sia! e
FILOSTRATO	VII	2	25	a dire: "Dove se', buona donna? Al quale
ELISSA	VII	3	14	di lei desiderava. La buona donna, veggendosi
ELISSA	VII	3	40	"Fratel mio, tu hai buona lena e hai fatto
LAURETTA	VII	4	30	procacciò, che egli con buona pace riebbe la
FIAMMETTA	VII	5	39	La donna rispose: "In buona ora." E quando
FIAMMETTA	VII	5	54	i segreti della tua buona donna, e senza
FIAMMETTA	VII	5	59	ebbe la donna per buona e per savia, e
PANFILO	VII	9	10	l'altre desiderandolo, è buona pezza che io
PANFILO	VII	9	45	ti so dire io, e holti buona pezza taciuto per
DIONE	VII	10	30	a' suoi piaceri la sua buona comare.
CORNICE	VII	CONCL	18	licenziati, essendo già buona pezza di notte
CORNICE	VIII	2	1	rendelo proverbiando la buona donna.
PANFILO	VIII	2	14	"Gnaffé, sere, in buona verità io vo infino
EMILIA	VIII	4	35	del peccato commesso con buona guardia ne fu
FILOMENA	VIII	6	14	bene: e essendo già buona ora di notte quando
FILOMENA	VIII	6	39	un fiasco d'una buona vernaccia, se ne

Bazzica – Camino

FILOMENA	VIII	6	41	Ragunata adunque una buona brigata tra di
FILOMENA	VIII	6	52	n'avesti, sozio, alla buona fé? avestine sei?
PAMPINEA	VIII	7	110	che già la terza era di buona ora passata rispose
PAMPINEA	VIII	7	131	alla quale egli disse: " buona femina, che è della
FIAMMETTA	VIII	8	6	questo continuarono una buona pezza avanti che
FIAMMETTA	VIII	8	17	vi convien pure essere a buona ora. Partitosi
LAURETTA	VIII	9	43	che tu vedessi già è buona pezza, che io vidi
DIONE	VIII	10	8	n'hanno tratti, a' quali buona parte della lor
DIONE	VIII	10	12	in dito e rispuose alla buona femina che, se
DIONE	VIII	10	27	bene. Il che la buona donna non da lui ma
DIONE	VIII	10	57	Egli, poi che una buona pezza s'ebbe fatto
DIONE	VIII	10	63	ben detto, ed era assai buona sicurtà; e per ciò,
DIONE	VIII	10	64	a Napoli, e di quindi buona e intera ragione
ELISSA	IX	2	7	Usimbalda ebbe nome, buona e santa donna
ELISSA	IX	2	8	parve tempo, essendo già buona pezza di notte, in
ELISSA	IX	2	13	la santità, l'onestà, la buona fama del monistero
FILOSTRATO	IX	3	28	bevanda stillata molto buona e molto piacevole a
PANFILO	IX	6	3	subito avvedimento d'una buona donna avere un
EMILIA	IX	9	7	cavallo vuole sprone, e buona femina e mala
EMILIA	IX	9	30	rimase nel dosso della buona donna, che macerata
DIONE	IX	10	23	levatasi in piè di buona fé disse al marito:
NEIFILE	X	1	16	io ho la vostra per buona scusa e per onesta
FILOSTRATO	X	3	9	disse Mitridanes: " buona femina, tu se'
LAURETTA	X	4	27	il suo signore si può a buona equità dolere o
LAURETTA	X	4	38	morte: e Iddio, alla mia buona affezion
LAURETTA	X	4	48	via e egli per la sua buona fortuna aveva
EMILIA	X	5	4	assai piacevole e di buona aria. E meritò
EMILIA	X	5	6	disse indi così: " buona femina, tu m'hai
EMILIA	X	5	7	presta. Disse la buona femina: "Che è
PAMPINEA	X	7	32	voleva dire e disse: In buona fé, danno sarebbe
PAMPINEA	X	7	34	dalla quale voi, vostra buona mercé, tosto libera
FILOMENA	X	8	39	consoli te e me e con buona speranza ti
DIONE	X	10	5	e madre discesa, che buona speranza se ne
DIONE	X	10	9	Erano a Gualtieri buona pezza piaciuti i
DIONE	X	10	51	come fatto aveva la buona fortuna, rispose:
CORNICE	CONCL AUTORE		13	cosa in se medesima è buona a alcuna cosa, e

buone

ELISSA	I	9	3	con ciò sia cosa che le buone sempre possan
NEIFILE	II	1	24	parecchie tratte delle buone gli fece dare con
FIAMMETTA	II	5	50	a questa ora a casa le buone femine e dire
CORNICE	III	INTRO	14	ordine serviti e di buone e dilicate vivande,
FILOMENA	III	3	33	il prese, e con buone parole e con molti
EMILIA	III	7	40	del maldire, cose tutte buone , tutte oneste,
EMILIA	III	7	68	sí veramente, se io l'ho buone , come io credo,
EMILIA	III	7	78	disiderosa d'udire buone novelle del marito
LAURETTA	III	8	70	dea il buono anno e le buone calendì, oggi e
PAMPINEA	IV	2	30	con confetti e altre buone cose s'incominciò a
FILOSTRATO	IV	9	16	minuzzatolo e messevi di buone spezie assai, ne

Bazzica – Camino

EMILIA	V	2	32	del quale non sien buone se non a queste
DIONE0	V	10	3	cattive cose che delle buone opere, e
CORNICE	V	CONCL	7	levate la coda, ché buone novelle vi reco.
PAMPINEA	VI	2	9	avendo tra l'altre sue buone cose sempre i
EMILIA	VII	1	4	agiato uomo, dava di buone pietanze a' frati.
EMILIA	VII	1	5	gl'insegnavano di buone orazioni e davangli
EMILIA	VII	1	20	'Ntemerata e tante altre buone orazioni, quando a
FILOMENA	VII	7	5	di be' costumi e di buone cose aveva apprese.
FILOMENA	VII	7	42	avute parecchi delle buone , come piú tosto
NEIFILE	VII	8	21	e dirò loro le tue buone opere, e appresso
NEIFILE	VII	8	46	gentili uomini e delle buone donne per moglie, e
PANFILO	VIII	2	6	troppo, pur con molte buone e sante parolozze
PAMPINEA	VIII	7	144	d'acqua fresca e con buone parole, levatalasi
FIAMMETTA	VIII	8	4	assai agiati e di buone famiglie popolane,
LAURETTA	VIII	9	58	vostro e con queste buone cose che avete un
LAURETTA	VIII	9	61	grossi capponi e altre buone cose assai, gli si
FIAMMETTA	IX	5	41	n'avevan da lui di buone merende e d'altri
LAURETTA	IX	8	4	e di mangiare delle buone cose si dilettavano
ELISSA	X	2	18	altri ordinatamente e di buone vivande e di buoni
CORNICE	CONCL	AUTORE	5	s'ingegnan che d'esser buone , dico che piú non
CORNICE	CONCL	AUTORE	26	per ciò che i frati son buone persone e fuggono

buoni

DIONE0	I	4	3	avendo udito che per li buoni consigli di
FIAMMETTA	I	5	10	fattisi chiamar di que' buoni uomini che rimasi
PAMPINEA	II	3	8	famiglia e molti e buoni cavalli e cani e
PANFILO	II	7	112	sono, venuti quivi certi buoni uomini di Francia
NEIFILE	III	9	34	lagrime sparte assai dai buoni uomini e a lei
PANFILO	IV	6	7	né per quello lasciare i buoni proponimenti; nelle
DIONE0	V	10	18	cosí: essi nascono buoni a mille cose, non
DIONE0	VI	10	8	mattina, essendo tutti i buoni uomini e le femine
ELISSA	VII	3	39	veggendo la cosa in buoni termini, se ne
ELISSA	X	2	18	e di buone vivande e di buoni vini serviti furono
PANFILO	X	9	34	tre grossi pallafreni e buoni , e similmente nuovi
DIONE0	X	10	13	potrete chiamare. I buoni uomini lieti tutti
DIONE0	X	10	40	di che egli da assai buoni uomini fu molto

buono

CORNICE	I	INTRO	75	e per ciò è buono a provederci avanti
PANFILO	I	1	21	nullo, per ciò che il buono uomo, il quale già
PANFILO	I	1	34	ciò vi priego, padre mio buono , che cosí
PANFILO	I	1	42	dopo lungo digiuno buono il manicare e dopo
NEIFILE	I	2	4	fu un gran mercatante e buono uomo il quale fu
NEIFILE	I	2	5	cosí valente e savio e buono uomo per difetto di
NEIFILE	I	2	29	apprese: e fu poi buono e valente uomo e di
FILOMENA	I	3	5	che la sciocchezza di buono stato in miseria
EMILIA	I	6	4	fanno, era non meno buono investigatore di
EMILIA	I	6	5	gli venne trovato un buono uomo, assai piú
EMILIA	I	6	5	sé avere un vino sí buono che ne berebbe

Bazzica – Camino

EMILIA	I	6	7	lui era stato detto. Il buono uomo rispose del sí
EMILIA	I	6	9	tanto lo spaurí, che il buono uomo per certi
EMILIA	I	6	15	"Certo rispose il buono uomo "di niuna cosa
EMILIA	I	6	17	di noi? Il buono uomo rispose:
EMILIA	I	6	19	"Messer, rispose il buono uomo "io vel dirò.
ELISSA	I	9	6	te la donerei, poi cosí buono portatore ne se'.
FILOSTRATO	II	2	7	seguinte notte mi deano buono albergo. E assai
FILOSTRATO	II	2	13	questa notte ti darà buono albergo, ché il
FILOSTRATO	II	2	18	indugio gli apparecchiò buono albergo. Egli era
FILOSTRATO	II	2	26	disse la donna: "Tosto, buono uomo, entra in quel
FILOSTRATO	II	2	27	l'avevano liberato e a buono albergo, per quello
FILOSTRATO	II	2	28	quella se ne venne e del buono uomo domandò che ne
CORNICE	II	3	1	ristora, tornandogli in buono stato. Furono
FIAMMETTA	II	5	45	Al quale ella rispose: " Buono uomo, se tu hai
FIAMMETTA	II	5	47	quasi ridendo disse: " Buono uomo, e' mi par che
FIAMMETTA	II	5	50	ciance; deh! va con Dio, buono uomo; lasciaci
FIAMMETTA	II	5	54	dissero: "Per Dio, buono uomo, vatti con Dio
FIAMMETTA	II	5	60	rivolti, disse l'uno: " Buono uomo, come che tu
EMILIA	II	6	76	novelle della vita e del buono stato d'Arrighetto
EMILIA	II	6	78	egli era in grande e buono stato; aggiugnendo
CORNICE	II	8	1	di Scozia, lor truova in buono stato; va come
ELISSA	II	8	31	figlioletta, per ciò che buono aspetto ha, io la
ELISSA	II	8	76	i figliuoli e in buono stato. E
ELISSA	II	8	87	dimorò nell'oste per buono spazio a guisa di
ELISSA	II	8	88	tenuto un santissimo e buono uomo, e tra gli
DIONE	II	10	8	a costei un calendaro buono da fanciulli che
FILOSTRATO	III	1	6	e tutte giovani, era un buono omicciuolo d'un
FILOSTRATO	III	1	7	tempo stato fosse. Il buono uomo, che Nuto avea
ELISSA	III	5	21	sopra la mia fé e per lo buono amore il quale io
FIAMMETTA	III	6	22	consiglio fosse stato buono e procedesse, con
EMILIA	III	7	7	in pochi anni divenne buono e ricco mercatante
EMILIA	III	7	18	viso e piagnendo disse: " Buono uomo, tu mi pari un
EMILIA	III	7	57	ma è vivo e sano e in buono stato, se egli la
LAURETTA	III	8	45	"Domine, dalle il buono anno. Io le voleva
LAURETTA	III	8	46	il vino troppo buono , disse: "Domine,
LAURETTA	III	8	66	mi piace. Dio gli dea il buono anno a messer
LAURETTA	III	8	70	Iddio che vi dea il buono anno e le buone
FIAMMETTA	IV	1	43	tuo servidore mettere in buono stato; ma la
PAMPINEA	IV	2	5	proverbio: 'Chi è reo e buono è tenuto, può fare
PAMPINEA	IV	2	46	se n'entrò, pregando un buono uomo che dentro
PAMPINEA	IV	2	46	ora e ignudo fosse. Il buono uomo, mosso a pietà
PAMPINEA	IV	2	48	il dí chiaro, essendo il buono uomo in sul Rialto,
PAMPINEA	IV	2	49	di quindi, gli disse il buono : "Qui non ha modo
PAMPINEA	IV	2	58	Cosí costui, tenuto buono e male adoperando
CORNICE	IV	3	2	di lei: "Un poco di buono e che mi piacque fu
PANFILO	IV	6	33	fosse stato il buono uomo ucciso, tutti
NEIFILE	IV	8	27	ne prenderebbe. Il buono uomo rispose che a
NEIFILE	IV	8	30	grandissimo si faceva, il buono uomo, in casa cui
FILOSTRATO	IV	9	11	E avendolo per un buono spazio atteso,

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	IV	9	16	uno manicaretto troppo buono . Messer
FILOSTRATO	IV	9	17	a mangiare e parvele buono ; per la qual cosa
DIONE	IV	10	3	incomincerò, forse buono indizio dando a ciò
EMILIA	V	2	22	in se stessa prese buono agurio d'aver
EMILIA	V	2	26	e in tanta grazia e buono amore venne della
ELISSA	V	3	21	n'andò; e quivi trovò un buono uomo attempato
ELISSA	V	3	23	fosse Alagna; a cui il buono uomo rispose:
ELISSA	V	3	25	albergare? A cui il buono uomo rispose: "Non
ELISSA	V	3	27	di Dio stanotte? Il buono uomo rispose:
ELISSA	V	3	33	chi vi fosse. Il buono uomo, non vedendo
ELISSA	V	3	37	dilungati alquanto, il buono uomo cominciò a
ELISSA	V	3	39	del fieno: di che il buono uomo forte contento
DIONE	V	10	43	oggi mai vecchia dà molto buono essemplio alle
PAMPINEA	VI	2	13	"Chente è, Cisti? è buono ? Cisti, levato
PAMPINEA	VI	2	15	disse: "Signori, egli è buono che noi assaggiamo
FILOSTRATO	VI	7	13	nelle quali io sono, per buono e per perfetto
FILOSTRATO	VII	2	10	mattina che, essendo il buono uomo fuori uscito,
FILOSTRATO	VII	2	21	l'ho venduto sette a un buono uomo, il quale,
FILOSTRATO	VII	2	22	venuto era per esso: " Buono uomo, vatti con Dio
FILOSTRATO	VII	2	23	altro che cinque. Il buono uomo disse: "In
FILOSTRATO	VII	2	28	doglio. Disse il buono uomo: "Fate
FILOSTRATO	VII	2	35	"Te' questo lume, buono uomo, e guata se
ELISSA	VII	3	28	fare a me. Il buono uomo non era ancora
FILOMENA	VII	7	38	piacere e gioia per un buono spazio di tempo.
NEIFILE	VII	8	48	Avete voi udito come il buono vostro cognato
PANFILO	VII	9	30	ella uccida il suo buono sparviere, appresso
PANFILO	VII	9	31	ma pure Amore, che è buono confortatore e gran
CORNICE	VII	CONCL	17	Per che, volendo il buono essemplio datone da
PANFILO	VIII	2	29	prete: "Se Dio mi dea il buono anno, io non gli ho
FIAMMETTA	VIII	8	34	pari pari e per ciò è buono , come tu dicevi
LAURETTA	VIII	9	44	vero voi avrete di me buono e fedel compagno e
CORNICE	VIII	CONCL	1	apparve dal suo effetto buono e la sagacità di
FILOSTRATO	IX	3	7	desse il buon dí e 'l buono anno. Appresso
NEIFILE	IX	4	25	del Fortarrigo turbò il buono avviso
EMILIA	IX	9	21	domandò Giosefo un buono uomo, il quale a
EMILIA	IX	9	21	chiamasse; al quale il buono uomo rispose:
EMILIA	IX	9	22	Salamone potrebbe esser buono e vero, per ciò che
LAURETTA	X	4	26	quale ha in casa un suo buono e fedelissimo
FILOMENA	X	8	75	in palese, se il fine è buono ? Debbomi io ben
FILOMENA	X	8	89	parente e Gisippo per buono amico: e fattasi
PANFILO	X	9	30	cose danno, piú al buono animo di chi dà
CORNICE	X	10	2	ridendo disse: "Il buono uomo che aspettava

buonora

NEIFILE	IX	4	15	"Deh! Angiulieri, in buonora lasciamo stare
---------	----	---	----	--

buscinare

DIONE	VIII	10	24	della vita di lei udito buscinare , per cosa del
-------	------	----	----	---

Bazzica – Camino

busecchie

DIONE0	VI	10	40	i porci delle lor busecchie medesime; e
--------	----	----	----	--

busse

PAMPINEA	IV	2	27	che, in luogo delle busse le quali egli vi
LAURETTA	VII	4	29	Tofano e diedergli tante busse , che tutto il
NEIFILE	VII	8	16	farsi conoscere quelle busse pazientemente
NEIFILE	VII	8	35	non ti diedi io dimolte busse e taglia'ti i
LAURETTA	VIII	9	107	stanotte avute tante busse , che di meno
FILOSTRATO	IX	3	24	leverei e dare'le tante busse , che io la rompereì
FIAMMETTA	IX	5	52	"Tessa, tu sai quante busse Calandrino ti diè

buttafuoco

FIAMMETTA	II	5	59	in casa lo scarabone buttafuoco fia stato
-----------	----	---	----	--

C

ca'

PAMPINEA	IV	2	12	fu madonna Lisetta da ca' Quirino, moglie d'un
----------	----	---	----	---

cacavincigli

LAURETTA	VIII	9	43	vidi pur l'altr'anno a cacavincigli , a cui io
LAURETTA	VIII	9	77	lasciata star quella da cacavincigli , se 'l

cacce

PANFILO	VII	9	6	diletto predea nelle cacce ; e aveva tra gli
---------	-----	---	---	---

caccerà

DIONE0	II	10	35	di te medesima ti caccerà via: io t'avrò
--------	----	----	----	---

caccerebbemi

FILOMENA	VIII	6	8	ella nol crederrebbe, e caccerebbemi fuor di casa
----------	------	---	---	--

caccerò

FILOSTRATO	I	7	27	non fui, ma io la caccerò con quel bastone
------------	---	---	----	---

caccia

PAMPINEA	II	3	31	dicendo: "Alessandro, caccia via il tuo sciocco
ELISSA	II	8	53	amo che la mia vita. Caccia via la vergogna e
PAMPINEA	IV	2	49	di San Marco si fa una caccia , la qual fornita,
PAMPINEA	IV	2	54	faccendo d'attender la caccia ; al quale le
PAMPINEA	IV	2	55	il porco non viene alla caccia , e non si fa,
FILOMENA	X	8	31	ciò lascia il pensiero, caccia la malinconia,

Bazzica – Camino

caccia

FIAMMETTA IV 1 44 di me far ti dovessi, **caccia** del tutto via: se

cacciando

PANFILO IV 6 14 selva e in quella andar **cacciando** e aver presa
EMILIA IV 7 9 paura e della vergogna **cacciando** che d'aver era

caccianemico

LAURETTA X 4 5 moglie d'un Niccoluccio **Caccianemico**, s'innamorò;

caccianimico

CORNICE X 4 1 a Niccoluccio **Caccianimico**, marito di
LAURETTA X 4 23 quali fu Niccoluccio **Caccianimico**, un grande e
LAURETTA X 4 28 a Niccoluccio **Caccianimico**, per ciò che

cacciano

DIONEO V 10 20 ci vuol vedere anzi ci **cacciano** in cucina a dir

cacciar

ELISSA II 8 8 del tutto e quella **cacciar** via. E essendo
ELISSA II 8 21 che io voi o morire o **cacciar** del mondo non
EMILIA III 7 52 onde egli s'ingegnava di **cacciar** altrui. Questo
CORNICE V CONCL 3 i sopravvegnenti pericoli **cacciar** via; e per ciò
EMILIA VII 1 3 igualmente), a quella **cacciar** via quando da voi
CORNICE CONCL AUTORE 23 mie novelle, scritte per **cacciar** la malinconia

cacciare

CORNICE PROEM 12 molte cose, uccellare, **cacciare**, pescare,
NEIFILE I 2 25 di ridurre a nulla e di **cacciare** del mondo la
FIAMMETTA I 5 14 dato di poter far **cacciare**, non pertanto,
EMILIA II 6 77 capitano e seguitolo a **cacciare** e a uccidere i
NEIFILE IV 8 4 le stelle, pervenne a **cacciare** ad una ora amore
LAURETTA V 7 9 fosse, loro trovò via da **cacciare** la temerosa
CORNICE V 8 1 a Chiassi; quivi vede **cacciare** a un cavaliere
ELISSA VII 3 12 e di natural colore, a **cacciare** il freddo e non
PANFILO VII 9 26 della fortuna: non la **cacciare**, falletti
PAMPINEA X 7 13 e non potendolo non che **cacciare** ma diminuire e
DIONEO X 10 4 che in uccellare e in **cacciare**, né di prender

cacciarla

FILOMENA V 8 3 e materia vi dea di **cacciarla** del tutto da

cacciarlo

EMILIA V 2 27 Tunisi se ne venne per **cacciarlo** del regno.

Bazzica – Camino

cacciarmi

LAURETTA VIII 9 15 è cosa da disfarmi e da **cacciarmi** del mondo, anzi

cacciasser

FILOMENA IX 1 22 motto: o se essi mi **cacciasser** gli occhi o mi

cacciassi

PANFILO VII 9 49 che tu il ne **cacciassi** fuori prima che

cacciata

EMILIA II 6 73 Arrighetto esser vivo, **cacciata** via la paura che
 PANFILO II 7 110 dicessi non fossi da lor **cacciata** sí come nemica
 ELISSA II 8 54 al suo piacer sodisfare, **cacciata** via la vergogna
 ELISSA II 8 60 damigella e di casa sua **cacciata**, come io sono, e
 CORNICE IV INTRO 44 cominciato seguire. **Cacciata** aveva il sole
 LAURETTA IV 3 4 il quale, ogni ragion **cacciata** e gli occhi
 PAMPINEA V 6 39 la tua signoria non sia **cacciata** d'Ischia.
 FILOMENA V 8 37 romore disperato della **cacciata** giovane da tutti
 CORNICE VII CONCL 8 del picciol cammin **cacciata** via, intorno
 LAURETTA X 4 12 poi che ogni paura ebbe **cacciata** da sé, con piú
 EMILIA X 5 14 con miglior consiglio **cacciata** via l'ira, disse
 CORNICE X 10 1 lei avendo in camiscia **cacciata** e a ogni cosa
 DIONEIO X 10 69 l'avesse in camiscia **cacciata**, s'avesse sí a

cacciatasi

PAMPINEA II 3 31 una camiscia, ch'avea, **cacciatasi**, presa la mano

cacciati

CORNICE I INTRO 45 fuori delle proprie case **cacciati**, per li campi,
 CORNICE I INTRO 94 i suoi avesse da sé **cacciati**, lieta rispose:
 PAMPINEA I 10 18 da voi, e gli altri **cacciati** via. La
 EMILIA II 6 19 cavriuoli, da' cani **cacciati**, in nulla altra
 PAMPINEA VIII 7 68 e il carnale appetito **cacciati**, stette nel suo
 LAURETTA VIII 9 107 pericolo d'essere stati **cacciati** della compagnia
 FIAMMETTA X 6 5 di Firenze i ghibellin **cacciati** e ritornaronvi i
 PAMPINEA X 7 4 di Cicilia furon **cacciati**, era in Palermo

cacciato

ELISSA II 8 86 cui il conte era stato **cacciato**. Costui,
 FILOSTRATO IV CONCL 13 / dentro raccolto, e me **cacciato** fore. / Com'io
 FILOSTRATO IV CONCL 14 conobbi me di fuor **cacciato**, / nacque nel
 ELISSA X 2 5 famoso, essendo di Siena **cacciato** e nimico de'
 ELISSA X 2 21 l'esser gentile uomo e **cacciato** di casa sua e
 FILOMENA X 8 90 e meschino fu d'Atene **cacciato** e dannato a
 DIONEIO X 10 35 se io non ci vorrò esser **cacciato**, che non mi

cacciatori

CORNICE IX INTRO 2 altri, quasi sicuri da' **cacciatori** per la

Bazzica – Camino

caccinmi					
CORNICE	IV	INTRO	38	acerbi. Che piú? caccinmi via questi	
caccio					
FILOMENA	V	8	24	vedrai incontante, le caccio di corpo e dolle	
cacciò					
LAURETTA	VIII	9	96	con la seconda paura cacciò la prima; e sceso	
cacherelli					
EMILIA	VII	1	27	unto bisunto e cento cacherelli della gallina	
cacheremo					
LAURETTA	III	8	62	miglia piú di be' la cacheremo . "Gnaffé!	
caciata					
LAURETTA	III	8	66	e alla moglie mia caciata , melata, dolciata	
cacio					
FILOMENA	VIII	6	35	come il pane e 'l cacio . Disse	
cadde					
FIAMMETTA	II	5	39	quella che con lui cadde era l'una.	
FIAMMETTA	II	5	40	egli era uscito quando cadde . Andreuccio,	
FIAMMETTA	II	5	79	vinto, venendo meno cadde sopra il morto	
EMILIA	II	6	11	e' figliuoli chiamando cadde in su il lito.	
PANFILO	II	7	32	faceva di lei Pericone, cadde in un crudel	
PANFILO	II	7	42	quali incontante l'un cadde morto e l'altro in	
DIONE	II	10	42	tanta mattezza per dolor cadde , che andando per	
FILOSTRATO	III	1	35	quello medesimo appetito cadde che cadute erano le	
LAURETTA	III	8	32	e addormentato cadde . L'abate,	
LAURETTA	IV	3	22	ella in tanta tristizia cadde e di quella in	
PANFILO	IV	6	39	e cosí piagnendo gli cadde a' piedi.	
EMILIA	IV	7	18	quel medesimo accidente cadde che prima caduto	
FILOSTRATO	IV	9	12	di quella lancia, cadde e poco appresso	
FILOSTRATO	IV	9	24	per che, come la donna cadde , non solamente morí	
DIONE	IV	10	15	Ruggieri, cosí sospinto, cadde a terra d'una cassa	
FILOMENA	V	8	30	ebbe ricevuto, cosí cadde boccone sempre	
LAURETTA	VII	4	5	generalí e cattive, cadde nell'animo alla	
PAMPINEA	VIII	7	72	fuggí l'animo, e vinta cadde sopra il battuto	
PAMPINEA	VIII	7	142	smucciandole il piede, cadde della scala in	
FILOSTRATO	X	3	27	per che di presente gli cadde il furore e la sua	
PANFILO	X	9	67	che egli in tanto dolor cadde , che, perduto il	
caddegli					
EMILIA	II	6	48	dovere esser desso, e caddegli nell'animo, se	
PANFILO	IX	6	7	con costei ritrovare; e caddegli nel pensiero di	

Bazzica – Camino

caddero

CORNICE	I	INTRO	18	mal tirati stracci morti caddero in terra.
FILOSTRATO	II	2	6	addivien, trapassando, caddero in sul ragionare
FIAMMETTA	II	5	82	puntellata, in quistion caddero chi vi dovesse

cade

CORNICE	IV	INTRO	40	delle quali se ella cade , piú giú andar non
PANFILO	VII	9	17	per lo primo colpo non cade la quercia; per che
DIONE	VIII	10	6	essi, secondo che lor cade per mano, ragionan

cadendo

DIONE	IV	10	25	e appresso cadere; e cadendo fece un gran
CORNICE	VI	CONCL	25	balzi di pietra viva, e cadendo faceva un romore

cader

FIAMMETTA	II	5	76	testa, che noi ti farem cader morto.
CORNICE	III	CONCL	19	che già ogni stella a cader cominciò che salia;
FIAMMETTA	IV	1	26	non mi sarebbe potuto cader nell'animo,
DIONE	IV	10	26	Ruggieri per lo cader dell'arca dubitò
FIAMMETTA	VII	5	14	vi sentiva facendo cader pietruzze e cotali
DIONE	VII	10	3	re sono, quasi costretto cader conviene. Egli è
EMILIA	VIII	4	8	niuna cosa disonesta dee cader mai. Voi siete mio
PAMPINEA	VIII	7	90	piú in tal follia non cader , se tu campi. Ma
PANFILO	X	9	74	da Dio, dovendovi questo cader nell'animo o di
PANFILO	X	9	106	che bevendo il lasciò cader nella coppa, senza

cadere

CORNICE	I	INTRO	70	riprensione adunque può cadere in cotal consiglio
FIAMMETTA	II	5	40	come sentito l'ebbe cadere , cosí corse a
PANFILO	II	7	54	del mare fatte cadere , nelle quali rade
ELISSA	II	8	19	si lasciò con la testa cadere . Il conte, il
ELISSA	II	8	94	piagnendo gli si lasciò cadere a' piedi e
EMILIA	III	7	16	gli errori che potevano cadere nelle menti degli
CORNICE	IV	2	3	dubbio alcuna rugiada cadere sopra il mio fuoco
FILOSTRATO	IV	9	24	diliberazione si lasciò cadere . La finestra era
DIONE	IV	10	25	la fé piegare e appresso cadere ; e cadendo fece un
DIONE	IV	10	26	ma sentendola per lo cadere aperta volle
PANFILO	V	1	67	mezza e morto sel fece cadere a' piedi. Allo
ELISSA	V	3	19	d'adormentarsi per non cadere , come che, perché
LAURETTA	VII	4	18	perdonami! la lasciò cadere entro nel pozzo.
PAMPINEA	VIII	7	107	strabocchevolmente cadere si saranno turbati
FIAMMETTA	VIII	8	10	fatti l'aveva cadere , e disse: "Donna,
FIAMMETTA	VIII	8	26	poi che sopra me dee cadere questa vendetta, e
DIONE	VIII	10	36	di Salabaetto si lasciò cadere . Salabaetto la
FILOMENA	IX	1	31	lasciatosi cadere Alessandro, quanto
PANFILO	IX	6	14	gatta fece certe cose cadere , le quali la donna

Bazzica – Camino

cadesse

FIAMMETTA	II	5	38	quantunque alquanto cadesse da alto, ma tutto
FILOMENA	II	9	72	che per se medesimo non cadesse , levato fosse; e
CORNICE	IV	7	20	sotto la testimonianza cadesse dello Stramba e
FIAMMETTA	X	6	28	pare. E se a me di ciò cadesse il riprendervi,

cadessimo

CORNICE	I	INTRO	65	o per traccutaggine non cadessimo in quello di
---------	---	-------	----	---

cadesti

FIAMMETTA	II	5	60	caso ti venne che tu cadesti né potesti poi in
-----------	----	---	----	---

cadeva

PAMPINEA	II	3	8	appetito loro giovanile cadeva di voler fare.
CORNICE	VI	CONCL	25	montagnette dividea, cadeva giú per balzi di

caduco

PANFILO	X	9	72	la bellezza che è fior caduco , piú mi paion da
---------	---	---	----	--

caduta

CORNICE	I	INTRO	23	divine come umane, quasi caduta e dissoluta tutta
FIAMMETTA	II	5	38	niuno male si fece nella caduta , quantunque
PANFILO	II	7	54	avea provveduto, che la caduta del corpo del
LAURETTA	V	7	13	antica e quasi tutta caduta , nella quale
PAMPINEA	VIII	7	98	che questa non ti fia caduta non fossi: e

cadute

FILOSTRATO	III	1	35	appetito cadde che cadute erano le sue
------------	-----	---	----	---

caduti

EMILIA	II	6	28	sé e i due fanciulli caduti vedea, lungamente
ELISSA	X	2	24	la sua ira e lo sdegno caduti , anzi in

caduto

CORNICE	I	4	1	Un monaco, caduto in peccato degno
FIAMMETTA	I	5	4	uomo che ella non è, m'è caduto nell'animo, donne
FILOSTRATO	I	7	7	di messer Cane era caduto ogni cosa che gli
LAURETTA	I	8	6	gli era de' Grimaldi caduto il soprano e
FIAMMETTA	II	5	60	per ciò che, se caduto non fossi, vivi
FIAMMETTA	II	5	69	sarebbe infin nel fondo caduto forse non senza
PANFILO	II	7	40	avveduto Marato esser caduto in mare. Il che
DIONE	II	10	16	a lui il calendaro caduto da cintola e ogni
FIAMMETTA	IV	1	19	quello che già gli era caduto nell'animo di
LAURETTA	IV	3	12	quello che nell'animo caduto mi sia intendo di
PANFILO	IV	6	20	la giovane e lui caduto ritirandosi in
EMILIA	IV	7	18	cadde che prima caduto era Pasquino, non
FILOSTRATO	V	4	29	fatica e pericolo, se caduto fosse, pervenne in
PANFILO	VII	9	79	quale come la donna vide caduto , disse verso

Bazzica – Camino

PANFILO	IX	6	16	e trovato che quello che caduto era non era tal
FIAMMETTA	X	6	25	modo vedere, nel pensier caduto di dover non
FIAMMETTA	X	6	30	cosí tosto della memoria caduto le violenze fatte
PANFILO	X	9	4	è il nostro fine, a me è caduto nel animo di

cagastraccio

NEIFILE	VIII	1	6	aveva nome Guasparruol Cagastraccio , il quale
---------	------	---	---	---

cagion

CORNICE	I	INTRO	51	Elissa non senza cagion numeremo. Le
FIAMMETTA	I	5	14	altro non volle prender cagion di doverla mettere
FILOSTRATO	I	7	6	subito, qual che la cagion fosse, da ciò si
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ Vien dunque, Amor, cagion d'ogni mio bene, /
PANFILO	III	4	27	era, e forse avendo cagion di ridere) rispose
EMILIA	III	7	5	per ciò che, qual che la cagion si fosse, la donna
EMILIA	III	7	31	fu, che so che fu, qual cagion vi dovea poter
NEIFILE	III	9	6	n'avea senza la cagion dimostrare.
FIAMMETTA	IV	1	44	sono, sí come in prima cagion di questo peccato,
FIAMMETTA	IV	1	56	e lei pietosamente della cagion del suo pianto
DIONE	IV	10	33	e contolle per che cagion fatta l'avea.
PANFILO	V	1	15	aspettando di veder qual cagion fosse quella che
DIONE	V	CONCL	17	a lei, / fatta nuova cagion de' sospir miei. /
FILOMENA	VII	7	16	cosa che questa non è fu cagion del mio sospiro.
PAMPINEA	VIII	7	5	ragion delle cose e la cagion d'esse il che
PAMPINEA	VIII	7	11	Al qual la donna, per la cagion già detta di ciò
LAURETTA	X	4	43	fosse, sí come stato è, cagion della sua salute,
FILOMENA	X	8	23	cominciatosi da capo, la cagion de' suoi pensieri
FILOMENA	X	8	107	venire, udir volle che cagion movesse ciascuno a
PANFILO	X	9	45	voler loro e questa è la cagion per la quale io
PANFILO	X	9	68	fattigli, saputa la cagion del suo dolore e

cagione

CORNICE	I	INTRO	1	dall'autore, per che cagione avvenisse di
CORNICE	I	INTRO	7	ciò che, qual fosse la cagione per che le cose
CORNICE	I	INTRO	15	dava a' sani infermità o cagione di comune morte,
CORNICE	I	INTRO	29	tempo che succedette, cagione . E oltre a
CORNICE	I	INTRO	50	racconterei, se giusta cagione da dirlo non mi
CORNICE	I	INTRO	94	viver si vuole, né altra cagione dalle tristizie
PANFILO	I	1	8	a piú borgognoni. E la cagione del dubbio era il
FILOMENA	I	3	5	senno di consolazion sia cagione , come premisi,
DIONE	I	4	13	che poi non avesser cagione di mormorare
FIAMMETTA	I	5	7	terra andando, onesta cagione avesse di dovere
FIAMMETTA	I	5	16	parole, raccolse bene la cagione del convito delle
PAMPINEA	I	10	12	donne s'accorsero della cagione del suo passare e
CORNICE	I	CONCL	7	continuanza o per altra cagione non ci divenisser
NEIFILE	II	1	6	e udita la cagione per che ciò era d
PAMPINEA	II	3	37	quanto può, fuggire ogni cagione la quale a
PAMPINEA	II	3	40	per che la principal cagione per la quale mi
LAURETTA	II	4	7	venuti; per la qual cagione non solamente gli

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	II	5	20	vedi. Poi, sopravvenuta	cagione	a Pietro di
FIAMMETTA	II	5	23	si potesse effetto, fu	cagione	di farci fuggire
FIAMMETTA	II	5	36	molti e lunghi non senza	cagione	tenuti; e essendo
EMILIA	II	6	53	di denari né altra	cagione	alcuna mi fece
PANFILO	II	7	5	o di dolorosa vita	cagione .	E acciò che io
PANFILO	II	7	38	s'accorgesse della	cagione .	E essendosi
PANFILO	II	7	70	il suo piacere, per aver	cagione	di tornarsi a
CORNICE	II	8	2	donna: ma chi sa che	cagione	moveva que'
ELISSA	II	8	10	volte domandata della	cagione	per che fatto
ELISSA	II	8	24	vedutala e udita la	cagione	del suo gridare,
ELISSA	II	8	43	il domandavano della	cagione	del suo male, a'
ELISSA	II	8	44	serviva, per alcuna	cagione	entrò nella
ELISSA	II	8	46	al medico avere della	cagione	della infermità
ELISSA	II	8	50	muoi m'ha dimostrata la	cagione	del tuo male, la
FILOMENA	II	9	55	comprese qual fosse la	cagione	dell'ira di
FILOMENA	II	9	55	tutto il suo male esser	cagione ;	e seco pensò di
DIONEIO	II	10	18	il piú piacevolmente la	cagione	per la quale
PAMPINEA	III	2	14	o di far via con alta	cagione	alla bramata
PAMPINEA	III	2	16	troppa stanza gli fosse	cagione	di volgere
FILOMENA	III	3	21	altra faccenda ne fosse	cagione ,	continuò di
FILOMENA	III	3	38	avvenne che per alcuna	cagione	non molto dopo a
FILOMENA	III	3	46	tornar piú per questa	cagione	a voi; e senza
PANFILO	III	4	28	il digiunare le fosse	cagione	di non poter
ELISSA	III	5	14	sarebbe di maggior noia	cagione .	Per che, acciò
EMILIA	III	7	5	credeva ciò essere la	cagione .	E poiché
EMILIA	III	7	6	che del suo male era	cagione	di vederlo
EMILIA	III	7	27	Ma ditemi: qual fu la	cagione	per la quale voi
EMILIA	III	7	28	non mi offese mai; ma la	cagione	del cruccio
EMILIA	III	7	29	di lui; e per non averne	cagione ,	né sua lettera
EMILIA	III	7	46	vuole che colui che è	cagione	del male che si
EMILIA	III	7	47	sette anni non siate	cagione ,	questo non si
EMILIA	III	7	58	le quali forse furon	cagione	di farne parlare
EMILIA	III	7	77	Domandati della	cagione ,	dissero per ciò
CORNICE	III	8	2	il suo disio, le diè	cagione	di cosí
LAURETTA	III	8	8	egli è, senza alcuna	cagione	è sí fuori d'ogni
LAURETTA	III	8	9	quinci non comincia la	cagione	del mio ben
LAURETTA	III	8	49	fatto. "E per che	cagione ?	disse Ferondo.
NEIFILE	III	9	5	di lei morto, se onesta	cagione	avesse potuta
NEIFILE	III	9	8	questo aver ligittima	cagione	d'andar a Parigi,
NEIFILE	III	9	47	essendone voi stata	cagione .	Gran cosa
CORNICE	IV	INTRO	35	che le donne già mi fur	cagione	di comporre mille
CORNICE	IV	INTRO	35	mi furon di farne alcun	cagione .	Aiutaronmi
FIAMMETTA	IV	1	8	costei non senza	cagione	dovergliel'aver
ELISSA	IV	4	8	a tanto che con onesta	cagione	dallo avolo
FILOMENA	IV	5	4	che che se ne fosse	cagione ,	ancora maritata
CORNICE	IV	6	2	sapere qual si fosse la	cagione	per che fosse
PANFILO	IV	6	9	E acciò che niuna	cagione	mai, se non morte
PANFILO	IV	6	12	la domandò qual fosse la	cagione	per che la venuta
PANFILO	IV	6	18	piú; ma, per non esser	cagione	d'alcuno

Bazzica – Camino

EMILIA	IV	7	22	cesto in terra, che la	cagione	della morte de'
NEIFILE	IV	8	34	per tutti si seppe la	cagione	della morte di
FILOSTRATO	IV	9	25	v'erano, e il modo e la	cagione	della lor morte.
CORNICE	IV	CONCL	18	di Filostrato, e la	cagione :	e forse piú
PANFILO	V	1	5	aver sempre davanti la	cagione	del suo dolore,
PANFILO	V	1	19	essendo di tutto ciò	cagione	l'amore il quale
EMILIA	V	2	33	troverebbe modo. E la	cagione	per che io dico
NEIFILE	V	5	8	veggendolasi per onesta	cagione	vietare, ciascuno
NEIFILE	V	5	12	che Giacomino per alcuna	cagione	da sera fuori di
NEIFILE	V	5	39	v'erano per questa	cagione .	E Minghino
LAURETTA	V	7	13	il qual toccamento fu	cagione	di assicurare un
LAURETTA	V	7	41	già Fineo saputa la	cagione	per che costui
FILOMENA	V	8	44	E non fu questa paura	cagione	solamente di
DIONE0	V	10	41	e difendendolo fui	cagione	che quivi de'
CORNICE	VI	INTRO	5	qual fosse del romore la	cagione ,	rispose che il
CORNICE	VI	INTRO	5	Licisca e Tindaro ma la	cagione	egli non sapea,
CORNICE	VI	INTRO	6	la reina qual fosse la	cagione	del loro romore.
FILOMENA	VI	1	3	vero che, qual si sia la	cagione ,	o la malvagità
PAMPINEA	VI	2	8	che, che se ne fosse	cagione ,	messer Geri con
ELISSA	VI	9	7	Cavalcanti, e non senza	cagione :	per ciò che,
CORNICE	VI	CONCL	6	Licisca data ce n'ha	cagione ,	delle beffe le
CORNICE	VI	CONCL	47	di così cantare le fosse	cagione .	Ma il re, che
CORNICE	VII	INTRO	7	così talvolta dava	cagione	di ragionare.
FILOSTRATO	VII	2	5	fosse lor grandissima	cagione	di raffrenamento
ELISSA	VII	3	25	avvedrà egli qual sia la	cagione	della nostra
LAURETTA	VII	4	5	piú volte avendolo della	cagione	della sua gelosia
LAURETTA	VII	4	5	del male del quale senza	cagione	aveva paura. E
FIAMMETTA	VII	5	3	quando senza	cagione	ingelosiscono,
FIAMMETTA	VII	5	7	misura geloso; né altra	cagione	a questo avea, se
FIAMMETTA	VII	5	9	casa guardare per alcuna	cagione ;	per la qual cosa
PAMPINEA	VII	6	16	a cavallo per niuna	cagione	seco ristate.
FILOMENA	VII	7	18	di dirle qual fosse la	cagione	de' suoi sospiri;
NEIFILE	VII	8	16	che ella non avrebbe	cagione	donde dolersi.
NEIFILE	VII	8	27	marito poteva per altra	cagione	esser crucciato
PANFILO	VII	9	35	ho ora fatto, né altra	cagione	m'ha di ciò
PANFILO	VII	9	38	per li capelli le diè	cagione	di mandare a
PANFILO	VII	9	46	e non so qual si sia la	cagione	per ciò che ciò
DIONE0	VII	10	14	non avesse materia né	cagione	di guastargli o
NEIFILE	VIII	1	3	guardare né per alcuna	cagione	a contaminarla
FILOMENA	VIII	6	42	e' mi vi convien dir la	cagione	per che voi siete
FIAMMETTA	VIII	8	14	egli truovi qualche	cagione	di partirsi da me
LAURETTA	VIII	9	43	E questo non è senza	cagione ,	come tu vedrai
DIONE0	VIII	10	29	subitamente? che è la	cagione	di questo dolore?
DIONE0	VIII	10	61	Conobbe Salabaetto la	cagione	che moveva costei
FILOMENA	IX	1	13	A lei dee, per alcuna	cagione	che tu poi saprai
FIAMMETTA	IX	5	39	molto bene ne gli dava	cagione .	Bruno d'altra
ELISSA	X	2	11	voi andavate e per qual	cagione .	L'abate che,
LAURETTA	X	4	17	v'ha renduta, essendone	cagione	l'amore che io
LAURETTA	X	4	20	che sarà tosto. E la	cagione	per che io questo

Bazzica – Camino

EMILIA	X	5	13	lei di quello saper la cagione . La donna per
EMILIA	X	5	19	noia d'aprirmi la vera cagione che qui a cosí
PAMPINEA	X	7	34	questa infermità stata cagione , dalla quale voi,
FILOMENA	X	8	21	domandandolo della cagione de' suoi pensieri
FILOMENA	X	8	28	non dei sperare; e la cagione è questa, che io
FILOMENA	X	8	70	non vi debbo per alcuna cagione meno essere a
FILOMENA	X	8	102	la sua miseria dargli cagione di voler morire:
PANFILO	X	9	63	e inestimabile doglia cagione non solamente a
PANFILO	X	9	88	e domandarón della cagione . Il monaco la
CORNICE	CONCL AUTORE		26	che altra che giusta cagione le muova, per ciò
cagionevole				
PAMPINEA	V	6	9	cara; ma, per ciò che cagionevole era alquanto
cagioni				
CORNICE	I	INTRO	50	che allora, per le cagioni di sopra mostrate
EMILIA	II	6	73	ogni cosa gli disse e le cagioni gli mostrò per
PANFILO	II	7	64	la istoria narrò, le cagioni della guerra
ELISSA	II	8	11	donne, e per diverse cagioni piú in una che in
FILOMENA	II	9	57	Alessandria erano, nuove cagioni trovando, non
DIONE	II	10	9	delle quali per diverse cagioni mostrava l'uomo e
PAMPINEA	IV	2	27	egli vi diede a mie cagioni , che voi abbiate
ELISSA	VIII	3	35	molta gente per diverse cagioni è oggi, che è dí
PAMPINEA	VIII	7	10	a passare con varie cagioni colorando
DIONE	VIII	10	38	poi a sopravvenire delle cagioni , per le quali non
FIAMMETTA	IX	5	10	cominciò a trovar sue cagioni e non tornava a'
FIAMMETTA	X	6	24	non poteva: e altre cagioni dimostrando, con
caglia				
PANFILO	III	4	29	la donna: "Non ve ne caglia no; io so ben ciò
CORNICE	IV	INTRO	38	e per ciò a niun caglia piú di me che a me
cagnazzo				
EMILIA	VIII	4	22	era Ciuta, e perché cosí cagnazzo viso avea, da
cagnesco				
PANFILO	VIII	2	12	guatatala un poco in cagnesco , per
cal				
CORNICE	IV	INTRO	28	mostrati. Deh! se vi cal di me, fate che noi
FILOSTRATO	VIII	5	8	e disse loro: "Se vi cal di me, venite meco
NEIFILE	IX	4	17	Deh, fallo, se ti cal di me! perché hai tu
calandrin				
ELISSA	VIII	3	8	le sue parole, fu da Calandrin domandato dove
ELISSA	VIII	3	21	dove non è. Allora Calandrin disse: "Gran
ELISSA	VIII	3	33	"come è ella fatta? Calandrin disse: "Egli ne
FILOMENA	VIII	6	8	sia stato imbolato. Calandrin disse: "No,

Bazzica – Camino

FILOMENA	VIII	6	43	a ramaricar di me. A Calandrino , che qui è, fu
FILOSTRATO	IX	3	4	sopra assai chiaro chi Calandrino fosse e gli
FILOSTRATO	IX	3	4	avvenne che una zia di Calandrino si morì e
FILOSTRATO	IX	3	7	a guardar nel viso a cui Calandrino disse: "Che
CORNICE	IX	4	2	ascoltate le parole da Calandrino dette della sua
FIAMMETTA	IX	5	15	disse Bruno. A cui Calandrino disse: "E' non
FIAMMETTA	IX	5	58	guardava dicendo: "O Calandrino mio dolce, cuor

calandrino

CORNICE	VIII	3	1	ella fu contenta. Calandrino , Bruno e
CORNICE	VIII	3	1	di trovar l'elitropia, e Calandrino se la crede
ELISSA	VIII	3	4	un dipintore chiamato Calandrino , uom semplice
ELISSA	VIII	3	4	e sagaci, li quali con Calandrino usavan per ciò
ELISSA	VIII	3	5	cose della simplicità di Calandrino , propose di
ELISSA	VIII	3	7	s'accostarono là dove Calandrino solo si sedeva
ELISSA	VIII	3	8	A' quali ragionamenti Calandrino posta orecchie
ELISSA	VIII	3	10	d'acqua. "Oh! disse Calandrino "cotesto è
ELISSA	VIII	3	12	tutti. Disse allora Calandrino : "Fostivi tu
ELISSA	VIII	3	14	mille. Disse allora Calandrino : "E quante
ELISSA	VIII	3	16	notte canta. Disse Calandrino : "Dunque dee
ELISSA	VIII	3	18	Maso "sì è cavelle. Calandrino semplice,
ELISSA	VIII	3	23	trovare. Disse Calandrino : "Di che
ELISSA	VIII	3	25	quasi come nero. Calandrino , avendo tutte
ELISSA	VIII	3	30	lodarono il consiglio di Calandrino ; ma domandò
ELISSA	VIII	3	31	avesse nome. A Calandrino , che era di
ELISSA	VIII	3	34	disse: "A me pare che Calandrino dica bene, ma
ELISSA	VIII	3	37	il consiglio di Bruno, e Calandrino vi s'accordò:
ELISSA	VIII	3	37	ogn'altra cosa gli pregò Calandrino che essi non
ELISSA	VIII	3	38	che così era. Partito Calandrino da loro, essi
ELISSA	VIII	3	39	fra se medesimi. Calandrino con disidero
ELISSA	VIII	3	39	della pietra cercando. Calandrino andava, come
ELISSA	VIII	3	40	ne ricoglievano; ma Calandrino non fu guari
ELISSA	VIII	3	41	Buffalmacco e Bruno che Calandrino era carico e
ELISSA	VIII	3	41	Bruno a Buffalmacco: " Calandrino dove è?
ELISSA	VIII	3	45	altri che noi? Calandrino , queste parole
ELISSA	VIII	3	47	io giuro a Dio che mai Calandrino non me ne farà
ELISSA	VIII	3	47	ciotto nel calcagno a Calandrino fu tutto uno,
ELISSA	VIII	3	47	Calandrino fu tutto uno, Calandrino , sentendo il
ELISSA	VIII	3	48	egli testé nelle reni a Calandrino ! e lasciato
ELISSA	VIII	3	49	vedere, lasciarono andar Calandrino con le maggior
ELISSA	VIII	3	50	alla beffa, che, mentre Calandrino per lo fiume
ELISSA	VIII	3	51	Entrossene adunque Calandrino così carico in
ELISSA	VIII	3	52	il che udendo Calandrino e veggendo che
ELISSA	VIII	3	53	lontani a seguitar Calandrino ; e giunti a
ELISSA	VIII	3	53	allora il chiamarono. Calandrino tutto sudato,
ELISSA	VIII	3	54	e d'altra parte Calandrino , scinto e
ELISSA	VIII	3	55	dissero: "Che è questo, Calandrino ? vuoi tu
ELISSA	VIII	3	56	novelle son queste? Calandrino , faticato dal
ELISSA	VIII	3	57	ricominciò: " Calandrino , se tu aveva

Bazzica – Camino

ELISSA	VIII	3	58	mai. A queste parole Calandrino sforzandosi
ELISSA	VIII	3	63	affermavano quello che Calandrino diceva, e
CORNICE	VIII	6	1	imbolano un porco a Calandrino ; fannogli fare
FILOMENA	VIII	6	3	tirata io da quello di Calandrino e de' compagni
FILOMENA	VIII	6	4	vi piacerà. Chi Calandrino , Bruno e
FILOMENA	VIII	6	4	faccendomi, dico che Calandrino aveva un suo
FILOMENA	VIII	6	5	la moglie ben sana, Calandrino andò egli solo
FILOMENA	VIII	6	5	amico, vicino di Calandrino , a starsi con
FILOMENA	VIII	6	6	lui alcun dí. Aveva Calandrino , la mattina
FILOMENA	VIII	6	7	esser bellissimo e da Calandrino intesero che
FILOMENA	VIII	6	8	ma niente montarono. Calandrino gl'invitò a
FILOMENA	VIII	6	13	sai, Buffalmacco, come Calandrino è avaro e come
FILOMENA	VIII	6	14	Brun disse, così fecero. Calandrino , veggendo che
FILOMENA	VIII	6	15	per entrare in casa Calandrino là onde Bruno
FILOMENA	VIII	6	16	a dormire. Calandrino , essendogli il
FILOMENA	VIII	6	17	se n'andarono verso Calandrino per udir ciò
FILOMENA	VIII	6	19	volta "Ohimè disse Calandrino "ché io dico
FILOMENA	VIII	6	21	che sia stato così. Calandrino gridava allora
FILOMENA	VIII	6	23	paia vero. Disse Calandrino : "Tu mi
FILOMENA	VIII	6	25	sia volato? Disse Calandrino : "Egli è come
FILOMENA	VIII	6	27	"Per certo, disse Calandrino "egli è così,
FILOMENA	VIII	6	28	se vero è; ma tu sai, Calandrino , che ieri io
FILOMENA	VIII	6	29	moglieta e di noi. Calandrino incominciò a
FILOMENA	VIII	6	31	"E che via disse Calandrino "potrem noi
FILOMENA	VIII	6	36	tu di' il vero; e tu, Calandrino , che di'?
FILOMENA	VIII	6	37	fare? Disse Calandrino : "Anzi ve ne
FILOMENA	VIII	6	39	dai i denari. Aveva Calandrino forse quaranta
FILOMENA	VIII	6	39	se ne tornò in villa a Calandrino e dissegli:
FILOMENA	VIII	6	41	da dire e da fare. Calandrino così fece.
FILOMENA	VIII	6	44	ordinatigli e messo Calandrino tra loro,
FILOMENA	VIII	6	45	e, come fu per mei Calandrino , presa una
FILOMENA	VIII	6	45	gliele pose in mano. Calandrino prestamente la
FILOMENA	VIII	6	45	sentí l'aloè, così Calandrino , non potendo
FILOMENA	VIII	6	46	s'udí dir dietro: "Eia, Calandrino , che vuol dir
FILOMENA	VIII	6	46	rivolto e veduto che Calandrino la sua aveva
FILOMENA	VIII	6	48	che a dare aveva. Calandrino , se la prima
FILOMENA	VIII	6	49	dissero che per certo Calandrino se l'aveva
FILOMENA	VIII	6	50	Bruno e Buffalmacco con Calandrino , gl'incominciò
FILOMENA	VIII	6	51	che tu n'avesti. Calandrino , il quale
FILOMENA	VIII	6	53	fé? avestine sei? Calandrino , udendo questo
FILOMENA	VIII	6	53	"Intendi sanamente, Calandrino , che egli fu
FILOMENA	VIII	6	56	Tessa ogni cosa. Calandrino , vedendo che
FILOMENA	VIII	6	56	a Firenze, lasciaron Calandrino col danno e
CORNICE	VIII	7	2	riso del cattivello di Calandrino , e piú
CORNICE	IX	3	1	e di Nello fa credere a Calandrino che egli è
FILOSTRATO	IX	3	3	di bocca una novella di Calandrino la quale io
FILOSTRATO	IX	3	4	tanti: per la qual cosa Calandrino cominciò a
FILOSTRATO	IX	3	6	il grifo alle spese di Calandrino . E senza
FILOSTRATO	IX	3	6	mattina appostato quando Calandrino di casa

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	IX	3	6	Nello e disse: "Buon dí, Calandrino .
FILOSTRATO	IX	3	7	Buon dí, Calandrino . Calandrino gli rispose
FILOSTRATO	IX	3	9	Tu non mi par desso. Calandrino incontanente
FILOSTRATO	IX	3	11	e lasciollo andare. Calandrino tutto
FILOSTRATO	IX	3	11	egli si sentisse niente. Calandrino rispose: "Io
FILOSTRATO	IX	3	13	par mezzo morto. A Calandrino pareva già
FILOSTRATO	IX	3	13	altro dicesse disse: " Calandrino , che viso è
FILOSTRATO	IX	3	14	che ti senti tu?" Calandrino , udendo
FILOSTRATO	IX	3	16	aggiuntosi Nello, con Calandrino se ne
FILOSTRATO	IX	3	18	sarà, a menarloci. Calandrino allora disse:
FILOSTRATO	IX	3	19	"Vattene, e di' a Calandrino che egli si
FILOSTRATO	IX	3	20	la moglie, disse: "Vedi, Calandrino , a parlarti
FILOSTRATO	IX	3	21	tu se' pregno. Come Calandrino udí questo,
FILOSTRATO	IX	3	23	s'uscí della camera. Calandrino , continuando
FILOSTRATO	IX	3	25	udendo le parole di Calandrino , ma pur se ne
FILOSTRATO	IX	3	26	andare, raccomandandosi Calandrino al medico e
FILOSTRATO	IX	3	26	gli disse il maestro: " Calandrino , io non voglio
FILOSTRATO	IX	3	27	poco spendere. Disse Calandrino : "Ohimè!
FILOSTRATO	IX	3	30	grande per volta. Calandrino , udito questo,
FILOSTRATO	IX	3	32	suoi se gli mangiò. Calandrino bevve tre
FILOSTRATO	IX	3	32	il polso gli disse: " Calandrino , tu se'
FILOSTRATO	IX	3	33	star piú in casa. Calandrino lieto,
FILOSTRATO	IX	3	33	schernire l'avarizia di Calandrino , quantunque
NEIFILE	IX	4	3	la stoltizia di Calandrino , al quale di
CORNICE	IX	5	1	lasciata impunita. Calandrino s'innamora
FIAMMETTA	IX	5	5	assai volte de' fatti di Calandrino detto si sia
FIAMMETTA	IX	5	6	aggiunsero e Nello e Calandrino , e
FIAMMETTA	IX	5	9	e 'l viso, avvenne che Calandrino quivi venne
FIAMMETTA	IX	5	10	a guatare piú perché Calandrino le pareva un
FIAMMETTA	IX	5	10	che per altra vaghezza. Calandrino cominciò a
FIAMMETTA	IX	5	11	per la qual cosa Calandrino subitamente
FIAMMETTA	IX	5	12	camera richiamata. Calandrino , tornato a
FIAMMETTA	IX	5	12	diavolo hai tu, sozio Calandrino ? Tu non fai
FIAMMETTA	IX	5	13	che soffiare. A cui Calandrino disse: "Sozio,
FIAMMETTA	IX	5	17	di Filippo." Disse Calandrino : "Io il credo,
FIAMMETTA	IX	5	19	non sia meco. Disse Calandrino : "Di
FIAMMETTA	IX	5	21	per che, essendosi Calandrino un poco dal
FIAMMETTA	IX	5	23	"Vedestila? Rispose Calandrino : "Ohimè! sí,
FIAMMETTA	IX	5	25	disse loro chi era Calandrino e quello che
FIAMMETTA	IX	5	25	dello innamoramento di Calandrino ; e a
FIAMMETTA	IX	5	26	di Calandrino ; e a Calandrino tornatosene
FIAMMETTA	IX	5	27	le favelli? Rispose Calandrino : "Gnaffé! tu
FIAMMETTA	IX	5	29	alquanto in servizio di Calandrino ivi si posero
FIAMMETTA	IX	5	29	si posero a stare; dove Calandrino incominciò a
FIAMMETTA	IX	5	30	prendendo de' modi di Calandrino . Filippo con
FIAMMETTA	IX	5	31	con grandissima noia di Calandrino , si partirono;
FIAMMETTA	IX	5	31	Firenze, disse Bruno a Calandrino : "Ben ti dico
FIAMMETTA	IX	5	32	venire a te. Disse Calandrino : "Parti, sozio
FIAMMETTA	IX	5	34	rispose Bruno. A cui Calandrino disse: "Tu non

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	IX	5	38	tutta quanta.	Calandrino udendo queste
FIAMMETTA	IX	5	41	traevano de' fatti di	Calandrino il maggior
FIAMMETTA	IX	5	41	niun valore, de' quali	Calandrino faceva
FIAMMETTA	IX	5	42	piú aver fatto, vedendo	Calandrino che il lavorio
FIAMMETTA	IX	5	43	fosse da fare, disse a	Calandrino : "Vedi, sozio,
FIAMMETTA	IX	5	44	tu vorrai. Rispose	Calandrino : "Deh! sí, per
FIAMMETTA	IX	5	46	io ti darò? Disse	Calandrino : "Sí bene.
FIAMMETTA	IX	5	48	e lascia far me.	Calandrino stette tutta
FIAMMETTA	IX	5	49	portogliele e disse:	" Calandrino , sappi che se
FIAMMETTA	IX	5	50	che tu t'hai a fare.	Calandrino fu il piú
FIAMMETTA	IX	5	51	me. Nello, da cui	Calandrino si guardava,
FIAMMETTA	IX	5	51	a Firenze alla moglie di	Calandrino e dissele:
FIAMMETTA	IX	5	52	tu sai quante busse	Calandrino ti diè senza
FIAMMETTA	IX	5	55	Filippo andato colà dove	Calandrino e gli altri
FIAMMETTA	IX	5	55	veder ciò che facesse	Calandrino .
FIAMMETTA	IX	5	56	facesse Calandrino.	Calandrino , come credette
FIAMMETTA	IX	5	56	non era gli fece, donde	Calandrino la toccò con
FIAMMETTA	IX	5	57	l'uscio, abbracciò	Calandrino e in su la
FIAMMETTA	IX	5	59	che io ti tenga?	Calandrino , appena
FIAMMETTA	IX	5	61	fatto; e essendo già	Calandrino per voler pur
FIAMMETTA	IX	5	62	la Niccolosa addosso a	Calandrino ; la quale,
FIAMMETTA	IX	5	63	con l'unghie nel viso a	Calandrino , che ancora
FIAMMETTA	IX	5	65	gioia come tu se'.	Calandrino , vedendo venir
FIAMMETTA	IX	5	66	dieron per consiglio a	Calandrino che a Firenze
FIAMMETTA	IX	5	67	male. Così adunque	Calandrino tristo e
CORNICE	IX	6	2	ogni cosa pacifica.	Calandrino , che altre
PANFILO	IX	6	3	della Niccolosa amata da	Calandrino m'ha nella

calare

FIAMMETTA	II	5	82	gambe per doversi giuso	calare . Andreuccio,
-----------	----	---	----	-------------------------	-----------------------------

calatabellotta

PAMPINEA	X	7	46	gli donò Cefalú e	Calatabellotta , due
----------	---	---	----	-------------------	-----------------------------

calate

PANFILO	V	1	27	gridò: "Arrestatevi,	calate le vele, o voi
---------	---	---	----	----------------------	------------------------------

calavria

PAMPINEA	V	6	8	e andar via; e in	Calavria pervenuti,
PAMPINEA	V	6	11	infino alla Scalea in	Calavria e per tutto

calca

PANFILO	I	1	86	l'ufficio, con la maggior	calca del mondo da tutti
NEIFILE	II	1	19	ma ciò era niente: la	calca gli moltiplicava
NEIFILE	II	1	22	del mondo, rotta la	calca , loro tutto pesto e
DIONEIO	VI	10	53	con grandissima	calca tutti

Bazzica – Camino

calcagna					
ELISSA	VIII	3	47	di questo ciotto nelle calcagna , che egli si	
ELISSA	VIII	3	59	loro il dosso e le calcagna come i ciotti	
LAURETTA	VIII	9	62	il naso ti caschi nelle calcagna traditor che tu	
calcagno					
ELISSA	VIII	3	47	e 'l dar del ciotto nel calcagno a Calandrino fu	
calcare					
PANFILO	II	7	23	d'animo propose di calcare la miseria della	
calci					
NEIFILE	II	1	18	a dare delle pugna e de' calci ; né pareo a colui	
FILOSTRATO	II	2	42	andaro a dare de' calci a rovaio. Tre	
ELISSA	V	3	44	pezza co' denti e co' calci si difese: alla	
NEIFILE	VII	8	19	tante pugna e tanti calci le diede, tanto che	
ELISSA	VIII	3	52	la persona: pugna e calci , senza lasciarle in	
calcole					
LAURETTA	VIII	9	26	vanno. Or che menar di calcole e di tirar le	
calda					
CORNICE	I	INTRO	111	ascolta diletto) questa calda parte del giorno	
LAURETTA	II	4	24	stropicciò e con acqua calda lavò, che in lui	
PANFILO	II	7	29	camera: la quale, piú calda di vino che	
caldaie					
EMILIA	I	6	19	e quando due grandissime caldaie di broda, la	
calde					
FILOSTRATO	V	4	17	pensare quanto sieno piú calde le fanciulle che le	
PANFILO	VIII	2	46	mosto e con le castagne calde si rappattumò con	
calderon					
DIONEIO	VI	10	23	che avrebbe condito il calderon d'Altopascio, e	
caldezza					
FILOSTRATO	II	2	27	fece: e tutto dalla caldezza di quello	
caldi					
FILOSTRATO	VII	2	34	cavalli e d'amor caldi le cavalle di	
PAMPINEA	VIII	7	14	lieto procedette a piú caldi prieghi e a scriver	
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ ma se ne vengon fuor caldi e soavi / e al mio	
FILOMENA	X	8	12	accorgendosi, dopo molti caldi sospiri seco	
caldissimo					
LAURETTA	VIII	9	14	entrò in disidero caldissimo di sapere che	

Bazzica – Camino

caldo

CORNICE	I	INTRO	110	il sole è alto e il	caldo	è grande, né altro
CORNICE	I	INTRO	112	sole fia declinato e il	caldo	mancato, e potremo
PAMPINEA	I	10	10	corpo quasi ogni natural	caldo	partito, in sé non
CORNICE	I	CONCL	1	e in gran parte il	caldo	diminuito, quando
FILOSTRATO	II	2	26	bagno, il quale ancora è	caldo .	E egli questo,
FIAMMETTA	II	5	30	ragionamenti lunghi e il	caldo	grande, ella fece
FIAMMETTA	II	5	37	se n'andò. Era il	caldo	grande: per la qual
FIAMMETTA	II	5	67	li quali e per lo	caldo	e perché corsi
PANFILO	II	7	52	vide che per lo gran	caldo	che era, dormendo
PANFILO	II	7	57	Per che, di piú	caldo	disio accessosi, non
PANFILO	II	7	89	il buio e l'agio e 'l	caldo	del letto, le cui
DIONE0	II	10	11	Avvenne che, essendo il	caldo	grande, a messer
CORNICE	III	INTRO	14	che alla reina, per lo	caldo	sopravvegnete,
FILOSTRATO	III	1	34	lo giardino, essendo il	caldo	grande, trovò
FIAMMETTA	III	6	9	che, essendo il tempo	caldo	e molte brigate di
FILOSTRATO	V	4	15	notte per lo soperchio	caldo	non aveva potuto
FILOSTRATO	V	4	16	madre: "O figliuola, che	caldo	fu egli? Anzi non
FILOSTRATO	V	4	16	egli? Anzi non fu egli	caldo	veruno. A cui
FILOSTRATO	V	4	18	ma io non posso far	caldo	e freddo a mia
FILOSTRATO	V	4	24	piú per isdegno che per	caldo ,	non solamente la
FILOSTRATO	V	4	24	la madre, pur del gran	caldo	dolendosi; il che
FILOSTRATO	V	4	25	notte trovato luogo di	caldo ,	e oltre a ciò
LAURETTA	V	7	11	un giorno, che era il	caldo	grande, andate e
CORNICE	V	CONCL	21	reina, sentendo già il	caldo	del dí esser vinto
CORNICE	VI	INTRO	3	seminata, avanti che il	caldo	surgesse piú, per
PAMPINEA	VI	2	10	del Papa, e essendo il	caldo	grande, s'avisò che
DIONE0	VI	10	43	quattro denari, e il	caldo	v'è per niente. E
CORNICE	VI	CONCL	19	in quel tempo che era il	caldo	grande, quanto piú
CORNICE	VI	CONCL	29	il luogo, essendo il	caldo	grande e vedendosi
PANFILO	VIII	2	17	voi zaconato per questo	caldo ?	Il prete
ELISSA	VIII	3	27	di Faenza, quantunque il	caldo	fosse grandissimo,
EMILIA	VIII	4	29	per ciò che, essendo il	caldo	grande, aveva
EMILIA	VIII	4	32	avendo non ostante il	caldo	la Ciutazza in
PAMPINEA	VIII	7	45	e sopravveniva il	caldo ,	egli avrebbe avuto
PAMPINEA	VIII	7	96	notte m'offese, così il	caldo	m'incomincia a far
PAMPINEA	VIII	7	108	patire, e se con cotesto	caldo	il mescolerai,
PAMPINEA	VIII	7	117	E così essendo dal	caldo	inestimabile, dal
PAMPINEA	VIII	7	119	partiti de' campi per lo	caldo ,	avvegna che quel
PAMPINEA	VIII	7	125	a sollevamento del tuo	caldo ,	quanto fuoco io
PAMPINEA	VIII	7	126	del mio freddo col	caldo	del letame
PAMPINEA	VIII	7	126	ove quella del tuo	caldo	col freddo della
PAMPINEA	VIII	7	126	fui, tu da questo	caldo	scorticata non
PAMPINEA	VIII	7	130	dovere da così ardente	caldo	campare; e non una
FILOSTRATO	IX	3	19	che egli si tenga ben	caldo ,	e io verrò a lui
NEIFILE	IX	4	9	desinato e essendo il	caldo	grande, fatto
FIAMMETTA	X	6	7	il re Carlo, nel tempo	caldo ,	per riposarsi
FIAMMETTA	X	6	33	per che, dopo alcun	caldo	sospiro, disse:
FILOMENA	X	8	39	letizia che il tuo	caldo	amore della cosa

Bazzica – Camino

PANFILO	X	9	27	cose parlato, essendo il caldo grande, come a
cale				
PAMPINEA	VIII	7	82	passato del tuo onor ti cale e ètti grave il
calea				
PAMPINEA	V	6	11	che ad alcuno altro ne calea , non aspettando di
calen				
EMILIA	X	5	10	la notte alla quale il calen di gennaio
calendaro				
DIONE0	II	10	8	a insegnare a costei un calendaro buono da
DIONE0	II	10	16	notte, essendo a lui il calendaro caduto da
calendi				
LAURETTA	III	8	70	il buono anno e le buone calendi , oggi e tuttavia.
LAURETTA	VIII	9	57	mutano, e senza fallo a calendi sarà capitano
calere				
FIAMMETTA	III	6	44	di che non poco vi dee calere , che il vostro
calese				
ELISSA	II	8	23	piú poté n'andò verso Calese . Al romor
ELISSA	II	8	26	co' suoi figliuoli a Calese , prestamente
calesse				
PAMPINEA	VIII	7	9	che di lui le calesse , d'altra parte
calò				
FIAMMETTA	IV	1	21	finestra di quella si calò nel giardino, e
DIONE0	VI	10	21	cose in abbandono, là si calò . E ancora che
calonica				
DIONE0	VI	10	8	venuti alla messa nella calonica , quando tempo
calore				
LAURETTA	II	4	24	lui ritornò lo smarrito calore e alquante delle
calpestio				
ELISSA	V	3	31	ella sentí un gran calpestio di gente andare
calterita				
LAURETTA	VIII	9	55	sopra la vostra grande e calterita fede di
calzare				
DIONE0	X	10	19	la fece vestire e calzare e sopra i suoi

Bazzica – Camino

calzari				
FILOSTRATO	III	1	8	appena pure pagare i calzari . E oltre a
calzata				
DIONE0	V	10	57	da te ben vestita e ben calzata , tu sai bene come
calzati				
EMILIA	II	6	31	e mal vestiti e peggio calzati , a ogni vil
calze				
DIONE0	VI	10	23	tutte rotte e alle calze sdrucite, le disse,
EMILIA	VII	1	5	quali, per ciò che qual calze e qual cappa e
NEIFILE	VII	8	46	di romagnuolo, con le calze a campanile e colla
calzolaio				
EMILIA	III	7	10	s'accostò ad un calzolaio e domandollo
EMILIA	III	7	11	costoro. Al quale il calzolaio rispose:
FILOMENA	X	8	75	Che ho io a curare se il calzolaio piú tosto che
FILOMENA	X	8	75	io ben guardare, se il calzolaio non è discreto,
calzoleria				
FILOSTRATO	VIII	5	4	aratro o tratti dalla calzoleria , che delle
camaldoli				
FIAMMETTA	IX	5	8	tenendola in una casa a Camaldoli , prestava a
cambi				
DIONE0	VIII	10	6	per mano, ragionan di cambi , di baratti e di
cambiamento				
EMILIA	IV	7	13	cambiare, e appresso il cambiamento non stette
cambiare				
EMILIA	IV	7	13	tutto nel viso a cambiare , e appresso il
EMILIA	X	5	21	compassione cominciò a cambiare e disse:
cambiasse				
DIONE0	VIII	10	41	che egli quegli denari cambiasse e mandassegli
cambiata				
DIONE0	VIII	10	12	che ella n'era ben cambiata per ciò che egli
cambiato				
EMILIA	II	6	30	Giuffredi perché il nome cambiato gli avea e a
FILOMENA	II	9	33	senti: e tutto nel viso cambiato , eziandio se
FILOSTRATO	IX	3	10	ciò, ma tu mi pari tutto cambiato : fia forse altro

Bazzica – Camino

FILOSTRATO	IX	3	11	che io gli pareva tutto cambiato ; potrebbe egli
cambiatori				
ELISSA	VIII	3	29	e andare alle tavole de' cambiatori , le quali
cambiava				
PANFILO	VII	9	76	della vista che così si cambiava a chi sú vi
DIONE	X	10	58	la novità delle cose la cambiava e essendo certo
cambio				
CORNICE	PROEM		7	che per me si può, in cambio di ciò che io
DIONE	X	10	57	aveva fatto buon cambio ; ma intra gli
cambiò				
FILOSTRATO	X	3	20	in sé tutto si cambiò , ma senza troppo
camera				
PANFILO	I	1	22	assai vicini della camera nella quale ser
PANFILO	I	1	31	Il quale, giunto nella camera dove ser
PANFILO	I	1	78	un tavolato, il quale la camera dove ser
DIONE	I	4	7	e tornatosi alla sua camera aspettò che il
DIONE	I	4	11	se n'andò alla camera dell'abate; e,
DIONE	I	4	20	nella cella, alla sua camera se ne tornò; e
FILOSTRATO	I	7	16	rimpetto all'uscio della camera donde l'abate
FILOSTRATO	I	7	18	L'abate fece aprir la camera per venir nella
FILOSTRATO	I	7	19	adietro, comandò che la camera fosse serrata e
FILOSTRATO	I	7	19	all'uscio della sua camera sedeva alle tavole
CORNICE	I	CONCL	22	che ciascuno alla sua camera tornatosi così
FILOSTRATO	II	2	39	levatisi di quindi nella camera se ne andarono, e
PAMPINEA	II	3	24	e fecegli la sua camera fare nel meno
PAMPINEA	II	3	25	panche; tuttavia nella camera dell'abate sono
PAMPINEA	II	3	26	"Come andrò io nella camera dell'abate, che
PAMPINEA	II	3	36	e per quindi della camera uscendo donde era
FIAMMETTA	II	5	17	con lui nella sua camera se n'entrò, la
FIAMMETTA	II	5	36	a dormire nella sua camera con un piccol
FIAMMETTA	II	5	36	sue femine in un'altra camera se n'andò. Era
FIAMMETTA	II	5	37	nell'uno de' canti della camera gli mostrò uno
FIAMMETTA	II	5	40	La quale, corsa alla sua camera , prestamente cercò
PANFILO	II	7	29	solo se n'entrò nella camera : la quale, piú
PANFILO	II	7	52	predetto Ciuriaci nella camera del prenze
PANFILO	II	7	53	chetamente n'andò per la camera infino alla
PANFILO	II	7	64	tempo, ammenduni nella camera se gli fece venire
ELISSA	II	8	10	sopra un letto in una camera tutti soli a
ELISSA	II	8	23	piú tosto poté della camera e del palagio
ELISSA	II	8	44	cagione entrò nella camera nella quale il
ELISSA	II	8	46	la Giannetta uscì della camera , e il battimento
ELISSA	II	8	46	né prima nella camera entrò che 'l
ELISSA	II	8	65	metterla con lui in una camera e ch'egli

Bazzica – Camino

ELISSA	II	8	79	ciò sentendo, uscí d'una	camera	e quivi venne là
FILOMENA	II	9	25	nella casa ma nella	camera	della gentil donna
FILOMENA	II	9	26	adunque la cassa nella	camera	e venuta la notte,
FILOMENA	II	9	26	chetamente nella	camera	uscí nella quale
FILOMENA	II	9	26	cosa egli il sito della	camera ,	le dipinture e
FILOMENA	II	9	28	parte della notte per la	camera	a suo agio, una
FILOMENA	II	9	30	disegnò la forma della	camera	e le dipinture di
FILOMENA	II	9	31	cosí essere fatta la	camera	come diceva e
FILOMENA	II	9	31	sapere la qualità della	camera	e in simil maniera
DIONE0	II	10	23	e acconcia uscí d'una	camera	e quivi venne dove
DIONE0	II	10	28	grazia a Paganino che in	camera	solo con esso lei
DIONE0	II	10	29	comandò che con lui in	camera	andasse e udisse
DIONE0	II	10	30	Andatisene adunque in	camera	la donna e messer
DIONE0	II	10	33	io mi sto in questa	camera ,	nella quale non
DIONE0	II	10	42	e tristo s'uscí della	camera	e disse parole
CORNICE	II	CONCL	16	avanti ciascuno alla sua	camera	se n'andò. E li
CORNICE	III	INTRO	4	ripiene di ciò che a	camera	s'appartiene,
FILOSTRATO	III	1	35	Masetto, seco nella sua	camera	nel menò, dove
FILOSTRATO	III	1	36	ultimamente della sua	camera	alla stanza di lui
PAMPINEA	III	2	11	pervenire e nella sua	camera	entrare. Per che
PAMPINEA	III	2	12	in mezzo era tra la	camera	del re e quella
PAMPINEA	III	2	12	il re uscire della sua	camera	inviluppato in un
PAMPINEA	III	2	12	bacchetta, e andare alla	camera	della reina e
PAMPINEA	III	2	12	o due l'uscio della	camera	con quella
PAMPINEA	III	2	14	n'andò all'uscio della	camera	e due volte il
PAMPINEA	III	2	15	colla bacchetta. La	camera	da una cameriera
PAMPINEA	III	2	17	il re, levatosi, alla	camera	andò della reina,
PAMPINEA	III	2	23	mantello, s'uscí della	camera	e pensò di voler
PAMPINEA	III	2	27	dipartí, e tornossi alla	camera	sua. Costui,
FILOMENA	III	3	40	alla finestra della	camera	mia, la quale è
FILOMENA	III	3	40	aperta e voleva nella	camera	entrare, quando io
FILOMENA	III	3	53	aperta, se n'entrò nella	camera ,	e come piú tosto
PANFILO	III	4	24	eletto, allato alla	camera	nella quale
ELISSA	III	5	8	lasciato, andò nella	camera	alla donna, e
ELISSA	III	5	22	tesi alla finestra della	camera	mia, la quale è
FIAMMETTA	III	6	24	ove 'l bagno era, una	camera	oscura molto, sí
FIAMMETTA	III	6	31	trovare, fattasi alla	camera	menare dove
FIAMMETTA	III	6	32	da lui conosciuta. La	camera	era oscurissima,
EMILIA	III	7	13	fessure dell'uscio della	camera	vide là su venire
NEIFILE	III	9	38	sole in una sua	camera	e postesi a sedere
CORNICE	III	CONCL	19	notte ciascuno alla sua	camera	si tornasse.
FIAMMETTA	IV	1	13	e sola serratasi nella	camera ,	aperto l'uscio
FIAMMETTA	IV	1	13	si fecero; e nella sua	camera	insieme venutine,
FIAMMETTA	IV	1	16	volta tutto solo nella	camera	della figliuola, e
FIAMMETTA	IV	1	17	le finestre della	camera	chiuse e le
FIAMMETTA	IV	1	18	se ne entrò nella	camera ,	e quella serrata,
FIAMMETTA	IV	1	20	e ella s'uscí della	camera .	Della quale
FIAMMETTA	IV	1	21	a morte, alla sua	camera	si tornò. E
FIAMMETTA	IV	1	24	chetamente in alcuna	camera	di là entro

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	IV	1	25	la sua usanza, nella	camera	n'andò della
FIAMMETTA	IV	1	59	sopravenne, presto nella	camera	scese della
PAMPINEA	IV	2	24	tutta sola nella sua	camera:	ma con questo
PAMPINEA	IV	2	30	suso, se n'entrò nella	camera	della donna.
PAMPINEA	IV	2	45	all'uscio della sua	camera	per aprirlo. Il
PAMPINEA	IV	2	47	donna entrati nella	camera	trovarono che
LAURETTA	IV	3	31	duca, lei lasciata nella	camera	morta, se n'andò
FILOMENA	IV	5	17	questa testa nella sua	camera	rinchiusasi, sopra
PANFILO	IV	6	33	si levò, e lei nella	camera	avendo, di ciò che
NEIFILE	IV	8	17	dentro v'entrò, e nella	camera	di lei dietro a
DIONE	IV	10	10	venire a casa, nella sua	camera	la pose, senza
DIONE	IV	10	12	Ruggieri e nella sua	camera	il mise e dentro
DIONE	IV	10	13	adunque Ruggier nella	camera	e aspettando la
DIONE	IV	10	14	come prima poté nella	camera	se ne venne, e
DIONE	IV	10	22	allogaronla allato a una	camera	dove lor femine
DIONE	IV	10	24	sera io venni nella	camera	della mia donna, e
DIONE	IV	10	44	in casa vostra nella mia	camera	a dormir meco il
DIONE	IV	10	44	che nella vostra	camera	una guastadetta
DIONE	IV	10	51	maestro Mazzeo, nella	camera	della quale aveva
CORNICE	IV	CONCL	18	reina, ciascuno alla sua	camera	si raccolse.
PANFILO	V	1	55	occultamente nella sua	camera	il fé venire e
FILOSTRATO	V	4	21	che è allato alla sua	camera	e sopra il suo
FILOSTRATO	V	4	21	starei che nella vostra	camera	non fo. La
FILOSTRATO	V	4	28	uno uscio che della sua	camera	andava sopra 'l
FILOSTRATO	V	4	33	s'uscí, e andonne alla	camera	della sua donna e
PAMPINEA	V	6	21	pianamente aprir la	camera	nella qual sapeva
PAMPINEA	V	6	25	il re turbato della	camera	e comandò che i
PAMPINEA	V	6	25	in Palermo nella sua	camera	assai crucciooso.
LAURETTA	V	7	24	e passando lunghesso la	camera	dove la figliuola
DIONE	V	10	25	ella detto l'aveva, in	camera,	e ivi a poco
DIONE	V	10	28	sua loggetta vicina alla	camera	nella quale
DIONE	V	10	50	per che, uscito della	camera,	e sentendo ancora
DIONE	V	10	53	con seco nel menò nella	camera	nella quale la
PAMPINEA	VI	2	5	servate che la bella	camera	non avrebbe. E
FILOSTRATO	VI	7	5	nella sua propria	camera	una notte da
DIONE	VI	10	11	la quale nella	camera	della Vergine
DIONE	VI	10	21	carogna, lasciata la	camera	di frate Cipolla
DIONE	VI	10	25	alcuno nella	camera	di frate Cipolla,
DIONE	VI	10	29	in un canto della	camera,	di quegli la
EMILIA	VII	1	15	la quale sí vicina alla	camera	era, che Gianni
CORNICE	VII	3	1	truovalò il marito in	camera	con lei, e
ELISSA	VII	3	23	se n'entrarono nella	camera	e dentro serratisi
ELISSA	VII	3	24	fu all'uscio della	camera	e picchiò e chiamò
ELISSA	VII	3	28	n'andò all'uscio della	camera	e aperselo e disse
ELISSA	VII	3	39	udito il santoccio alla	camera	della moglie
ELISSA	VII	3	39	giuso e entrato nella	camera	disse: "Frate
FIAMMETTA	VII	5	13	che quivi era una	camera	dove capitava la
FIAMMETTA	VII	5	13	"Se questa fosse la	camera	di Filippo, cioè
FIAMMETTA	VII	5	28	è venuto a quello della	camera	mia, anzi che egli

Bazzica – Camino

FIAMMETTA	VII	5	38	scala e quello della	camera , e quando ti parrà
FIAMMETTA	VII	5	42	si nascose in una	camera terrena. E la
FIAMMETTA	VII	5	43	piú vegghiare, nella	camera terrena si mise a
PAMPINEA	VII	6	9	a lei, che in	camera era con Lionetto,
PAMPINEA	VII	6	13	parole entratisene in	camera e serratisi dentro
PAMPINEA	VII	6	14	subitamente corse alla	camera della donna e
PAMPINEA	VII	6	20	donna, tiratasi verso la	camera acciò che Leonetto
PAMPINEA	VII	6	20	trovò per ventura questa	camera aperta e tutto
PAMPINEA	VII	6	21	in su l'uscio della	camera : e volendo egli
FILOMENA	VII	7	25	notte tu venghi alla	camera mia: io lascerò
FILOMENA	VII	7	27	lasciò l'uscio della	camera aperto. Al quale
FILOMENA	VII	7	28	pianamente entrato nella	camera e l'uscio
FILOMENA	VII	7	37	levato e uscito della	camera , così si levò e
FILOMENA	VII	7	42	poté se ne tornò alla	camera ; il quale la donna
NEIFILE	VII	8	7	fosse cosa che la sua	camera fosse lungo la via
NEIFILE	VII	8	8	della finestra della	camera , il quale con l'un
NEIFILE	VII	8	16	come Arriguccio aprí la	camera svegliatasi e
NEIFILE	VII	8	17	spento il lume che nella	camera ardeva, di quella
NEIFILE	VII	8	18	sua; e pervenuto nella	camera adiratamente
NEIFILE	VII	8	21	cosí detto, uscito della	camera , la serrò di fuori
NEIFILE	VII	8	22	via, cosí, aperta la	camera e racceso il lume,
NEIFILE	VII	8	22	racconsolò e nella	camera di lei la rimise,
NEIFILE	VII	8	23	come la fante nella sua	camera rimessa ebbe, cosí
PANFILO	VII	9	32	molto e uscita della sua	camera , in quella sala
PANFILO	VII	9	36	già la donna in	camera ritornata, in riso
PANFILO	VII	9	38	essendo ella nella sua	camera insieme con
PANFILO	VII	9	53	e mandato fuori della	camera ogni persona,
PANFILO	VII	9	55	alleviata, s'uscí della	camera . La donna, preso
DIONE	VII	10	16	fatta, una notte nella	camera di Meuccio e lui,
NEIFILE	VIII	1	14	e, lui nella sua	camera menato, non
EMILIA	VIII	4	16	non s'impacciano nella	camera mia, ma è la loro
EMILIA	VIII	4	27	avea, erano nella	camera loro e facevansi
EMILIA	VIII	4	27	e al buio nella	camera della donna
EMILIA	VIII	4	29	quali, chetamente della	camera usciti, n'andarono
EMILIA	VIII	4	32	si dirizzò verso la	camera dove messer lo
EMILIA	VIII	4	33	in mano il giovane nella	camera , e il vescovo
PAMPINEA	VIII	7	20	alquanto: "Andiancene in	camera e da una
PAMPINEA	VIII	7	31	di vederlo. E aperta la	camera chetamente se ne
PAMPINEA	VIII	7	144	in collo, nella	camera di lei la portò.
FIAMMETTA	VIII	8	8	abbracciati andarsene in	camera e in quella
FIAMMETTA	VIII	8	10	ne fu, cosí egli nella	camera se n'entrò, dove
FIAMMETTA	VIII	8	18	e essendosene entrati in	camera , non stette guari
FIAMMETTA	VIII	8	18	entro e uscí della	camera . Il Zeppa,
FIAMMETTA	VIII	8	22	e quella seco ne menò in	camera , nella quale come
FIAMMETTA	VIII	8	22	adietro, serrò la	camera dentro. Quando
FIAMMETTA	VIII	8	23	la donna vide serrar la	camera dentro, disse:
FIAMMETTA	VIII	8	30	promesso, aperta la	camera fece venir la
LAURETTA	VIII	9	24	se ne va nel la sua	camera . E sappiate che
LAURETTA	VIII	9	34	all'entrar della	camera e sopra l'uscio

Bazzica – Camino

DIONE	VIII	10	14	questo materasso in una camera del bagno sopra
DIONE	VIII	10	20	torchietto acceso nella camera , andate se ne
DIONE	VIII	10	23	di suoi arnesi ornar la camera sua e fatto
DIONE	VIII	10	24	cenò. Poi, nella camera entratisene, senti
DIONE	VIII	10	28	che ella, uscita della camera e stata alquanto,
FILOMENA	IX	1	33	dentro e andossene in camera , affermando con la
ELISSA	IX	2	8	n'andò correndo alla camera della badessa; e
FILOSTRATO	IX	3	16	tutto affaticato nella camera disse alla moglie:
FILOSTRATO	IX	3	22	parola s'uscí della camera . Calandrino,
FIAMMETTA	IX	5	7	Dove, benché alcuna camera fornita di letto e
FIAMMETTA	IX	5	9	un dí di meriggio della camera uscita in un
FIAMMETTA	IX	5	11	ella fu da Filippo nella camera richiamata.
FIAMMETTA	IX	5	17	se n'andò a lui nella camera ; ma che vuol per
FIAMMETTA	IX	5	48	quale, tiratosi in una camera , scrisse in su
PANFILO	IX	6	11	delle facce della camera e 'l terzo di
PANFILO	IX	6	24	che punto lume nella camera non si vedesse,
EMILIA	IX	9	28	giovane, se n'andò in camera , dove la donna,
ELISSA	X	2	17	acconciare una bella camera e fatto
ELISSA	X	2	17	la man presolo, nella camera apparecchiatalgli
FILOSTRATO	X	3	16	in una bellissima camera dove alcuno nol
EMILIA	X	5	18	e in una bella camera a un gran fuoco se
PAMPINEA	X	7	27	levate le tavole nella camera sel fé venire,
PAMPINEA	X	7	33	e con Bernardo nella camera di lei poco
FILOMENA	X	8	12	Tito, solo nella sua camera entratosene, alla
FILOMENA	X	8	30	moglie verrà nella mia camera . E per ciò
FILOMENA	X	8	47	e andar via. Era la camera di Tito a quella
FILOMENA	X	8	47	Gisippo nella sua camera e ogni lume
FILOMENA	X	8	51	Laonde, un dí nella camera chiamatala,
PANFILO	X	9	27	e con loro in una camera entratosene, acciò
PANFILO	X	9	55	i suoi vestimenti in una camera acconciare, nel
PANFILO	X	9	78	de' suoi baroni nella camera là dove messer
PANFILO	X	9	79	che nol sostiene, qui in camera da voi mi conviene
PANFILO	X	9	83	"Andate con Dio e della camera s'uscí; e gli
DIONE	X	10	56	si stesse in una camera o che egli alcuna
DIONE	X	10	65	Griselda n'andarono in camera e con migliore

camerata

EMILIA	VII	1	6	il detto Gianni aveva in Camerata , al quale ella
FIAMMETTA	IX	5	6	una bella n'ebbe in Camerata , sopra la quale

camere

CORNICE	PROEM		10	circuito delle loro camere racchiuse dimorano
CORNICE	I	INTRO	90	logge e con sale e con camere , tutte ciascuna
CORNICE	I	INTRO	91	tutto spazzato, e nelle camere i letti fatti, e
CORNICE	I	INTRO	99	altri due attenda nelle camere loro, qualora gli
CORNICE	I	INTRO	101	al governo delle camere delle donne
CORNICE	I	INTRO	108	li tre giovani alle lor camere , da quelle delle
FIAMMETTA	I	5	12	alcun riposo preso in camere ornatissime di ciò
PANFILO	II	7	60	sospinti gli usci delle camere che solamente

Bazzica – Camino

CORNICE	III	INTRO	4	sale, le pulite e ornate	camere compiutamente
DIONE	III		10	3 palagi e le morbide	camere piú volentieri che
FIAMMETTA	IV		1	9 quale era in una delle	camere terrene del
PANFILO	VII		9	59 voi avete tante belle	camere : perché non in
PANFILO	VII		9	75 in una delle nostre	camere in guisa e in
LAURETTA	VIII		9	25 E sappiate che quelle	camere paiono un paradiso
PANFILO	X		9	15 gentili uomini menò alle	camere per loro
PANFILO	X		9	25 lietamente furono alle	camere menati, le quali
DIONE	X		10	50 mi sappiano acconciar le	camere né fare molte cose
DIONE	X		10	52 cominciò a spazzar le	camere e ordinarle e a
cameretta					
PANFILO	II		7	88 montati, data loro una	cameretta nella poppa,
PANFILO	IX		6	11 non avea l'oste che una	cameretta assai piccola,
PANFILO	IX		6	16 garrito alla gatta nella	cameretta se ne tornò e a
DIONE	IX		10	14 levatosi, venne nella	cameretta di compar
ELISSA	X		2	10 solo fu messo in una	cameretta d'un palagio
ELISSA	X		2	12 bagno: e facendo nella	cameretta sempre ardere
cameriera					
PAMPINEA	III		2	15 La camera da una	cameriera tutta
NEIFILE	III		9	35 suo cugino e con una sua	cameriera in abito di
FILOMENA	V		8	41 tramutato, una sua fida	cameriera segretamente a
PANFILO	VII		9	8 chiamò a sé una sua	cameriera nomata Lusca,
PANFILO	VII		9	13 per lui andrai. La	cameriera disse che
PANFILO	VII		9	16 giorno riparlò alla	cameriera e disse: -
PANFILO	VII		9	18 seguirebbe odio. la	cameriera confortò la
PANFILO	VII		9	31 di farlo, e per la sua	cameriera gli mandò
EMILIA	X		5	17 innanzi e con una	cameriera appresso n'andò
cameriere					
PANFILO	II		7	52 con uno segretissimo	cameriere del prenze, il
caminanti					
FILOSTRATO	II		2	3 paesi d'amore sono	caminanti , ne' quali chi
camincia					
NEIFILE	IX		4	21 avesse colui che in	camincia dietro gli venia
camino					
PANFILO	II		7	58 tutti i suoi entrò in	camino e verso Atene se
LAURETTA	III		8	37 ritornò alla badia, quel	camino per cosí fatto
NEIFILE	X		1	7 la quale per lo lungo	camino che a fare avea fu
ELISSA	X		2	6 e di famiglia entrò in	camino . Ghino di